

Società Relazione
Umanitaria Morale

Fondazione P.M. Loria

2023





- 6** ○ **Introduzione del Presidente**
- 10** ○ **Bilancio di missione 2023**
- 18** ○ **Il mondo Umanitaria**
- 28** ● **Formazione e lavoro**
 - Scuola Superiore di Mediazione Linguistica “P.M. Loria” (SSML)
 - Conoscere per decidere: scuola di formazione politica
 - Uffici formazione e servizi al lavoro
 - Aggiornamento Professionale Continuo
 - Forum annuale sul mercato del lavoro
- 44** ● **Sociale e cultura**
 - Corsi Humaniter per il tempo libero
 - Programma Mentore
 - Organismo di Mediazione “Morris L. Ghezzi”
 - Attività per le scuole
 - Cinema
 - Kermesse, libri e momenti di approfondimento, mostre
 - Attività musicali e teatrali
 - Biblioteche e Archivi
 - Pubblicazioni
- 98** ○ **Relazione economica finanziaria**
- 112** ○ **Relazione del Collegio dei Revisori**
- 118** ● **Patrimonio immobiliare**
- 126** ● **Gli abitanti dei chiostri dell’Umanitaria**
 - A.I.B. - Associazione Italiana Biblioteche | *Sezione Lombardia*
 - Associazione Nestore
 - Associazione Spazio Montessori
 - Forum delle Associazioni
 - LIDU - Lega Internazionale dei Diritti dell’Uomo | *Sezione Milano*
 - SIOI - Società Italiana per l’Organizzazione Internazionale | *Sezione Lombardia*
- 132** ○ **Il codice etico**
- 141** ○ **Gli organi istituzionali**

RELAZIONE

MORALE

2023

Introduzione del Presidente



Come ogni anno, presentiamo in queste pagine la “Relazione Morale”: un *excursus* sulle attività svolte, un bilancio sui risultati e una anticipazione su come intendiamo procedere per il futuro.

La redazione di questo volume ci permette di ripercorrere i progetti che abbiamo realizzato, giorno dopo giorno, e di valutare il nostro lavoro, traendone – ogni anno – insegnamenti e nuove idee.

È un “diario di bordo” che illustra le tappe del nostro viaggio che abbiamo percorso e raggiunte; una mappa concettuale e programmatica che di giorno in giorno diventa più grande e più completa, che disegna il territorio nel quale abbiamo operato e ridefinisce l’orizzonte dei nostri ideali e – perché no? – delle nostre ambizioni.

Il 2023 è stato l’anno delle celebrazioni del 130esimo anniversario della fondazione dell’Umanitaria, e in queste pagine abbiamo cercato di riepilogare le attività svolte. La nostra scelta, condivisa da subito, è stata di dedicare lavoro e progetti ma mantenendo una tonalità “sobria”: più che “festeggiare”, abbiamo ritenuto opportuno riflettere e piantare nuovi semi, affinché possano germogliare e dare nuovi frutti.

Non a caso abbiamo dedicato parte delle nostre riflessioni ad interrogarci sul futuro che ci attende, programmando il nostro su idee semplici ma basilari, e quali se non quelle che sono i cardini della nostra storia – ovvero l’Istruzione e la Formazione – per fornire alle generazioni future strumenti essenziali per poter divenire cittadini consapevoli con un respiro anche internazionale.

Abbiamo deciso cioè di interpretare la nostra memoria come un *humus* – sano, ricco, nutriente – nel quale seminare nuove idee, e non come un’opera da ammirare, chiusa in un museo, e da celebrare.

Se c’è una cosa che abbiamo appreso dal passato è che è materia viva: guai a chiuderla in una celebrazione.

E che il modo migliore per rispettare la propria storia – una storia illustre come quella dell’Umanitaria – è farne dono alle nuove generazioni e farla vivere nella trasformazione e dedicandola a chi poi seguirà (la nuova brochure che abbiamo messo in cantiere, dinamica e suggestiva fin dalla copertina, è stata pensata proprio per loro e ci auguriamo che possa entusiasmare i lettori come ha entusiasmato noi nell’idearla e costruirla).

Abbiamo ancora nel cuore le sensazioni, le paure, della pandemia; e se siamo riusciti a sopravvivere a quella immane

tragedia che ha sconvolto le nostre vite e il nostro lavoro, è perché siamo stati capaci di trasformarci: di assumere decisioni spesso gravi ma necessarie e che si sono rivelate giuste. Oggi, grazie al lavoro di tutti, la nostra Umanitaria è ancora più forte ed è in grado di spiegare le sue vele e navigare verso nuovi obiettivi.

E lo facciamo insieme, come una squadra, sapendo che grazie alle competenze e alle capacità di ognuno, insieme, potremo andare ancora più lontano.

Lo facciamo insieme anche per cercare un significato nella perdita che abbiamo subito in estate, con la scomparsa improvvisa di uno dei nostri consiglieri, Riccardo Fusco, la cui impronta ideale ci sembra di seguire ogni giorno nell'affrontare le sfide che era pronto ad affrontare, al nostro fianco, e che invece ci ha lasciato in eredità.

Nell'anno trascorso, quindi, come leggerete in queste pagine, abbiamo scelto di dedicare il nostro lavoro principalmente ai più giovani, consapevoli della necessità di metterci in ascolto delle loro istanze e di fare, anche noi, per quanto possibile, del nostro meglio per loro, anzi: insieme a loro. E quanto abbiamo imparato!

Ma non voglio anticipare in questa nota quanto potrete trovare in questa nuova Relazione Morale.

A me, qui, spetta di ringraziare tutti coloro che hanno condiviso, e stanno condividendo, questo cammino, dedicandolo a chi ci seguirà.

Concludevo il mio intervento nella passata Relazione che abbiamo avuto la fortuna di poterci innalzare sulle spalle dei giganti che ci hanno preceduto; facciamo sì che chi ci seguirà possa salire sulle nostre spalle e – così – guardare ancora più lontano.

Il Presidente
Alberto Jannuzzelli



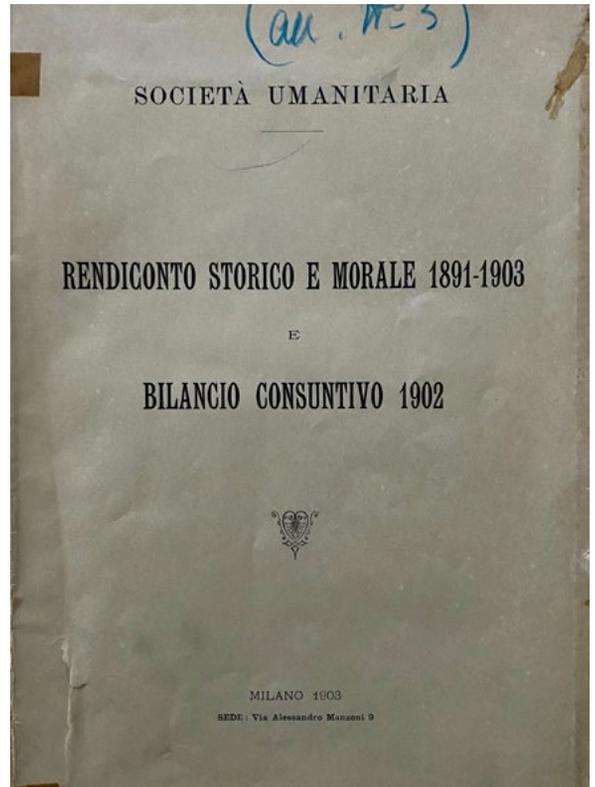


Bilancio di missione 2023

“Operosa solidarietà... Sognatori che cambiano la realtà”. Nel messaggio di fine anno del Presidente Sergio Mattarella ci siamo sentiti un po’ tirati in causa, perché ci siamo resi conto che in quelle due brevi frasi si potevano individuare due considerazioni che rappresentano, come hanno sempre rappresentato, la nostra linfa vitale; due considerazioni che richiamano l’azione instancabile della Società Umanitaria, istituita grazie alla incredibile visione di un “sognatore” illuminato come P.M. Loria, che ha saputo indicare la via da percorrere attraverso una opera assidua di assistenza e previdenza, che oggi si identifica con la parola “solidarietà” (non a caso il volume storico-documentario, edito nel 1993 per volere di Massimo della Campa, si intitolava proprio *Umanitaria. Cento anni di solidarietà*).

Nell’anno che ha certificato una storia fuori dal comune, il superamento di 130 primavere, l’anagramma del nostro nome – “Mia età storia unica” – sembra sintetizzare in quattro semplici parole quello che, dieci anni dopo la sua costituzione in ente morale, il Presidente di allora, l’avvocato Giovanni Battista Alessi, si augurava in questi termini: «sorretta dal benevolo concorso dei soci, fedele alle sue tradizioni ed ai suoi intendimenti statutari, costituenti, nel loro assieme, una esperienza tanto svariata negli atteggiamenti quanto istruttiva negli intenti, la Società Umanitaria possa evolversi sempre più come una molla poderosa di elevazione economica, intellettuale e morale» (così si può leggere nelle settantasette pagine del “Rendiconto storico e morale 1891-1903 e bilancio consuntivo 1902”, che possiamo considerare effettivamente la “Relazione Morale” delle origini).

Per questo nuovo traguardo, il Consiglio Direttivo ha optato per un anno celebrativo alternativo, un anno celebrativo ma senza celebrazioni ufficiali. Una scelta per nulla azzardata, ma ben ponderata, per far parlare i fatti (e non solo i ricordi), che ormai ci connotano e contraddistinguono quella che possiamo ben chiamare la “galassia Umanitaria”, ovvero un modello programmatico non più frammentato a livello locale, ma un modello unitario su scala nazionale, fortemente auspicato e conseguito sia dal Collegio dei Delegati, sia dal Consiglio Direttivo (e dal Presidente). Osservando i traguardi raggiunti, possiamo parlare di un vero “modello Umanitaria” (come il titolo della pubblicazione per l’anniversario del 2003) che, nelle nuove forme di costruzione e di realizzazione di tutte le nostre attività (dalla didattica alla formazione, dal cinema alla musica, dalla memorialistica alla socialità), ha trovato un nuovo slancio, una nuova visione,



proprio grazie ad una progettazione sempre più coesa tra la sede centrale di Milano e le sedi periferiche di Napoli, Roma, Alghero, Cagliari e Carbonia, grazie a una programmazione rispettosa dei rispettivi territori, ma univoca e partecipata per quanto riguarda i valori fondativi e le scelte operative: “una esperienza tanto svariata negli atteggiamenti quanto istruttiva negli intenti”.

Solo tre anni fa, in piena pandemia, scrivevamo che da quella sciagura se ne poteva uscire a testa alta solo se fossimo stati in grado di rigenerarci, e generare un nuovo corso per l’Umanitaria, partendo proprio dalla sua dimensione nazionale: la lontananza delle sedi di Milano, Roma e Napoli e l’insularità geografica delle tre sedi in Sardegna non doveva essere più accettata come un handicap, o un limite, ma doveva diventare una *chance* da sfruttare appieno, l’occasione per la libertà delle idee che avremmo pensato insieme, per le riflessioni che avremmo deciso di stimolare, per le storie che avremmo scelto di raccontare. E così è stato.

La programmazione 2023 è frutto di questo rapporto dialettico dentro/fuori: la rinnovata sinergia con i tre Centri Servizi Culturali in Sardegna, con cui è stato possibile mettere a punto sia il progetto di formazione per docenti “Educare ai diritti” (con la sede di Alghero), sia la trasferta a Napoli della ras-



segna “#CCORE”, dedicata al nuovo cinema catalano, organizzata in partnership con l’Accademia del Cinema Catalano di Barcellona, la Generalitat de Catalunya ad Alghero e le Università Federico II e l’Orientale; la vicinanza programmatica con le sedi di Napoli e Roma, che hanno animato il Concorso degli Ambasciatori dei Diritti Umani, hanno condiviso la passione dei volontari sia del Programma Mentore, sia dei docenti dei corsi Humaniter per il tempo libero e, alla vigilia della ricorrenza del 25 novembre, hanno presentato alla Camera dei Deputati il film *La terra delle donne* di Marisa Vallone, un inno al diritto assoluto di ogni persona di seguire la propria natura, contro ogni pregiudizio e ostracismo; e infine, la rete con le altre realtà dell’associazionismo sociale e culturale, unite e solidali nel condividere progetti e iniziative per una nuova consapevolezza sociale, sen-

za distinzioni di sorta: dall’Associazione Nazionale Sociologi all’Unione Circoli Cinematografici Arci, dalla “Cooperativa Lilith - Sezione di Storia Locale” di Carbonia all’Associazione Nestore, dall’Asilo Mariuccia al gruppo di musica antica “La Fontegara”, dalla Fondazione Enrico Berlinguer allo Spazio Montessori, dall’Associazione Antonio Gramsci all’Associazione culturale “L’Altra Roma”, dalla Compagnia teatrale “ARIA nuova” all’Associazione La Scintilla di Napoli, fino alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano (NABA).

Ecco, in estrema sintesi, alcuni dei dati salienti che possono testimoniare i risultati raggiunti grazie al lavoro quotidiano del nostro corpo sociale, dei nostri operatori, dei nostri docenti, del nostro personale e grazie alla collaborazione dei tanti partner consolidati (e a tutti loro va la nostra riconoscenza): più di centomila partecipanti a 866 iniziative socio-culturali in presenza, oltre 10.000 ore di formazione erogate tra lezioni universitarie, Master, workshop, formazione professionale e formazione continua dei professionisti, quasi 15.000 persone coinvolte nelle attività cinematografiche organizzate dai nostri tre Centri di Servizi Culturali in Sardegna, quasi trentamila persone iscritte alle nostre newsletter.

Punto fondamentale della nostra *mission* è stato quello di “osservare oltre ciò che si crede di avere capito”, come ci hanno indicato i pedagogisti riuniti all’Università Milano-Bicocca a conclusione del pro-



getto PRIN dedicato a “Maria Montessori tra storia e attualità”, dove la nostra istituzione ha promosso la mostra “Maria Montessori, Milano e la Società Umanitaria”, divenuta una esposizione permanente nel corridoio principale del Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa” dell’ateneo milanese. Per “osservare oltre” abbiamo cercato di comprendere e intercettare esigenze e bisogni della temporaneità, in particolare quelle dei giovani che – soprattutto nell’ultimo decennio – sono diventati i nostri interlocutori privilegiati, e verso i quali continuiamo a sviluppare progetti e iniziative differenti: come lo Spazio studio riservato a studenti liceali e universitari di Napoli (con postazioni per lavoro autonomo o di gruppo per preparare gli esami); come le attività didattiche per le scuole (da “Cinema e storia” al Programma Mentore, all’impegno profuso dalla Fabbrica del Cinema di Carbonia, che ha portato alla realizzazione del film *Il ragazzo della Grotta*, vincitore del Premio Nazionale “Paolo Gobetti”); come i corsi di *long-life learning* studiati insieme all’Università Bicocca; come i percorsi relativi alla formazione professionale, con un altissimo tasso di occupazione; come la promozione dei giovani musicisti (con il Concorso internazionale e le stagioni concertistiche); come il ciclo di incontri della Scuola di formazione politica, in partnership con Fondazione per la Sussidiarietà e Fondazione Leonardo – Civiltà delle Macchine.

Quello che un tempo era una delle nostre caratteristiche peculiari – la formazione professionale – è stata potenziata, aggiornata e contestualizzata. Quanto diceva l’architetto Giuseppe Pagano, docente di critica d’arte, deportato e assassinato nel lager di Mauthausen, a proposito dell’Istituto di Industrie Artistiche di Monza vale ancora oggi: “Qui soffia un vento molto

diverso. Professori giovani e vivi, attrezzatura aggiornata, ordine e chiarezza di cose e di idee, un’attenta osservazione dei bisogni e degli ideali contemporanei”. La compresenza negli stessi spazi della Scuola Superiore per Mediatori linguistici e dei Master di Alta Formazione non è un caso; è la risposta chiara e motivata di una politica per i giovani che richiama non solo il motto “sapere, fare e saper fare”, ma soprattutto gli intendimenti di chi, cento trenta anni fa, ha saputo delineare un *modus operandi* che non ha perso il suo significato ma, in tempi mutati e mutabili, ha acquisito ancora più rilevanza; perché quello che si impara dentro l’Umanitaria è una formazione a 360°, che lega preparazione e impegno sociale, aggiornamento e crescita civile, in linea con quanto delineava Augusto Osimo, il Segretario Generale pre-fascismo: ovvero, che la scuola, ogni scuola, non deve far raggiungere a ciascun allievo solo la perfezione tecnica, ma deve curare specificatamente il suo potenziamento creativo, il suo elevamento morale ed estetico.

Per le donne e gli uomini di domani, abbiamo ideato due percorsi: da una parte, la Scuola Superiore per Mediatori linguistici e culturali, la cui laurea, paritetica a quella universitaria, offre una vasta gamma di sbocchi professionali, aprendosi al mondo della cooperazione internazionale, dell’interpretariato e della *green economy*, grazie ad un percorso formativo che spazia dal *business management* alla linguistica applicata, dalla psicologia della comunicazione alla geografia politica, dal diritto internazionale alle lingue europee ed extra-europee (come coreano, giapponese, russo, arabo). Dall’altra parte l’Ufficio Formazione e servizi al lavoro di Milano ha implementato i suoi corsi professionalizzanti e i Master di Alta Formazione che – grazie agli *stages* nei settori della moda, del

Giovedì 26 ottobre 2023
ore 9.30 - 13.00
 Società Umanitaria
 via S. Barnaba 48, Milano

VISIONI DAL FUTURO
 L'EVOLUZIONE DEL MONDO DEL LAVORO TRA IA,
 TRANSIZIONE DIGITALE, ECOLOGICA, ENERGETICA
 Prospettive e rischi




design, del marketing culturale – continuano ad offrire un metodico orientamento alle professioni e l'erogazione di moduli per l'acquisizione di competenze specialistiche (come Industria 4.0, sostenibilità, internazionalizzazione e digitalizzazione). Di particolare effetto l'attività sperimentale svolta nell'ambito di un importante processo di valorizzazione e comunicazione del patrimonio Umanitaria, della sua storia, dei traguardi raggiunti nel corso dei decenni: tutto questo immaginario, con lo slogan *130 Wow!*, è confluito nel progetto "Contam-Innovation" (finanziato dal Bando "Together" di Regione Lombardia), che è stato uno dei moduli di lavoro della formazione 2023.

Non solo. Considerato che la formazione dei giovani è sempre stata al centro della sperimentazione didattica dell'Umanitaria (uno su tutti, il nuovo modello che fu adottato dalla riforma statale della Scuola Media Unica nei primi anni Sessanta), con quella stessa *forma mentis* per tutto il 2023 un team di esperti – capeggiati da Daniele Gallo – ha cominciato a progettare un nuovo percorso scolastico, che speriamo possa concretizzarsi presto in un futuro possibile. Settimana dopo settimana, con la costanza del contadino che semina e sa che per raccogliere i suoi frutti dovrà attendere molto tempo, si è lavorato alla possibilità di ampliare la nostra offerta formativa creando un Liceo artistico internazionale, che potrebbe vedere la luce nell'anno scolastico 2024/25: una istituzione educativa dal taglio "umanistico", che possa offrire una notevole formazione e conoscenza culturale e consentire agli studenti di iscriversi sia alle Acca-



demie d'Arte, sia di ottenere lauree magistrali correlate, sia di accedere alle Università e agli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

La correlazione tra formazione e lavoro, del resto, è un'attività di studio e di orientamento periodicamente indagata dal nostro Ente. Il mondo del lavoro, infatti, è stato ampiamente monitorato, grazie ai momenti di incontro e di dialogo organizzati dal Forum annuale sul mercato del Lavoro, istituito nel 2019 insieme ai maggiori soggetti pubblici e privati che operano in Lombardia, ovvero: Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Assolombarda, Confindustria Milano-Lodi-Monza e Brianza, Unione Artigiani Provincia di Milano e di Monza Brianza, CGIL Milano, CISL Milano Metropoli, Uil Milano Lombardia. Avvalendosi della collaborazione stra-

tegica di questi partner, nel corso dell'anno la nostra istituzione ha programmato due convegni, distinti ma complementari, durante i quali si è cercato di anticipare il futuro, delineando scenari e prospettive per chi si appresta ad entrare nel mondo del lavoro: un mondo che, tra intelligenza artificiale, transizione digitale e radicalità delle trasformazioni in atto, pur non riuscendo sempre a garantire tutti gli sbocchi occupazionali del presente e del recente passato, continua a sviluppare nuove figure professionali.

La nostra istituzione non ha dimenticato il suo afflato per la solidarietà e la cittadinanza attiva; in

quest'anno ha avuto il suo momento *clou* nella sede di Milano: quando le studentesse e gli studenti della S.S.M.L. "P.M. Loria" hanno cominciato a scrivere su una tela rossa i loro pensieri contro i femminicidi ogni colore, realizzando un pannello stabile di riflessioni a futura memoria.

Memori di quanto ha lasciato scritto il grande storico Jacques Le Goff – "il documento diventa un monumento per la propria storia e per la memoria collettiva" –, è proseguita la salvaguardia della memoria: sia con il completamento della digitalizzazione di una parte del Fondo Riccardo Bauer, quello relativo alla



particolare, la sede partenopea ha rinnovato il suo impegno corale, oltre che verso l'UNICEF (con il laboratorio Humaniter per realizzare le famose Pigotte), prendendo a cuore sia la onlus "Monelli a Pasticciare" (per l'azione nei laboratori di pasticceria all'interno del Carcere minorile di Nisida, per facilitare la formazione dei ragazzi dell'istituto di pena), sia il lavoro della parrocchia di San Gennaro al Vomero prodigatisi, con i nostri soci, nell'organizzare il pranzo di Natale per i senza dimora e per le persone disagiate. Come non ha dimenticato la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, che

corrispondenza (oltre settemila lettere, dalla giovinezza alla morte), sia con il sostegno dato al Comune di Monza per la mostra "ISIA ACADEMY 1922-1943", sia con il proseguimento della raccolta di materiali audiovisivi di quel "cinema di famiglia", che le tre sedi in Sardegna stanno raccogliendo da anni per il progetto "La tua memoria è la nostra storia". Senza dimenticare il vasto assortimento di iniziative per le scuole, la cui punta di diamante, anche quest'anno, è stata la conferenza introduttiva del Concorso Ambasciatori dei Diritti Umani, dedicata alla tutela dei diritti umani nell'era dell'Intelligenza Artificiale: con

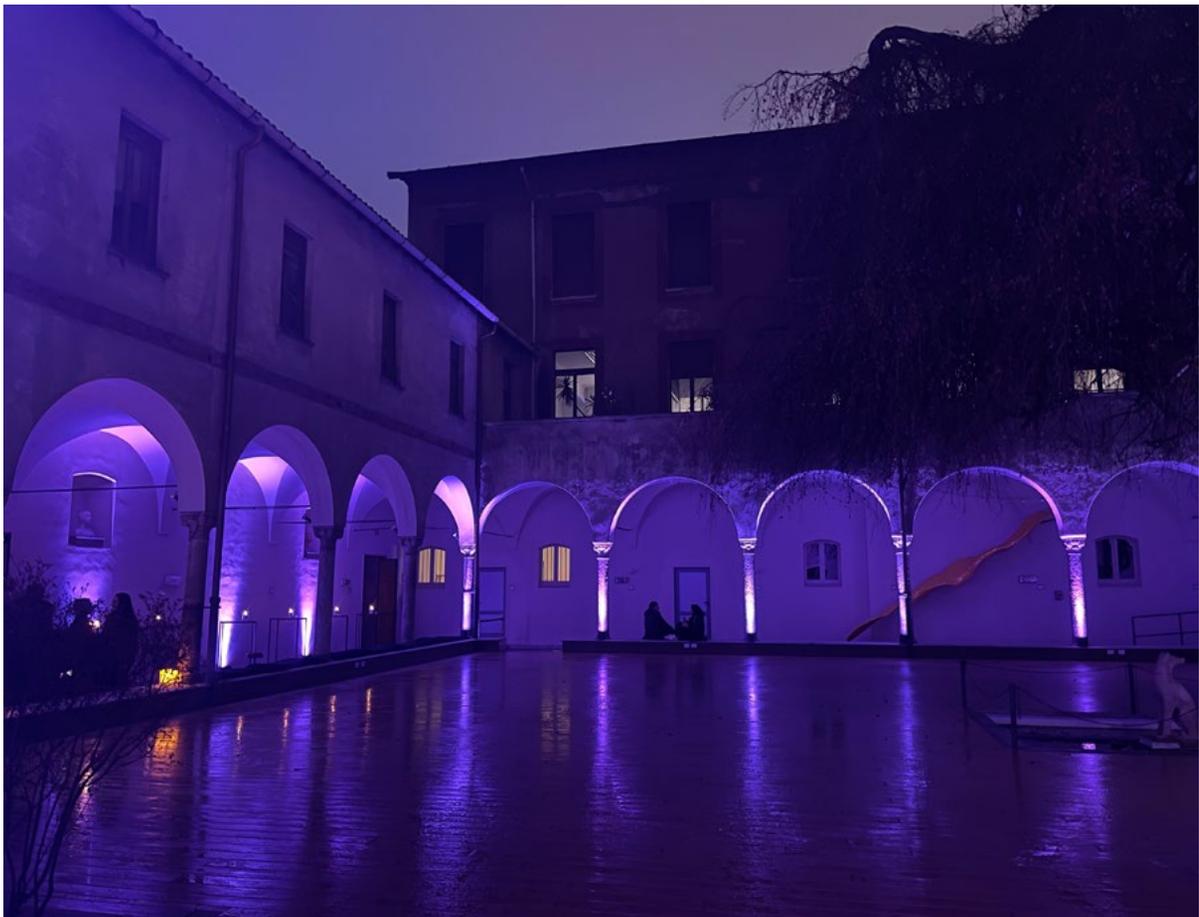
la partecipazione di oltre 500 studenti, provenienti da venti Istituti scolastici di Milano, Napoli e Roma.

Nel corso del 2023, in linea con quanto deliberato dal Consiglio Direttivo nel 2019, è proseguito anche il lavoro di salvaguardia del patrimonio immobiliare della sede di Milano, portando avanti l'opera di ristrutturazione dei propri ambienti, riqualificando chiostri, porticati e giardini, predisponendo un ascensore interno per persone con disabilità (il cui collaudo è previsto nel 2024), sistemando l'area *green* di alberi e giardini (in particolare il giardino dei tigli antistante il Salone degli Affreschi), in modo da garantire quello che si poteva leggere nelle prime pagine del volume "L'Umanitaria e la sua opera" (edito nel 1922): «Dovunque esula il lusso; l'Umanitaria si è proposta di avere lusso soltanto di pulizia, d'aria, di sole; i cortili-giardino sono disposti in modo che ogni edificio possa godere del verde quasi perenne e di quel senso di calma che deriva dalla loro ampiezza e della loro lindura».

Non dissimile l'opera intrapresa relativamente alla gestione interna dell'Ente; il Consiglio Direttivo, infatti, anche raccogliendo l'invito ricevuto dall'Organismo di Vigilanza, ha ottemperato l'adempimento previsto dal D.Lgs 24/2023 di istituire un canale interno per ricevere le segnalazioni di illeciti. Questa



norma, che si colloca nella linea tracciata dall'Unione Europea per promuovere e rendere sempre più efficace il principio di legalità, ha richiesto anche la modifica del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico. In particolare è stato istituito un canale telematico con alte garanzie di riservatezza e protezione per i segnalanti (in gergo tecnico, "whistleblower"), i soggetti a loro prossimi, i segnalati e le informazioni oggetto di segnalazione. Il Portale è gestito da una società esterna quale ulteriore garanzia di indipendenza e le segnalazioni sono ricevute da un soggetto terzo, sia rispetto l'Umanita-



ria, sia rispetto il gestore, il quale, essendo munito di competenza e professionalità, provvede a valutarle e curarne il seguito.

Non sempre tutto è andato per il verso giusto: i tempi per il trasferimento della sede storica del C.S.C. di Cagliari si sono oltremodo allungati, impedendo una programmazione articolata durante i dodici mesi dell'anno; benché la decisione di Regione Sardegna di incorporare l'attività del C.S.C. in più spazi cittadini (la ex Manifattura Tabacchi in viale Regina Margherita 33 per i laboratori, il deposito di pellicole e gli uffici direttivi e amministrativi; i locali in via XX settembre 20 per i servizi di Biblioteca e Mediateca; uno spazio in via Scornigiani 20 per il deposito dei fondi audiovisivi su nastro magnetico) non sia stata proprio in linea con la sua storia, la destinazione finale ha già dato modo di riprendere ancora con più slancio la sua opera nell'ambito dei servizi culturali rivolti alla cittadinanza regionale e in una prospettiva di servizio pubblico integrato, con particolare attenzione alla promozione del patrimonio audiovisivo della Sardegna (ma non solo).

Una ferita, in particolare, non si è ancora rimarginata. Ai primi di luglio, purtroppo, la Società Umanitaria è stata sconvolta dalla scomparsa, improvvisa quanto lacerante, di uno degli elementi più preziosi del Consiglio Direttivo: l'avvocato Riccardo Fusco, acuto osservatore e fattivo propulsore di quello che possiamo definire il nuovo corso dell'Umanitaria: quello che – “rispettosa della volontà del testatore e delle disposizioni dello Statuto” – in questi ultimi anni la nostra istituzione ha deciso di mettere in cantiere, costruendo ancora una volta un sistema di vasi comunicanti in cui ogni percorso (a Milano come in Sardegna) fa parte integrante di un unico scopo, di una volontà ben delineata.

Lo sta a dimostrare la narrazione di questa Relazione Morale, contraddistinta da una vera *concordia discors*, testimoniata da quella “molla poderosa di elevazione” di cui parlavano i nostri predecessori e che abbiamo continuato a rievocare in questo Bilancio di missione. Perché quello che la Società Umanitaria è riuscita a mettere in campo nel 2023 ha del portentoso: sia per la rete strategica di rapporti con enti nazionali e territoriali, sia per il consolidamento della collaborazione con università e istituzioni pubbliche e private, che continuano a condividere e promuovere la nostra *mission*, sia per i principi-guida e i valori civici che la nostra istituzione non dimentica di custodire, trasmettere e difendere.

Educazione degli adulti e solidarietà. Formazione dei giovani e inserimento occupazionale. Cinema, didattica, arte, musica e cultura, per giovani e meno giovani. Tutto quello che ha caratterizzato l'opera dell'U-



manitaria nell'anno delle sue 130 primavere rispecchia *in toto* le tre parole-chiave del suo statuto (*appoggio, lavoro, istruzione*), in linea con quanto scrivevano i dirigenti del nostro Ente nel primo “Rendiconto storico e morale 1891-1903”: «Il passato e l'opera già compiuta ci sono arra [garanzia, *n.d.r.*] che l'Umanitaria si muoverà sicura verso l'avvenire a risolvere i problemi che sta ancora studiando e gli altri che lo spirito moderno del proprio Statuto le porrà sul tappeto».

Proprio come ha lasciato scritto Thomas Edison (“il valore di un'idea sta nel metterla in pratica”), noi sappiamo che la visione che ci ha lasciato in eredità il nostro fondatore, Prospero Moisé Loria, è una sfida perenne lungo un cammino infinito di mete da



raggiungere. La visione di Loria non rappresenta solo un incentivo a continuare quell'azione costruttiva e sperimentale che ha sempre caratterizzato questa nostra istituzione, da sempre laica e democratica, in cui la "molla poderosa di elevazione" è raggiunta attraverso precise fasi – tra incubazione, rilevazione, assestamento e sviluppo – determinanti per rispondere concretamente ad esigenze sociali prioritarie.

Per noi la visione di Loria è insieme monito e sprone, per non perdere mai di vista il cammino intrapreso e, con lungimiranza, continuare ad essere – come scriveva Riccardo Bauer nella relazione quinquennale redatta nel 1961 – “sonante cantiere meglio che solenne monumento”.

Il Consiglio Direttivo

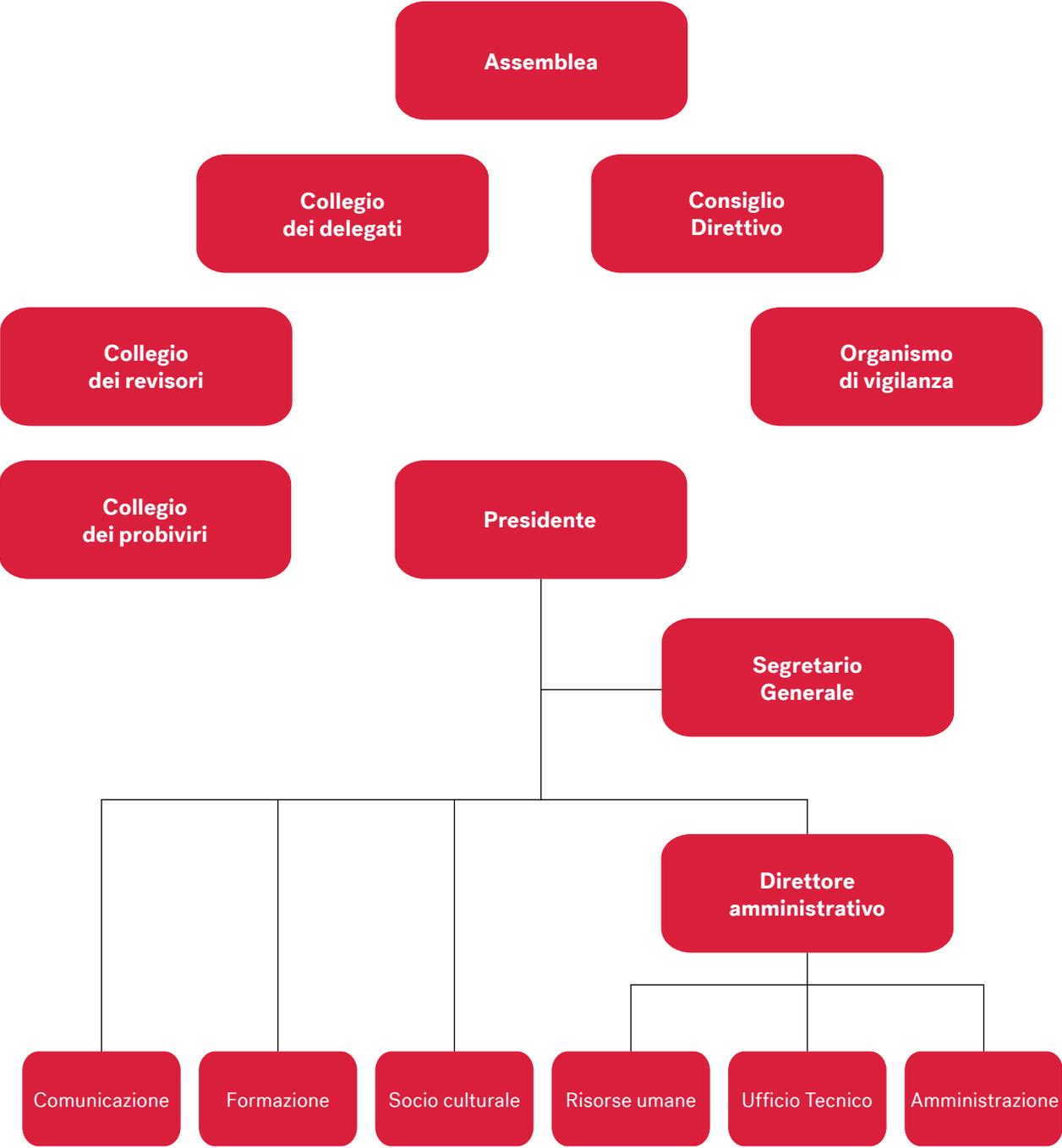
Alberto Jannuzzelli, *Presidente*
 Claudio Bonvecchio, *Vice Presidente*
 Marzia Oggiano, *Vice Presidente*
 Antonello Boatti
 Gianni Bombaci
 Andrea Del Re
 Gaetano Galeone
 Gustavo Ghidini
 Rosario Lo Pò
 Jole Maria Celeste Milanesi
 Mario Rampa



IL MONDO

UMANITARIA

Organigramma

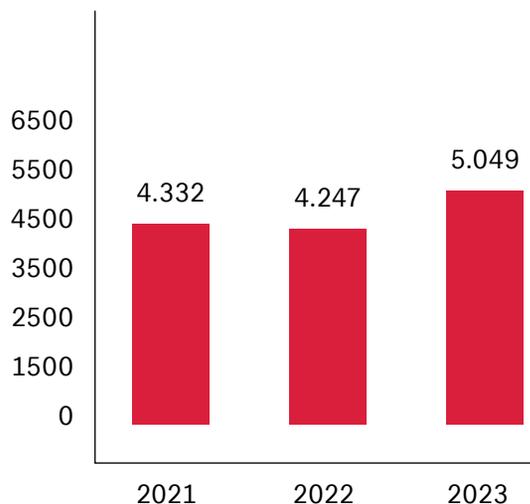


Il mondo Umanitaria

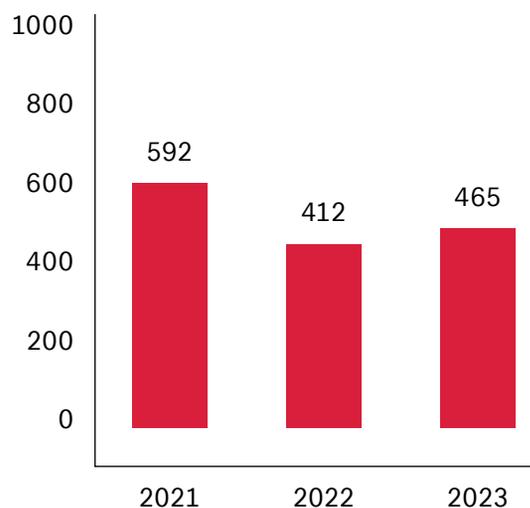


IL MONDO UMANITARIA IN CIFRE

Numero soci



Numero volontari



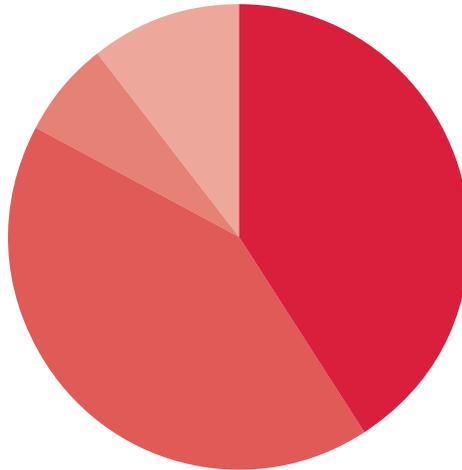
Partecipanti attività socio-culturali

111.016

utenti in presenza, da remoto e social

Partecipanti attività

- Cinema: **14.930**
- Iniziative varie: **15.237**
- Corsi Humaniter: **2.424**
- Didattica: **3.783**



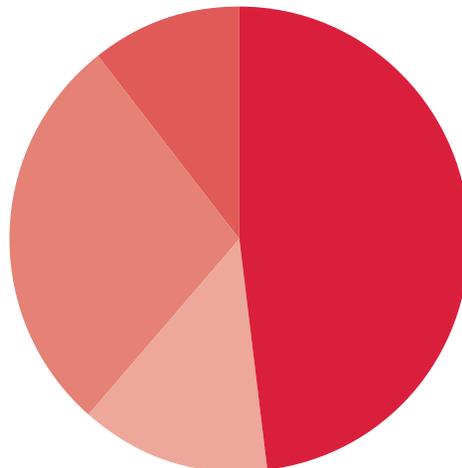
Attività socio-culturali

866

iniziative

Numero attività

- Corsi Humaniter: **417**
- Cinema: **117**
- Attività varie: **241**
- Didattica: **91**

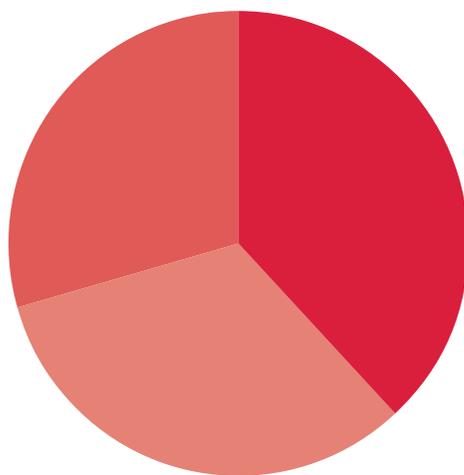


Formazione

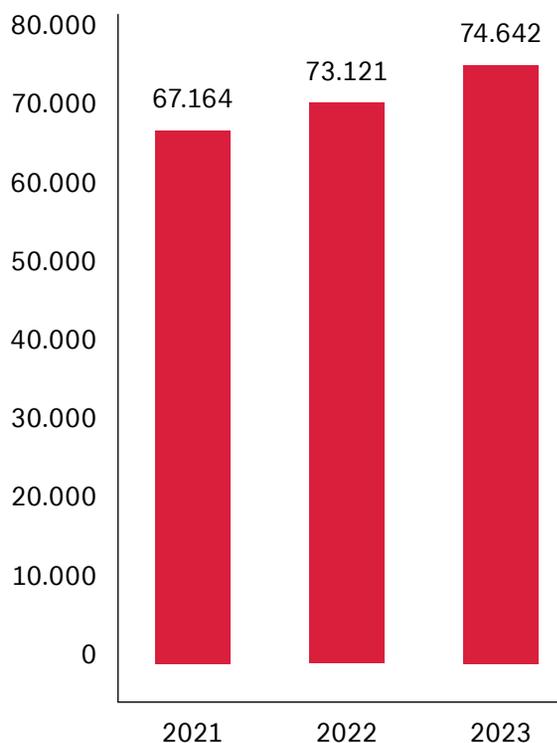
10.820 Ore totali

Università (S.S.M.L. "P.M. Loria"), Alta Formazione (Master e workshop), Formazione professionale e aggiornamento professionale continuo

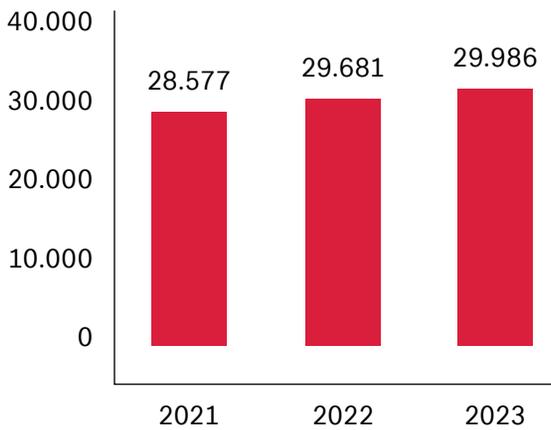
- **Università (SSML P.M. LORIA)**
4.128
- **Formazione professionale e aggiornamento professionale**
3.512
- **Alta Formazione (Master e Workshop)**
3.180



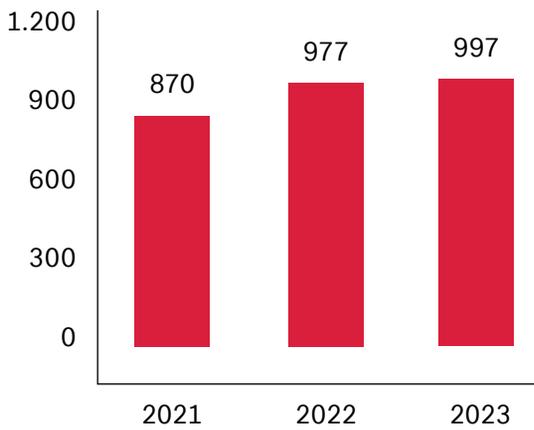
Follower social



Iscritti Newsletter



Articoli in rassegna stampa



Flusso accessi al sito www.umanitaria.it

77.043
visitatori unici

LA SOCIETÀ UMANITARIA IN ITALIA

Milano

Via Daverio 7 | tel. 02-5796831 | info@umanitaria.it

La Società Umanitaria opera in via Daverio 7, alle spalle del Palazzo di Giustizia.

La sede è in un ex convento francescano del '400, suddiviso in quattro chiostrini rinascimentali ed un ex refettorio (il Salone degli Affreschi). La sede milanese è il centro organizzativo e di coordinamento di tutte le attività (socio-culturali e formative) che si svolgono nella rete urbana, extra-urbana e nazionale.

Napoli

Piazza Vanvitelli 15 | tel. 081-5780153 | napoli@umanitaria.it

Dal 1996 la Società Umanitaria ha aperto una sua sede nel centro del Vomero, in piazza Vanvitelli 15. Nel palazzo che la ospita, l'Umanitaria promuove le attività di servizio socio-culturale di Humaniter, insieme a numerosi interventi dislocati in città, in partnership con analoghe associazioni ed enti partenopei. L'adesione e la partecipazione assidua dei volontari confermano un esteso radicamento di Humaniter sul territorio.

Roma

Via Aldrovandi 16 | tel. 06-3242156 | roma@umanitaria.it

Dal 2007 è stata aperta una nuova sede operativa in via Ulisse Aldrovandi 16, nella Casa delle Regioni UNAR. L'Umanitaria ha qui un'ampia programmazione di iniziative culturali (presentazione di libri, rassegne espositive, cicli di poesia) e progetti di valenza sociale, tra cui spiccano i corsi Humaniter per il tempo libero.

Sardegna

Alghero, Piazza Civica 14 | tel. 079-974375 | alghero@umanitaria.it

Cagliari, Viale Regina Margherita 33, c/o Manifattura Tabacchi - Sala Sbressa

| Tel. 070/280367 | cagliari@umanitaria.it

Carbonia, Loc ex Miniera di Sebariu, Piazza Usai | tel. 0781-671527 | carbonia@umanitaria.it

I Centri di Servizi Culturali (CSC) di Cagliari, Alghero e Carbonia-Iglesias sono stati costituiti in Sardegna negli anni '60 all'interno di un progetto congiunto tra l'Agenzia Europea della Produttività, la Regione Sardegna, la Cassa per il Mezzogiorno e la Società Umanitaria. Molteplici le iniziative dei CSC: dalle attività per la formazione didattica, rivolte ad operatori culturali di settore, all'aggiornamento degli insegnanti e dei bibliotecari. Validi ausili alla programmazione sono la Cineteca sarda di Cagliari, la Fabbrica del Cinema di Carbonia e la Mediateca di Alghero. Dal 2010 è stata creata la Fondazione "Umanitaria Sardegna", con sede legale a Cagliari, con il compito di stabilire valide sinergie con la Regione Autonoma Sardegna e con gli altri enti pubblici territoriali.



Formazione e lavoro





FORMAZIONE E LAVORO

Scuola Superiore ad Ordinamento Universitario di Mediazione Linguistica “P.M. Loria”



La Scuola Superiore di Mediazione Linguistica “P.M. Loria” (S.S.M.L.), legalmente istituita e riconosciuta dal Ministero competente con Decreto Ministeriale del 30/09/2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 252 del 28/10/2005, offre un Corso di Studi Triennale in Mediazione Linguistica (L-12), articolato in un percorso diurno e uno tardo-pomeridiano dedicato alle studentesse e agli studenti lavoratrici/i.

La filosofia ispiratrice di tale Corso di Studi (strutturato in sette indirizzi di specializzazione) è la preparazione, professionale e culturale, di figure in grado di padroneggiare le competenze utili a rispondere alle esigenze di una società sempre più multietnica e globalizzata. Una società in cui si pone la necessità, imprescindibile, di rispondere, con coerente razionalità e attenzione umana, sia ai fenomeni di migrazione sia alle conseguenti necessità di una piena e consapevole interazione.

Per ottenere questo scopo, la Scuola Superiore di Mediazione Linguistica “P.M. Loria” affianca agli

aspetti specificatamente linguistici professionalizzanti e classicamente culturali – e questa è una sua specificità – anche una particolare attenzione alle modalità sociali, comportamentali, economiche, storiche, antropologiche e comunicative senza di cui non è possibile ottenere un apprendimento superiore completo, soddisfacente, efficiente e in continuo aggiornamento.

Il valore aggiunto della S.S.M.L. è il numero contenuto delle studentesse e degli studenti – massimo 30 per classe – che consente un rapporto diretto con il docente, e quindi una superiore qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento nella relazione culturale.

Durante l’anno, lo staff accademico organizza molteplici momenti di incontro e di presentazione dell’offerta formativa: nel 2023 sono stati organizzati cinque Open Day in sede, sei giornate di orientamento in uno dei chiostri rinascimentali dell’Umanitaria (dove si sono svolti i colloqui individuali),



cinque giorni di “Summer school”, oltre a partecipare sia al Salone dello studente di Milano (in ottobre), sia al Salone dello studente di Verona (a novembre). Inoltre, per raggiungere il maggior numero possibile di utenti, si sono svolte ulteriori iniziative di orientamento, come il laboratorio di mediazione linguistica e culturale applicata per gli studenti del Liceo linguistico Manzoni, come gli incontri tenuti all’interno di Licei e istituti professionali di Milano e hinterland (dal Liceo “Artemisia Gentileschi” al Liceo “Carlo Tenca”, dal Liceo “Gaetana Agnesi” all’Istituto Tecnico e Professionale “Bertarelli Ferraris”, dal Liceo “Pier Paolo Pasolini” al Liceo “Carlo Porta” di Monza) e quelli fuori regione (al Liceo “Edoardo Amaldi” di Novi Ligure, al Liceo “Luigi Lagrangia” di Vercelli e al Liceo “Giordano Bruno” di Albenga). Gli studenti coinvolti in queste attività sono stati oltre millecinquecento.

Grazie ai fondi stanziati da Regione Lombardia e a quelli stanziati dal PNRR, nel 2023 la Scuola Superiore di Mediazione Linguistica “P.M. Loria” ha potuto erogare 48 borse di studio su un totale di 326 iscrizioni.



S.S.M.L. “P.M. Loria” – Il percorso di studi



Il Piano dell’Offerta Formativa è indirizzato alla formazione di una figura di mediatore linguistico e culturale polivalente, in grado di acquisire le categorie fondamentali dell’attività culturale della mediazione in diversi contesti sociali e professionali. Di conseguenza i corsi vengono strutturati per abbinare alla formazione linguistica specialistica, con relativi laboratori, anche quella di un più ampio respiro culturale, antropologico, sociologico, giuridico, artistico ed economico: formazione che assicura una completa preparazione dello studente, in grado di essere efficace anche nei contesti più diversi.

Il Piano di Studi prevede la possibilità di scegliere tra due percorsi linguistici: il percorso LT di Lingua e Traduzione e il percorso LTI di Lingua, Traduzione e Interpretariato. Lo studente deve scegliere due lingue straniere, di cui una è obbligatoriamente l’Inglese. Le altre Lingue straniere sono: Francese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Arabo, Cinese, Giapponese, Portoghese-Brasiliano, Coreano.

L’apprendimento di tali lingue viene implementato, ovviamente, da laboratori di Mediazione Linguistica e Culturale e da una altrettanto adeguata pratica di Traduzione e Interpretariato. Durante il 2023 l’offerta formativa è stata integrata da cinque Laboratori (come quello sul “Cyber crime”, quello su “L’islam salafita-jihadista. Storia, ideologia, propaganda” e quello di marketing permanente) e da due corsi integrativi (quello di lingua inglese e quello di lingua spagnola), a cui hanno partecipato oltre quattrocento studenti.

Gli studenti possono fruire di attività di tirocinio in Italia o all’estero, garantite grazie al contributo dei docenti e alle convenzioni formalizzate dall’Ufficio tirocini con enti privati e pubblici, aziende e istituzioni interessate a stipulare una serie di nuove convenzioni, in parte grazie al contributo dei propri docenti, con realtà interessate alla collaborazione con la S.S.M.L. sul territorio provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

Gli studenti che hanno completato il triennio nell’anno accademico 2022-2023 sono stati 42 (di cui 7 si sono laureati in 3 lingue): 19 nell’indirizzo criminologico, 6 nell’indirizzo di business, 5 nell’indirizzo di marketing, 4 nell’indirizzo diplomatico, 4 nell’indirizzo multiculturale e 4 nell’indirizzo turistico. La lingua straniera più opzionata è stata lo spagnolo (con 20 laureati), seguita dal cinese (con 9 laureati), dal francese (con 6 laureati), da arabo e tedesco (con 4 laureati ciascuno) e dal russo (con 3 laureati).

Conoscere per decidere. Scuola di formazione politica



Ideata insieme a Fondazione per la Sussidiarietà e Fondazione Leonardo – Civiltà delle Macchine, per la V edizione la Scuola di Formazione Politica “Conoscere per decidere” ha deciso di incentrare le riflessioni dei quattro incontri – 16 marzo, 1° aprile, 6 e 27 maggio 2023 – su un tema particolarmente stimolante: “Ma che cos’è la politica oggi?”. Grazie alla partecipazione, in presenza e on-line, di un nutrito gruppo di esperti navigati (da Luciano Violante a Romano Prodi, da Marta Cartabia a Giuseppe Guzzetti, da Patrizia Toia a Enzo Moavero Milanesi), il ciclo di appuntamenti ha registrato un notevole riscontro di pubblico, testimoniato dalla presenza fissa di una ottantina di partecipanti (per lo più giovani, nello spirito che guida questa iniziativa), pronti ad animare i tavoli di lavoro che contraddistinguono la Scuola di politica: momenti di discussione e condivisione, che sono la quintessenza di un

laboratorio di formazione non facilmente replicabile in Italia.

Gli altri relatori chiamati a intervenire sono stati: Mario Mauro (Presidente Centro Studi Meseuro), Manlio Frigo (professore di Diritto internazionale, Università degli Studi di Milano), Giovanni Mulazzani (ricercatore di Diritto amministrativo, Università di Bologna), Padre Francesco Occhetta (docente di Scienze sociali e coordinatore di Comunità di Connessioni), Alessandro Colombo (professore di Relazioni internazionali, Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Milano), Tommaso Galeotto (dottorando in apprendimento e innovazione nei contesti sociali e di lavoro – ADAPT Junior Fellow), Andrea Simoncini (professore di Diritto costituzionale, Università degli Studi di Firenze), Benedetta Vimercati (docente di Diritto costituzionale, Università degli Studi di Milano).

Ufficio Formazione e Servizi al lavoro

Master IFTS Tecnico per la comunicazione, la commercializzazione e il marketing della filiera produttiva della moda Fashion & Design VIII Edizione

La continuità del Master ottenuto su vincita del bando finanziato da Regione Lombardia e Fondo Sociale Europeo offre alta formazione e concrete opportunità lavorative a giovani che vogliono intraprendere la propria carriera premiando il merito.

Il Master (a cui hanno partecipato 25 allievi) è stato realizzato in collaborazione con le più prestigiose aziende di moda e design lombarde per valorizzare competenze richieste come innovazione, internazionalizzazione e comunicazione digitale.

Le aziende che hanno collaborato sono state: Miori District (Showroom), Studio Gibi Srl, Aesthetes Srl, Natasha Slater Srl, Ecomate Srl, Without Srl, My Room Srl, Design Italia 53 Srl, Paolo Errico Srl, Giorgia Bertoli, Falcon Magazine, Wrdigital Srl, Marchesi 1824 Srl, Le Officine Srl, Achille Pinto Spa, Uncnd Ltd, Prodea Group Spa, Uncnd Ltd, Clelia Patella, Spacefarm Srl, Stove Magazine And Communication Srls.

Le aziende hanno confermato i ragazzi dopo lo stage con una alta percentuale di assunzioni.



Lombardia Plus Cultura: Innovazione e Bellezza nella contemporaneità – Fashion, Art & Design

Progetto vinto su bando pubblico con finanziamento Regione Lombardia e Fondo Sociale Europeo, nato per rispondere ad una precisa esigenza del settore cultura, moda e design di produrre valore strategico ed economico per l'impresa culturale e creativa. Sono state formate innovative figure professionali in grado di ideare e coordinare le attività di creazione di un progetto culturale, effettuarne la pianificazione strategica e finanziaria ed infine promuoverla e comunicarla a livello internazionale avvalendosi delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione. Per i 22 partecipanti sono stati attivati stage individuali; inoltre, in collaborazione con le aziende, sono stati ideati sei differenti workshop in ambito moda, arte, design, che hanno permesso una reale interazione tra formazione e mondo del lavoro.

Le aziende che hanno collaborato sono state: Aragon Servizi Di Impresa Srl, Tigella & Co. Srl, Aif-As-sociazione Italiana Foto & Digital Imaging, Le Offi-



cine Srl, Achille Pinto Spa, Ghenos Srl, Federico De Leonardis Studio, Press Srl, Superstudio Group Srl, Gherardi Guido-Spazio Fase, Era Studio Srl, The Interior Design Ssrl, Milano Fashion Library Srl, Pino Grasso Ricami di R. Grasso e C. Sas, Massimo Mon-

teforte, Football Team, K-Now Plena Education Spa, Artscore, Ma-Ec Gallery-Milan Art & Events Center by Present Contemporary Art, Bepart, Paopao Studio, Pwc-Pricewaterhousecoopers Srl, Stma di Stefania Marra, Perrone Collezioni di Perrone Fabio, La Gente del Ma.Go Associazione, Guitar Srl, Museo Poldi

Pezzoli-Fondazione Artistica, Associazione Musicale Giovanni Bottesini, Microfonderia Geccherle Snc, Dillium Srl, Associazione Culturale Bianco Scuro, Immo- bilhub Sas, Prodes Italia Srl Unipersonale.

Le aziende hanno confermato i ragazzi dopo lo stage con un'alta percentuale di assunzioni (85%).

Progetto Contam-Innovation



Il progetto, vinto su Bando “Together” di Regione Lombardia, è stato concepito per l'elevazione di giovani (15-35 anni) con la costruzione di reti di sostegno, contro l'isolamento o per premiare idee imprenditoriali e il merito. Il progetto ha fatto riferimento a tre macro-obiettivi: il percorso di autonomia, il protagonismo e la partecipazione attiva del giovane nella società. I tre macro-obiettivi sono poi stati incrociati con le tre direttrici fondamentali della strategia regionale: 1. l'intersettorialità 2. la territorialità 3. l'innovatività.

Le otto azioni svolte sono state le seguenti:

1. Per la Musica. Esecuzione musicale di giovani talenti. L'incentivazione della carriera artisticei musicisti, dando loro l'opportunità di farsi conoscere partecipare a qualificate manifestazioni concertistiche.
2. Per il Teatro. Spettacoli, laboratori, momenti di studio. L'opportunità di partecipazione agli spettacoli e rendere giovani attori e/o registi protagonisti.

3. Per l'Arte. Mostra allestita con le opere selezionate di giovani artisti. Con il fine di promuovere e sostenere l'opera di artisti meritevoli. Opportunità di partecipare a qualificati incontri sul tema.
4. Per le scuole del territorio. Educazione civile con la finalità di trasmettere agli studenti i principi morali e giuridici che stanno a fondamento della nostra vita sociale.
5. Per gli Ambasciatori dei diritti umani. Concorso e viaggio premio a Strasburgo, a giugno, per partecipare all'European Youth Event, iniziativa dedicata ai giovani organizzata dal Parlamento Europeo.
6. Per 12 Borse di studio solidali per Università Scuola Superiore per Mediatori Linguistici a giovani in difficoltà economica. L'assegnazione dei benefici connessi al diritto allo studio per giovani meritevoli.
7. Per Corsi di alfabetizzazione informatica, per laboratori creativi, per laboratori della pianificazione per giovani NEET in difficoltà. Attivazioni di ricerca di opportunità e candidature finalizzate alla ricerca di lavoro.
8. Per la Mentorship e avvio all'impresa “Start up!”. L'innovazione digitale, la cultura e la creatività. Supportare la formazione di giovani neoimprenditori in ambito creativo culturale attraverso una consulenza continua sulle attività di business per le future start up.

Stage e inserimenti lavorativi individuali



I 45 stage attivati (curricolari ed extracurricolari) si sono svolti in base alle necessità delle aziende: in presenza e sotto forma di *project work* aziendali. I progetti formativi degli stage sono stati pensati per accentuare e rimarcare la nostra italianità – il Made in Italy – facendo emergere l'importanza del territorio di Milano nel design, nel mondo. Un percorso con peculiarità territoriale, ma sempre con valenza sovranazionale, che è stata possibile grazie a collaborazioni

internazionali, consolidando il supporto scientifico e la collaborazione con importanti stakeholders, soggetti associativi e istituzionali, operanti in diversi ambiti nel settore della formazione, lavoro, cultura e creatività, tra cui: Miori District (Showroom), Studio Gibi Srl, Natasha Slater Srl, Ecomate Srl, Design Italia 53 Srl, Giorgia Bertoli, Falcon Magazine, Wrdigital Srl, Marchesi 1824 Srl, Le Officine Srl, Achille Pinto Spa, Prodea Group Spa, Uncnd Ltd, Spacefarm Srl, Stove Magazine And Communication Srls, Argon Servizi Di Impresa Srl, Aif-Associazione Italiana Foto & Digital Imaging, Federico De Leonardis Studio, Press Srl, Superstudio Group Srl, Gherardi Guido-Spazio Fase, Era Studio Srl, The Interior Design Sssl, K-Now Plena Education Spa, Artscore, Bepart, Pwc-Pricewaterhousecoopers Srl, Stma di Stefania Marra, Guitar Srl, Museo Poldi Pezzoli-Fondazione Artistica, Associazione Musicale Giovanni Bottesini, Associazione Culturale Bianco Scuro, Milano Fashion Library Srl.

I risultati visti durante gli esami finali nelle tesi sono risultati particolarmente innovativi e testimoni di confronti con attori diversi.

Formazione professionale e accompagnamento al lavoro

Il Progetto ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative per imparare a fare prodotti da forno e dolciari, nel contesto delle evoluzioni del Gusto, dell'Innovazione tecnologica e commerciale e delle opportunità e le sfide future del lavoro. Ovvero elaborare e sperimentare un modello di competenze e conoscenze fortemente integrato ed idoneo a consentire un'evoluzione professionale, soprattutto nella prima formazione, ma anche tra i diversi ambiti del comparto.

La pratica si è svolta presso il laboratorio professionale della Società Umanitaria, completamente attrezzato ed in grado di consentire l'erogazione di un modello di formazione fondato sul concetto portante del *learning by doing*, l'apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. A tal fine vengono organizzate simulazioni in cui il

corsista persegue un obiettivo professionale concreto applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

La figura professionale in uscita ha acquisito competenze professionali specifiche e abilità professionali nelle aree descritte (pane, pizzeria, pasticceria). Un professionista *in pectore* in grado di intraprendere un percorso di ulteriore apprendimento in azienda (tirocinio) e quindi di essere pronto ad inserirsi nel mercato del lavoro. Il "ritorno" ovviamente avviene privilegiando modelli formativi fortemente esperienziali, nel corso dei quali il partecipante può acquisire nuove conoscenze e competenze. L'attestato di competenza certificato UE, oltre all'attestazione HACCP e a quella sulla sicurezza sui luoghi di lavoro si accompagna azioni di orientamento e a ottime possibilità di inserimento professionale.

La possibilità di accedere gratuitamente ai 16 corsi organizzati durante il 2023 è stata dettata dalla disponibilità dei fondi dell'ente Regione Lombardia (con doti *Unica Lavoro e programma GOL*).

contam innovation

130 passati, infiniti futuri per i giovani



Umanitaria **130 Wow!**

UMANITARIA FORMAZIONE
TRADIZIONE E INNOVAZIONE

DA OLTRE 130 ANNI
FORMIAMO E AVVIAMO
AL LAVORO NUOVE
FIGURE PROFESSIONALI

DAL 1893

FORMAZIONE - SPECIALIZZAZIONE
FORMAZIONE CONTINUA
ALTA FORMAZIONE
STAGE E INSERIMENTI LAVORATIVI
COACHING
AVVIO ALL'IMPRENDITORIALITÀ
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CONTAM-INNOVATION

è un programma di Formazione Umanitaria, che dal 1893 si occupa di Servizi al Lavoro.



Scopri tutta l'ampia offerta di Formazione Umanitaria: stage, corsi professionali, servizi per le aziende, alta formazione e molto altro; **sempre tutto gratuito.**

Umanitaria Formazione - Via Daverio 7, Milano
+39 02 57968363 - master@umanitaria.it

Con il patrocinio di



Corsi abilitanti professionali normati



Con la disponibilità dei bandi europei e dell'ente erogatore Regione Lombardia (con doti Garanzia Giovani, doti Unica Lavoro e Programma GOL), durante l'anno sono stati organizzati corsi accreditati e certificati, che consentono di adempiere all'obbligo contenuto all'interno della legge regionale per la qualificazione di: "Manutentore del verde" (giardiniere), "Responsabile dell'attività di panificazione" (panettiere), "Assistente familiare" (badante) e "Operatore della sanificazione".

Workshop & Project Work

Nel corso dell'anno con il Master IFTS, Lombardia Plus e il progetto "Contam-Innovation", in collaborazione con centri di ricerca e aziende industria 4.0, sono stati attivati molti workshop e project work: ad esempio, il Laboratorio di Materiali tecnologici "Material Connexion", il laboratorio di Well tech (sostenibilità, accessibilità e qualità della vita), il laboratorio di progettazione e innovazione We make tecnologie open source e industria 4.0 nei percorsi formativi co-design e altri specifici. Durante i corsi IFTS, PLUS e il progetto "Contam-Innovation", grazie alla collaborazione con le imprese specifica del settore (Else Group, Aesthetes, Fine Art and Blockchain – Studio Base) sono state analizzate le seguenti tecnologie abilitanti del paradigma AI, Reti Neurali, Machine Learning, Deep Learning, Predictive Analytics, Prescriptive Analytics, Recommendation Engines. La formazione erogata ha avuto come argomento principale il ruolo dell'AI nella Trasformazione Digitale, con il relativo impatto industriale ed un focus sulla sua implementazione nelle Creative



Industries (Moda, Design, Creatività) e sulle nuove sfide che ciò impone. Se ne illustra l'impatto a livello sociale (società, relazioni, istituzioni, government, etc), sulle relazioni azienda/ consumatore (nuovo retail tecnologico) e le opportunità lavorative che essa consente di espandere. Infine sono state affrontate le tematiche inerenti all'Etica e alla Sostenibilità. Tale analisi è stata effettuata attraverso una preparazione di base teorica costantemente affiancata da attività di laboratorio anche in ambienti esterni.

Formazione e lavoro a Napoli



Nel 2023 ha preso il via il progetto “WIURE-Generation” che la Società Umanitaria a Napoli svolge in partenariato con “Il grillo parlante” – Società cooperativa Sociale onlus (capofila); “La Paranza”- Società cooperativa sociale onlus; Associazione “Apogeo”ETS; Associazione “Nuovo Teatro Sanità”; A.S.D. “Polisportiva P.G. Frassati; Istituto Statale Comprensivo “Villa Fleurent”; Istituto Statale Comprensivo “Volino Croce Arcoleo”. Il progetto si è svolto nella terza Municipalità, scommettendo sul ruolo e la funzione dei giovanissimi del Rione Sanità di Napoli, coinvolti in importanti ed innovative esperienze di cittadinanza attiva: esperienze che li rendono protagonisti dei propri percorsi di crescita, ma anche dei processi di riscatto della propria comunità, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Sanità, uno dei rioni più suggestivi di Napoli. In particolare, la Società Umanitaria è stata impegnata in 6 laboratori di 25 ore ciascuno sul tema dell’educazione digitale, che si sono svolte in orario curriculare nelle due scuole medie coinvolte nel progetto, e in 4 laboratori di informatica EIPASS di 30 ore ciascuno rivolti a ragazzi interessati alla certificazione informatica e alle competenze chiave che consentono loro di acquisire maggior sicurezza nell’approccio al mondo del lavoro. Questo progetto restituisce coerenza al nostro intento statutario di operare per il miglioramento dello sviluppo educativo, sociale e formativo, in questo caso, di ragazzi tra gli 11 e i 17 anni.

Passando dai minori agli adulti e anche agli adulti over ‘65, durante l’anno è iniziata l’esperienza ERA-SMUS con il progetto “Digiskipass”, in partenariato

con l’ente di formazione belga “Alphabet Formation” – con sede a Bruxelles – e la “Fondazione Sviluppo Europa” – con sede a Roma e titolare della Certificazione PEKIT Project (*Permanent Education on Knowledge of Information Technology Project*). Ciò ha consentito di avviare un processo transazionale di conoscenze, abilità e competenze nel campo della digitalizzazione degli anziani, beneficiari finali di una compatta formazione rivolta *in primis* a volontari formatori sia italiani che belgi. In entrambi i Paesi, il progetto rappresenta la vera frontiera della crescita sociale per combattere l’esclusione, la solitudine e l’isolamento degli anziani che non hanno le competenze necessarie per avvicinarsi all’universo digitale in continua evoluzione e diventare “cittadini digitali”. L’azione progettuale (organizzata in 2 corsi specialistici) prevede la formazione di 10 volontari/formatori e di almeno 15 cittadini over ‘65. Il progetto è iniziato con i primi meeting tra i partner per progettare la formazione dei target destinatari e questi incontri ci hanno consentito di guardare con fiducia insieme ad altri programmi europei o nazionali più complessi, considerando la natura trasversale dell’argomento affrontato.

Per quanto riguarda la progettazione Regionale, Società Umanitaria di Napoli ha svolto riunioni con i centri per l’impiego per il programma GOL e stretto convenzioni con molti attori del territorio nei settori alberghiero-ricettivo, farmaceutico, librario, amministrativo, per una ricaduta occupazionale di destinatari dei programmi formativi progettati nei settori: turismo, commercio, informatico, amministrativo-contabile.

Aggiornamento Professionale Continuo

La Società Umanitaria, autorizzata dal 2015 dal Ministero della Giustizia, è accreditata per la formazione professionale continua dei giornalisti su tutto il territorio nazionale. I corsi offerti, data la loro specifica finalità, seguono una struttura modulare che affianca, oltre all'approfondimento tematico, la presentazione di dati statistici, l'analisi delle fonti e la presentazione di casi e buone prassi. L'esperienza pluriennale in questo ambito è validata anche dal-

le preziose collaborazioni che garantiscono la scelta di docenti di alta profilatura e qualifica. Nel 2023 particolare attenzione è stata riposta agli argomenti trattati che hanno fatto riferimento a tematiche connesse all'agenda europea (sviluppate in sinergia con la Commissione Europea), all'alimentazione e alla sostenibilità. Cinque i corsi organizzati – in modalità da remoto – tra Milano e Roma, per un totale di 250 giornalisti partecipanti.

Executive Master in Biblioteconomia

Tra settembre e novembre (con 100 ore di formazione, di cui la metà erogata da remoto, e la restante parte equamente suddivisa in didattica frontale e tirocinio), in collaborazione con Fondazione per leggere, e insieme ai docenti della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, si è svolto il secondo Executive Master nazionale in Biblioteconomia su “La biblioteca e i suoi strumenti”, rivolto a tutti gli operatori professionali del settore intenzionati ad approfondire e aggiornare le proprie conoscenze e, di conseguenza, conseguire crediti formativi professionalizzanti.

Concepito per una rapida professionalizzazione dei suoi specializzandi, per la sua natura altamente pratica ed esperienziale questo Executive Master ha avuto un duplice obiettivo: da una parte consentire un approfondimento cognitivo e gestionale del mondo bibliotecario e archivistico attraverso una rapida analisi dell'esegesi, della storia, della funzione sociale e culturale dell'istituzione-biblioteca; dall'altra aggiornare gli specializzandi con competenze approfondite nel campo comunicativo e digitale, al fine di far loro raggiungere tutte le conoscenze necessarie per essere completi e competitivi nello svolgimento della professione.

Con il coordinamento didattico di Federico Scaroni, hanno partecipato come docenti: Giovanni Solimine con Liù Palmieri, Sara Dinotola con Alice de Rensis, Anna Busa con Romina Franchin, Agnese Galeffi con Roberta Moro, Simonetta Bitasi con Valentina Aversano, Chiara Faggiolani con Maddalena Battaglia.







MASTER NAZIONALE

EXECUTIVE MASTER in
BIBLIOTECONOMIA
La biblioteca e i suoi strumenti

2ª EDIZIONE - 2023

100 ORE
DI FORMAZIONE

Carbonia Cinema Giovani Filming Lab



Sul fronte formazione e lavoro, la nuova edizione del “Carbonia Cinema Giovani Filming Lab”, realizzato a cavallo tra i mesi di novembre e dicembre, ha rappresentato un importante momento della vita della sede: il format seleziona sei filmmakers da tutta Italia che, per un periodo di 15 e poi di 7 giorni, vengono a lavorare sul territorio sotto la guida del regista Daniele Gaglianone e del sociologo Chicco Angius. Tra gli obiettivi del laboratorio, la valorizzazione dei fondi di cinema di famiglia custoditi presso il C.S.C. e raccolti attraverso la campagna regionale della Società Umanitaria in Sardegna “La tua Memoria è la nostra Storia”.

Al centro dell’attività vi è stato dunque l’intreccio tra formazione, produzione audiovisiva, valorizzazione e riscoperta della memoria collettiva del territorio. Come diceva il celebre regista Stanley Kubrik, “Il miglior modo per imparare a fare un film è farne uno” e a questa filosofia il Centro si è ispirato nel proporre la formula del Filming Lab. L’esito filmico sarà proposto ad alcuni dei più importanti festival nazionali di cinema.

La lavorazione ha valorizzato inoltre alcune delle professionalità del Sulcis: la produzione è stata a cura del Circolo Arci Il Calderone di Sant’Antioco, mentre della colonna sonora si sono occupati due musicisti e fonici che operano nell’Isola di Carloforte.



Forum annuale sul mercato del lavoro



Nel 2023 il Forum del Lavoro, creato nel 2019 dalla Società Umanitaria insieme a Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Assolombarda, Confcommercio Milano-Lodi-Monza e Brianza, Unione Artigiani Provincia di Milano e di Monza Brianza, CGIL Milano, CISL Milano Metropoli, Uil Milano Lombardia, ha caratterizzato le sue attività in due momenti complementari di incontro, analisi e discussione.

Il 30 gennaio, partendo dalla constatazione che in Lombardia, ogni anno, mancano all'appello 40 mila lavoratori diplomati e laureati (fonte Camera di Commercio di Milano), il Forum del Lavoro ha focalizzata l'attenzione sulle "Strategie di riallineamento tra carenze di figure professionali e percorsi formativi. Come realizzarle?". I relatori coinvolti hanno segnalato che la carenza di diplomati e laureati è omogenea e trasversale, ma gli indirizzi di studio più ricercati dalle imprese, dove si acuisce il *mismatch* tra domanda e offerta, sono quelli del Meccanico, dell'Edile, dei Sistemi e servizi logistici, quelli dell'Amministrazione, finanza e marketing, dei Trasporti e della logisticistica, della Mobilità sostenibile e delle Tecnologie innovative per i beni culturali (per quanto riguarda i diplomati), nel comparto dell'insegnamento e della formazione, oltre che nel campo medico (parlando di laureati). Un totale di 100.000 laureati e 120.000 diplomati, che mancano all'appello nel quinquennio.

Una prima risposta a questo *mismatch*, però, viene dalle Istituzioni territoriali, che in questi anni stanno cercando di unificare tutta l'offerta professionale del territorio per aiutare disoccupati, lavoratori che intendono professionalizzarsi e chiunque voglia accedere ad un percorso formativo, a ricercare l'offerta più conso-

na alle proprie capacità e alle proprie aspettative. Proprio in questo ambito, il 26 ottobre, gli stessi soggetti si sono incontrati in un secondo convegno, "Visioni dal futuro. L'evoluzione del mondo del lavoro tra IA, transizione digitale, ecologica, energetica. Prospettive e rischi", per cercare di comprendere, attraverso un dialogo tra mondo aziendale, istituzioni pubbliche e rappresentanze sindacali, le possibili traiettorie del cambiamento che le innovazioni in atto potranno portare nel mercato del lavoro, considerato che ogni anno il 15% dei posti di lavoro viene distrutto e/o rimpiazzato da altrettante nuove professionalità.

Tutti i soggetti coinvolti sono stati unanimi nel riconoscere che il problema di fondo oggi non sia tanto il cambiamento dei paradigmi del mondo del lavoro di per sé, quando l'estrema velocità del cambiamento e la radicalità delle trasformazioni in atto, che toccano quasi tutte le sfere lavorative. Le sfide che impongono le molteplici trasformazioni in atto devono fare i conti con palesi elementi di debolezza strutturale del mercato del lavoro italiano, riassumibili in: bassa occupazione, scarsa innovazione, bassa qualificazione.

La possibilità di confrontarsi in un luogo "neutro" come l'Umanitaria, senza i vincoli che derivano dalle rispettive sedi ufficiali, ha fatto emergere una soluzione condivisa da tutti: la creazione di un Agenzia Pubblica per lo Sviluppo, che possa far fruttare i fondi stanziati con il PNNR dando modo alle piccole e medie imprese – al pari dei colossi multinazionali – di poter investire nella transizione ecologica, digitale ed energetica, a garanzia dei posti di lavoro (a fronte di una formazione adeguatamente professionalizzante).

I relatori che hanno partecipato ai due Forum sono stati: Alberto Jannuzzelli (Presidente di Società Uma-











Forum del Lavoro - IV Edizione
Lunedì 30 gennaio 2023
ore 9.30 - 13.00
Società Umanitaria

LAVORO

FORMAZIONE

**STRATEGIE DI RIALLINEAMENTO
TRA CARENZE DI FIGURE PROFESSIONALI E PERCORSI FORMATIVI.
COME REALIZZARLE?**



nitaria), Marzia Oggiano (Vice Presidente di Società Umanitaria), Alessia Cappello (Assessora allo Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro – Comune di Milano), Diana De Marchi (Consigliera Delegata al Lavoro e Politiche sociali – Città Metropolitana di Milano), Vittoria De Franco (Dirigente Formaper – Camera Commercio Milomb), Federico Ottolenghi (Direttore Settore Politiche del Lavoro e Welfare – Città Metropolitana Milano), Lucia Scopelliti (Direttrice dell'Area Formazione e Lavoro – Comune di Milano), Barbara Rosina (Direttore COSP – Università degli Studi di Milano), Mario Mezzanzanica (Prorettore dell'Università Milano Bicocca), Davide Ballabio (Direttore Area Sistema Formativo e Capitale Umano di Assolombarda), Corrado Mosele (Direttore Risorse Umane, Formazione e Studi di Confcommercio MILO MB), Marco Accornero (Segretario Generale Unione Artigiani Provincia di Milano e di Monza Brianza), Massimo Bonini (Segretario Generale CGIL Milano), Eros Lanzoni (Segretario CISL Milano Metropoli),

Salvatore Monteduro (Segretario Uil Milano Lombardia), Cristina Tajani (Presidente ANPAL Servizi SpA), Cristina Catizone (Direttore Risorse Umane Italia di Datwyler Pharma Packaging), Marco Ceresa (CEO della multinazionale Randstad), Sami Zambon (rappresentante sindacale di ING Bank), Laura Ferri (Docente di Economia aziendale dell'Università Cattolica di Milano), Rosangela Lodigiani (Docente di Politiche del Lavoro dell'Università Cattolica di Milano), Stefano Passerini (Direttore Settore Lavoro, Welfare e Capitale umano – Assolombarda), Federico Sapienza (Segretario ASSEPRIM Confcommercio Milano-Lodi-Monza e Brianza), Marco Accornero (Segretario Generale Unione Artigiani Provincia di Milano e Monza Brianza), Luca Stanzione (Segretario Generale CGIL Milano), Eros Lanzoni (Segretario CISL Milano Metropoli), Salvatore Monteduro (Segretario Confederale UIL Lombardia).

Hanno moderato, rispettivamente, i due convegni i giornalisti Andrea Gianni e Giampiero Marazzo.

Sociale e cultura





SOCIALE E CULTURA

Corsi Humaniter per il tempo libero



Humaniter è nata nel 1994 da un'idea di Massimo della Campa, allora Presidente della Società Umanitaria, che volle così riprendere il tema dell'educazione permanente (da sempre nel Dna dell'istituzione) legandolo però alla lotta all'esclusione sociale, coniugando apprendimento reciproco e socializzazione. L'offerta formativa e culturale, infatti, intende rispondere a più bisogni: da una parte la crescita personale, il desiderio di arricchimento intellettuale e di apprendimento, lo sviluppo della creatività, dall'altra il contrasto alla solitudine, l'inclusione sociale, lo scambio culturale e generazionale, l'appartenenza e la condivisione di interessi e obiettivi.

Il 2023 si è aperto con l'anno scolastico iniziato ad ottobre con i corsi in presenza tornati alla frequenza settimanale con lezioni di un'ora ciascuna. Una parte dell'offerta online, minore rispetto agli anni precedenti, è stata mantenuta per venire comunque incontro a chi ancora non se la sentiva di tornare in presenza o che in ogni caso, per motivi logistici o personali, preferiva questa modalità. Si è registrato un aumento nelle

iscrizioni che fa ben sperare per il futuro, essendo una inversione di tendenza da due anni a questa parte: la percezione alla riapertura dell'anno scolastico è stata di una maggiore vitalità, un atteggiamento positivo e un ritrovato piacere di stare insieme in modo più affiatato.

Molto importanti per tutte le sedi sono stati gli open day organizzati a fine e inizio anno; dal 15 al 19 maggio, la sede milanese ha proposto una "Open Week", a cui si sono registrate un centinaio di persone interessate ad una futura iscrizione, che hanno avuto l'opportunità di seguire tutte le lezioni della settimana e partecipare ai saggi di fine anno; la sede napoletana, invece, ha investito sul mese di settembre, organizzando tutti i giovedì di settembre (14, 21 e 28) una "Open House" per introdurre i possibili nuovi iscritti (oltre centocinquanta i partecipanti) al mondo Humaniter e aiutarli nella scelta degli oltre 200 corsi in programma, disponibili sia in presenza che online.

Le attività collaterali, che da sempre aiutano a cementare l'unione fra i soci che condividono gli stessi



interessi, sono riprese a pieno ritmo, con piena soddisfazione dei partecipanti. La sede di Milano ha proposto soggiorni a San Martino di Castrozza, Montegrotto Terme, Grado, in Baviera e in Tirolo per i mercatini di Natale e a Praga per il Capodanno, gite alla scoperta delle Ville Venete, viaggi in Liguria, Catalogna e Isole Eolie, oltre al tradizionale viaggio “importante” che in questa occasione ha portato i nostri soci alla scoperta dell’Egitto; quella di Napoli un viaggio ad Ischia, un soggiorno a Benevento e una gita a Pozzuoli; quella di Roma un soggiorno in Calabria, uno nelle Valli di Comacchio e un viaggio nelle Fiandre.

In tutte e tre le sedi sono inoltre state organizzate visite guidate, tenute dai docenti dei corsi di storia dell’arte, a mostre e luoghi cittadini. A Milano le mostre visitate sono state quelle di Bosch, El Greco, Morandi e Goya a Palazzo Reale e di Andy Warhol alla Fabbrica del Vapore, a Napoli i soci hanno visitato la mostra su Artemisia Gentileschi alle Gallerie d’Italia e le mostre “Campania Romana” e “Picasso e l’antico” al Mann, mentre a Roma i soci sono stati coinvolti per la mostra di Escher al Palazzo Bonaparte quella di Bob Dylan al MAXXI.

Numerosissime anche le visite ai luoghi e musei delle rispettive città, ma non solo: nel capoluogo campano i soci hanno partecipato numerosi ad un tour delle quattro chiese (San Giovanni a Carbonara, Santa Maria di Portosalvo, San Giovanni a Mare e Sant’Eligio Maggiore), oltre che ad ammirare la storica Via Toledo, il Borgo Orefici, il Museo dell’Acqua

nel sottosuolo della Basilica della Pietrasanta e il Rione Sanità; a Roma il programma includeva la visita al giardino giapponese, al roseto comunale, quella alla sede dell’Ambasciata d’Italia presso la Santa Sede, quella all’area sacra di Largo Argentina e quella all’esposizione della mummia di Ramses; a Milano, infine, il calendario delle visite guidate prevedeva la visita alla Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore, alla Basilica di San Lorenzo, alla Vigna di Leonardo e la Casa degli Atellani, alla Galleria d’Arte Moderna; dato il superamento delle iscrizioni, le visite alla Sinagoga Centrale e al Museo del Novecento sono state replicate due volte, la visita ai cortili della vecchia Milano per tre volte. A Milano sono inoltre state proposte anche due visite fuori porta: una alla Villa Arconati a Bollate e una a Venezia alla scoperta della Collezione di Francois Pinault alla Punta della Dogana e della Casa Museo di Peggy Guggenheim.

Il programma sociale di Milano è stato potenziato con una serie di collaborazioni con alcuni teatri milanesi, permettendo agli iscritti di assistere a balletti, concerti, opere e spettacoli a prezzi competitivi, come ad esempio “La Bohème” al Teatro alla Scala, “Cenera con Crimini” al Teatro Martinitt, “Il Nodo” al Teatro Carcano e “Alexo” al Teatro Filodrammatici. Ulteriori attività sono state quelle relative al “Mercatino del libro usato”, organizzato dalla Biblioteca in novembre, e quelle dei tradizionali mercatini di Natale in sede, nei quali i docenti dei corsi di arte e manualità hanno venduto esclusivamente i prodotti del proprio lavoro.

A metà marzo i corridoi Humaniter della sede centrale hanno ospitato la mostra fotografica “I colori delle emozioni”, ideata e curata da Roberto Gandoli, docente del corso di Storytelling. Una galleria fotografica di ritratti di donne di tutte le età che indossano un colore e raccontano le emozioni personali che ne scaturiscono. Fra gli scatti anche alcuni volti noti di Humaniter che hanno presentato la mostra durante l’inaugurazione insieme al curatore e alla Direttrice. Sono inoltre stati proposti: il workshop di pratiche corporee e creative dal titolo “Creare con il corpo” curato da Miriam Giudice e le lezioni aperte sulla storia della danza (a cura di Katia Cusin), sul Tango argentino (a cura di Stefano Fava), su “Il Teatro è un gioco” (a cura di Giovanna Pedrinazzi) e su Leonardo Da Vinci (a cura di Angela Golia), questi ultimi futuri docenti Humaniter. A Napoli, invece, prima della pausa estiva i soci hanno potuto ammirare “HUMAN EXPO”, la tradizionale mostra dei manufatti realizzati dagli iscritti dell’Humaniter ai corsi di Belle Arti.

Le sedi di Napoli (che ha inaugurato uno “Spazio studio Humaniter” riservato a studenti liceali e universitari con postazioni per lavoro autonomo o di gruppo per preparare gli esami) e Roma hanno investito molte energie sul circolo dei lettori (con una programmazione fitta di appuntamenti per tutto l’anno, su tematiche a 360°) e, come quella di Milano, sul teatro: al Vomero sono state presentate nove iniziative, tra recital e saggi-spettacoli, passando da “Tutti a scuola” a “L’inferno di Dante”, dal teatro dialettale napoletano al mito di Aracne, all’omaggio a Giuseppe Ungaretti “Non solo guerra... ma tanto amore!”, mentre la sede di Roma ha voluto celebrare i 155 anni dalla nascita di Edgar Lee Masters (con il recital “Fili d’amore a Spoon River”) e i 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni (con il recital “Le donne di Manzoni” a cura di Giuliana Nuvoli, in collaborazione con Fidapa Roma sez. Ara Pacis e con il patrocinio di Associazione Culturale Dante e le Arti, Società Italiana Dante Alighieri, Associazione degli italianisti). A Milano gli appassionati di teatro hanno potuto seguire una decina di appuntamenti, passando da “Affacciati al balcone del cielo” a “Parlemm un poo de nun”, da “A casa per le sette” a “È l’Italia che va”.

Nel complesso, il 2023 ha consolidato un aumento delle iscrizioni, per un totale complessivo di 2.424 soci frequentanti con una offerta di 417 corsi (in presenza e online). L’incremento maggiore si è avuto nel numero di iscritti in presenza a fronte di una prevedibile diminuzione nel numero di iscritti ai soli corsi online.

A chiudere l’anno il tradizionale aperitivo di Natale rivolto ai docenti e ai volontari, un piccolo ringraziamento per il tempo, la pazienza e l’abnegazione che tutti continuano a dedicare a questo importante progetto sociale.

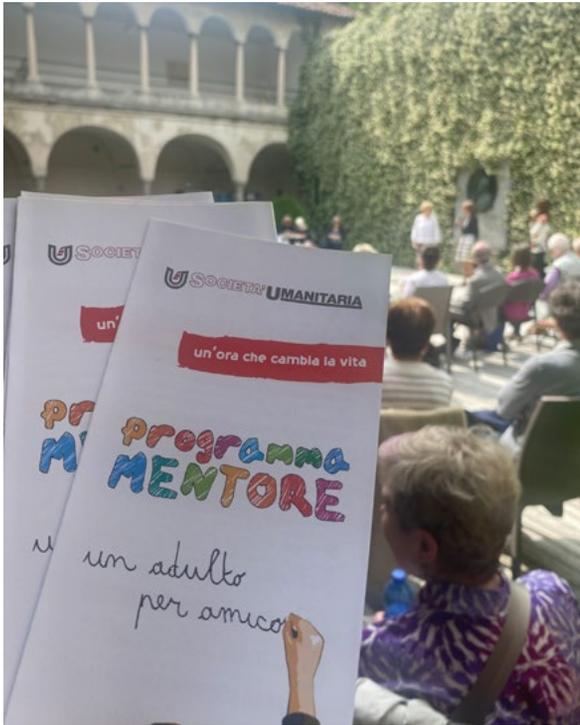


 SOCIETÀ UMANITARIA

HUMANITER
IL TUO TEMPO LIBERO SU MISURA



Programma Mentore



Attivato nel 2003, il Programma Mentore della Società Umanitaria persegue quanto contenuto nello statuto di questa istituzione: aiutare a “rilevarsi da sé medesimi”, ovvero dare a tutti – in questo caso i fanciulli e gli adolescenti – gli strumenti idonei per superare le proprie debolezze, le proprie paure, le proprie insicurezze. Il Programma Mentore della Società Umanitaria è attivo nelle nostre sedi di Milano, Napoli, Roma, Trento e a Pistoia Montecatini Terme ed è un intervento di sostegno alla persona, inteso a contrastare e prevenire l’abbandono scolastico, un fenomeno che ormai ha raggiunto valori numerici elevati, specie in alcune Regioni italiane. Il passaggio dalla

scuola dell’infanzia alla scuola primaria è un momento importante nel processo evolutivo di crescita del bambino; a volte il cambiamento, le nuove richieste di prestazioni e le nuove regole comportamentali possono divenire fonte d’ansia e motivo di panico per i nuovi piccoli alunni. Alcuni di loro, nella misura del 5% circa degli iscritti alla prima classe, non si sentono in grado di affrontare gli impegni scolastici e di rispondere alle richieste che il nuovo ambiente pone loro: in altre parole, essi non si valutano “all’altezza del compito” e così si genera una scarsa stima di sé stessi, presto evidenziata da una mancanza di impegno e di motivazione che provocano la disaffezione allo studio, primo indicatore dell’abbandono scolastico.

Il nostro Programma, che è attivo nella fascia di età della scuola dell’obbligo (primaria, dai 6 ai 10 anni, e secondaria di primo grado, dagli 11 ai 14 anni) si basa sull’amicizia che si instaura, e con il passare dei mesi si consolida, tra un bambino (Telemaco) e un volontario adulto (Mentore), realizzando altresì uno dei presupposti per la promozione di una Cultura della Convivenza Democratica. Questo rapporto di amicizia, tra un adulto e un minore, rappresenta infatti una valida possibilità per contribuire alla realizzazione del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione, in atto nella scuola dell’obbligo.

L’organizzazione del Programma, attraverso la Direzione Centrale e gli staff locali costituiti dai Responsabili, dai Volontari, dagli Assistenti, dai Dirigenti e Referenti scolastici e dalle Psicologhe, ha avuto ampia ripresa nel 2023: sono infatti aumentate le richieste di Mentori nelle scuole, a causa degli innumerevoli problemi che gli effetti della pandemia hanno lasciato in tantissime famiglie, colpendo in particolare i più giovani.

Nel corso dell’anno sono stati organizzati cinque convegni via Zoom, che hanno permesso a tutti i Mentori di partecipare dalle loro sedi; a marzo, maggio, settembre, ottobre e novembre si sono svolti, nelle varie città, i corsi di formazione in presenza per i nuovi volontari Mentori e durante il mese di maggio si sono tenute le consuete feste di fine anno scolastico – “Il Mentore in festa” –, dove Mentori e rappresentanti delle scuole hanno potuto portare la loro testimonianza sull’efficacia del “Metodo”. Nell’occasione si è anche ricordato l’Ingegnere Giuseppe Calogero, fondatore del Programma Mentore dell’Umanitaria.

Durante il 2023 sono stati redatti, stampati e diffusi anche online, tre numeri del bollettino “Il Mentore”.

Organismo di Mediazione “Morris L. Ghezzi”

Nel 2023 la riforma Cartabia (Dlgs n. 149/2022) con la pubblicazione del decreto attuativo D.M. n. 150/2023 è diventata operativa a tutti gli effetti di legge. Il nostro Organismo in tutto l'anno ha mostrato un significativo sviluppo con una importante crescita del suo fatturato sia grazie all'aumento dei valori delle indennità di mediazione previste dalla riforma ma soprattutto grazie all'apertura di nuovi mercati. Il primo è stato quello assicurativo, che ha rappresentato e rappresenta una novità assoluta nel campo della mediazione civile: le compagnie di assicurazioni scelgono il nostro Organismo come parti istanti, in alternativa all'azione giudiziaria, per attivare mediazioni di elevato valore economico in materie “volontarie”, aventi ad oggetto sinistri gravi molto importanti.

Un altro settore è stato quello relativo alle mediazioni nelle materie delle separazioni e divorzi, successioni e divisioni aventi ad oggetto patrimoni molto significativi. Non sono mancate le materie contrattuali, i contratti d'opera, nuova materia obbligatoria introdotta dalla riforma insieme ai contratti di franchising, diverse responsabilità mediche. Questo ha comportato per il nostro Organismo un maggiore incremento della visibilità rispetto al 2022, a dimostrazione del fatto che gli avvocati hanno apprezzato il nostro Regolamento, la professionalità e la competenza dei mediatori e la nostra alta percentuale di raggiungimento di accordi. Inoltre l'Organismo ha consolidato un ottimo posizionamento nel mercato nelle mediazioni nei settori bancario e finanziario, favorendo, grazie al nostro Regolamento e alle proposte ex art. 11 Dlgs n. 28/2010 dei mediatori, la partecipazione dei pre-

detti soggetti agli incontri di mediazione con conseguente risoluzione delle relative controversie, che in altri Organismi non avviene o avviene raramente.

L'Organismo di Mediazione, grazie alla sua iscrizione presso ARERA, ha implementato ed ampliato la sua presenza nel mercato dell'energia e del gas affrontando e risolvendo con successo diverse mediazioni in questi settori. Grazie a questi settori e alla professionalità dei suoi mediatori l'Organismo ha chiuso il suo bilancio con un incremento del 65% rispetto a quello del 2022.

Le mediazioni in modalità telematica hanno rappresentato la forma più ricorrente dello svolgimento dei relativi incontri nel 2023 e, grazie all'adozione nel 2021 della Piattaforma ODR autonoma, sul modello richiesto dal Ministero della Giustizia, oggi l'Organismo è molto competitivo rispetto ad altri Organismi dotati di Piattaforme meno sicure. La qualità e l'importanza delle mediazioni che sono state svolte con un'alta percentuale di successo è aumentata in maniera significativa nel 2023 come anche la visibilità dell'Organismo in tutto il nostro Paese, grazie anche alla presenza delle sue sedi di competenza territoriale in oltre trenta città.

L'Ente di Formazione di Mediazione, accreditato dal Ministero della Giustizia, ha svolto dal mese di marzo al mese di luglio un corso di aggiornamento per i Mediatori.



Attività per le scuole

Educare ai diritti umani



Dal 2023 Società Umanitaria, in collaborazione con la sua SSML “P.M. Loria” e in sinergia con la SIOI Lombardia, ha allargato il suo ambito d’intervento formativo sul tema dei diritti umani – già in essere da 15 anni attraverso il Concorso Ambasciatori dei Diritti Umani rivolto agli allievi delle scuole superiori –, strutturando un percorso di formazione – in modalità da remoto – per i docenti della scuola secondaria. Il corso, della durata di 24 ore suddivise in sette giornate (dal 3 ottobre al 28 novembre), inserito gratuitamente tra le proposte presenti sul portale S.O.F.I.A. del Ministero dell’Istruzione, ha avuto come obiettivo quello di fornire agli insegnanti metodologie trasversali per il potenziamento della didattica nell’ambito dell’educazione civica e nella promozione della conoscenza e della diffusione dei diritti umani tra gli studenti.

Il corso è stato ideato in tre moduli tematici: giuridico, cinematografico, mediazione culturale. Il modulo giuridico ha illustrato l’evoluzione storico-giuridica dei diritti umani a livello internazionale, a partire dalle prime norme volte alla tutela di specifiche categorie di individui nel periodo fra le due guerre mondiali e dalla prima previsione di obblighi internazionali in materia di diritti umani nella Carta delle Nazioni Unite (1945), fino all’adozione della Dichiarazione universale dei diritti umani (1948), soffermandosi sulla tutela dei diritti umani a livello universale, avendo particolare riguardo ai Patti internazionali sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali e ai rispettivi meccanismi di controllo, per poi concentrarsi sul tema della tutela dei diritti umani a livello europeo, tanto dalla prospettiva del diritto dell’Unione europea e del suo rapporto con la Costituzione Italiana.

Il modulo cinematografico (sviluppato dal CSC

della Società Umanitaria di Alghero) ha posto come obiettivo primario l’acquisizione degli strumenti critici necessari al raggiungimento di una competenza e di una consapevolezza linguistica nuova che, attraverso il ricorso alla multimedialità, consentano una didattica concretamente interdisciplinare che parla i linguaggi che animano il villaggio globale abitato dalle giovani generazioni alle quali il percorso formativo è, in ultima istanza, rivolto. Il cinema, quindi, come linguaggio autonomo al quale venga riconosciuto uno status pari a quello di altri saperi tradizionalmente più radicati; il cinema anche come strumento trasversale, che consenta e favorisca l’interdisciplinarietà tanto invocata dalla scuola.

L’approfondimento dedicato alla mediazione culturale ha fatto da raccordo tra i precedenti moduli, calandosi concretamente nelle dinamiche socio-culturali e nella gestione delle relazioni quotidiane, offrendo ai partecipanti un approccio metodologico per applicare con più consapevolezza strumenti di mediazione culturale nell’ambito scolastico. Le conoscenze tecniche, psicologiche e strutturali per approfondire e sviluppare la “cultura” della mediazione sono state inquadrare nel profilo di una società multiculturale che esalti la ricchezza della differenziazione interculturale per una più equilibrata società del futuro.

L’innovativa proposta di formazione ha visto succedersi al corso molti esperti: Jacopo Re e Federica Favuzza (ricercatori di diritto internazionale, Università Statale degli Studi di Milano), Alessandra Sento (Direttrice CSC Società Umanitaria di Alghero), Cokgezici Nurgul (docente di Mediazione linguistica culturale, SSML “P.M. Loria”), Nadia Rondello (operatrice CSC Società Umanitaria di Alghero) e Lenina Da Rocha (mediatrice Interculturale ed Educatrice socio pedagogico, SSML “P.M. Loria”).

Ambasciatori dei Diritti Umani



Il Progetto Ambasciatori dei Diritti Umani, nato nel 2008 dal sodalizio tra Società Umanitaria, Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo (L.I.D.U.) e Società Italiana per la Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.), si prefigge lo scopo di far conoscere lo spirito che anima la Dichiarazione dei Diritti Umani ed i valori che essa veicola per sensibilizzare i giovani all'uso responsabile della libertà in rapporti di consapevole e reciproco rispetto, tanto più necessario in una società globale e composita. L'iniziativa si svolge nelle sedi di Milano, Napoli e Roma e prevede il coinvolgimento delle classi quarte e quinte degli Istituti superiori che vengono invitate alla Società Umanitaria per una conferenza, il cui argomento verte, ogni anno, su una tematica legata ai diritti umani. La partecipazione alla conferenza è propedeutica al Concorso, che consiste nello svolgimento di un elaborato scritto inerente al tema della conferenza.

I nove vincitori (tre per ogni sede) ottengono la nomina di Ambasciatori dei Diritti Umani ad indicare l'assunzione dell'impegno civile che si apprestano a prendere e partecipano ad un viaggio-premio in una località significativa per la presenza di Istituzioni internazionali e la possibilità di frequentare un corso di formazione sui diritti umani, organizzato da S.I.O.I.

Il 2023 ha visto la conclusione del percorso per l'anno scolastico 2022-2023, incentrato sul delicato tema dei diritti relativi all'autodeterminazione della persona, che stanno attraversando una fase di forte espansione e di riconoscimento nelle esperienze di vita concreta: l'identità di genere, le istanze portate avanti dal movimento LGBTQ+, il diritto all'interruzione volontaria della gravidanza e alla procreazione, il diritto dei pazienti al rifiuto delle cure e a una morte dignitosa, i cosiddetti diritti di "quarta generazione", attinenti al campo della manipolazione genetica, della bioetica e delle nuove tecnologie.

La premiazione del Concorso, svoltasi da remoto il 3 marzo, ha visto la partecipazione di Anna Scavuzzo, Vicesindaco Comune Di Milano e Assessora All'istruzione, Maura Striano, Assessora All'istruzione e Alla Famiglia, Comune Di Napoli, Carla Consuelo Fermariello, Presidente Commissione Scuola Comune di Roma e Cristina Puccia, Direttore Generale SIOI. Sono stati proclamati vincitori: Luca Lazzarini, Alessandra Redaelli (Liceo Parini - Seregno), Luca Ragusa (Liceo Tito Livio - Milano), Martina Pennesi (Scuola Militare Nunziatella - Napoli), Eleonora Riccio, Simone Staiano (Liceo Statale Gian Battista Vico - Napoli), Claudia Nalli (Liceo Chris Cappell College - Roma), Cecilia Paolan-

tonio (Liceo Pilo Albertelli - Roma) e Silvia Piromalli (Liceo Augusto - Roma).

Per celebrare il traguardo della XV edizione del Concorso, il 13 maggio si è organizzata anche una cerimonia di premiazione dei vincitori in presenza a Milano, occasione in cui è stata esposta per la prima volta la mostra “Diritti Umani: conoscerli per diffonderli” ideata e curata da ADU, l’associazione nata per volontà dei vincitori delle passate edizioni del Concorso. Durante la manifestazione sono intervenuti Luigi Scotti, ex Ministro della Giustizia ed ex Presidente del Tribunale di Roma, e la cooperatrice internazionale Beatrice Marzi, Head of Philanthropy Brightside Capital.

Il momento più significativo ed emozionante dell’iniziativa è stato senz’altro il viaggio-premio organizzato a Strasburgo dall’8 all’11 giugno per partecipare all’European Youth Event, una tre giorni piena di convegni, workshop, momenti di confronto, organizzata dal Parlamento europeo che ha coinvolto migliaia di giovani provenienti da tutta Europa.

Sempre nel 2023 si è strutturato il percorso per la nuova edizione del Concorso e il 12 dicembre si è svolta la conferenza introduttiva dedicata alla tutela dei diritti umani nell’era dell’Intelligenza Artificiale, che ha coinvolto più di 500 studenti provenienti da 20 Istituti scolastici di Milano, Napoli e Roma. La relazione iniziale è stata affidata all’Eurodeputato Brando Benifei, in colle-

gamento da Strasburgo. Benifei, relatore al Parlamento europeo dell’AI Act, ha illustrato i criteri principali della prima legge al mondo sulla regolamentazione dell’utilizzo della IA approvata dall’Unione europea. Dopo il suo significativo contributo, trasmesso in tutte e tre le sedi dell’Umanitaria, le conferenze sono proseguite in presenza con gli interventi degli altri ospiti, ovvero: a Milano con Manlio Frigo (Ordinario di Diritto internazionale - Università Statale di Milano), Linda Lastrico (Postdoctoral Researcher all’Istituto Italiano di Tecnologia di Genova e Young Ambassador di Women&Tech), Elio Franzini (Magnifico Rettore dell’Università Statale di Milano), moderati da Federica Ceccherini (giornalista di *Focus*); a Napoli con Luigi Scotti (giurista, già Ministro della Giustizia e Presidente del Tribunale di Roma), Lucilla Gatt (Ordinario di Diritto privato e diritto civile - Università Suor Orsola Benincasa), Guglielmo Tamburrini (Professore di Logica e Filosofia della Scienza - Università Federico II Napoli), Andrea La Veglia (Associazione Ambasciatori dei Diritti Umani); a Roma con Donato Morea (Ricercatore e Docente di Ingegneria Economico-Gestionale - Università degli Studi di Cagliari), Piergiorgio Donatelli (Ordinario di Filosofia morale - Università degli Studi di Roma La Sapienza), Irma Conti (avvocato e Presidente A.D.G.I) e Carla Fermariello (Presidente della Commissione Scuola del Comune di Roma).

Cinema e storia

Dal 2014, insieme a IRIS - Insegnamento e Ricerca Interdisciplinare di Storia, ILSC - Istituto Lombardo di Storia Contemporanea e Istituto Nazionale Ferruccio Parri (a cui si sono aggiunti nel 2022 l’Istituto Bergamasco per la Storia della Resistenza e dell’Età Contemporanea e l’Istituto Mantovano di Storia Contemporanea), Società Umanitaria promuove il progetto “Cinema e Storia”, un’iniziativa strutturata in seminari di formazione per docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, a cui si possono aggiungere ulteriori incontri didattici nelle singole scuole.

L’iniziativa nasce con l’intento di formare i docenti all’utilizzo didattico interdisciplinare dei film e dei documentari, con il supporto delle canzoni e dei testi letterari, come “specchi” in cui i fruitori proiettano le loro domande esistenziali, come testi iscritti in codici specifici e come fonti storiche in quanto rappresentazioni di aspetti e temi affrontati nei seminari. Il progetto è finalizzato a potenziare gli insegnamenti della storia, della letteratura e di educazione alla legalità a alla cittadinanza, attraverso l’uso critico dei film, della letteratura e delle canzoni nella con-



vinzione che la cultura cinematografica e audiovisiva dovrebbe divenire parte delle conoscenze di ogni docente (di qualsiasi disciplina), non solo per aggiornare la sua professionalità come educatore, ma soprattutto per completarne la personalità di cittadino/a della nostra contemporaneità, con cui interagisce insieme ai suoi discenti.

L’edizione del 2023 di “Cinema e Storia”, nell’ambito della X edizione di “Milanosifistoria” (progetto promosso da Comune di Milano e Rete “Milanosifistoria”), ha portato a conclusione le tematiche su cui il gruppo di esperti si era concentrato nel 2022 con

l'edizione dedicata a "All'armi siam fascisti! Fascismo e antifascismo 1919-1939". Il tema dei seminari di quest'anno (svoltisi da remoto su Zoom, dalle ore 15.30 alle 18.30, per un totale di 15 ore di formazione) è stato "I venti mesi che cambiarono l'Italia. 8 settembre 1943 – 25 aprile 1945. Film, arti visive, letteratura e canzoni". I cinque seminari – "8 settem-

bre e dintorni: la scelta" (12 ottobre), "Le formazioni partigiane: una palestra di democrazia" (26 ottobre), "Internamenti e deportazioni" (9 novembre), "La violenza" (23 novembre) e "La Liberazione" (4 dicembre) – sono stati tenuti da Tina Bontempo, Luciana Bramati, Simone Campanozzi, Giorgio Giovannetti, Giorgia Giusti, Maurizio Gusso e Daniele Vola.

Difendere la Costituzione



Il 24 ottobre, in sinergia con la Fondazione Roberto Franceschi, e con il contributo di Regione Lombardia (Bando Together), è stato organizzato un incontro per le scuole superiori per far conoscere agli studenti il famoso "Discorso sulla Costituzione" che Piero Calamandrei tenne a Milano, nel Salone degli Affreschi della Società Umanitaria, il 26 gennaio 1955. Dopo l'ascolto della traccia audio con le parole di Calamandrei, toccanti e appassionanti, lo storico Carlo Greppi e l'ex magistrato Gherardo Colombo hanno commentato e contestualizzato i punti salienti messi in luce

dall'insigne giurista fiorentino e Padre costituente: un intervento studiato per far comprendere agli studenti quanto quelle parole siano, a distanza di quasi settant'anni, ancora attuali e quale sia il loro valore, costituendo una base propedeutica per l'educazione civica nelle scuole. Ad ogni studente è stata consegnata una dispensa contenente la trascrizione del discorso di Calamandrei, corredata dagli articoli della Costituzione citati e da una breve selezione di testi del giurista fiorentino con una bibliografia ragionata delle sue opere.

Contro la violenza sulle donne

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Società Umanitaria ha voluto raccogliere l'invito dei tanti giovani che, a seguito del numero sempre crescente di femminicidi, hanno detto di "voler far rumore", ovvero levare alta la voce contro la violenza sulle donne, contro ogni sopruso o prevaricazione. Un invito a parlare, confrontarsi e denunciare ogni atteggiamento violento che si cela dietro legami sentimentali che nulla hanno a che vedere con l'amore.

L'impegno di Società Umanitaria è quello di dare il proprio contributo a questo dibattito per non permettere mai che ci si sopisca di fronte ad uno dei mali più gravi della nostra società. Si è partiti il 24 novembre con il convegno organizzato dalla nostra Scuola Superiore per mediatori linguistici e culturali; oltre a Edmondo Capece, docente di Criminologia e vittimologia, e a Debora Gatto, docente di Psicologia sociale e criminale, è stata coinvolta la senatrice Elena Ferrara, prima firmataria della Legge 71/2017 di contrasto al fenomeno del cyberbullismo.

Il giorno dopo, gli studenti della S.S.M.L. hanno voluto dipingere una panchina di colore rosso, che rimarrà in Umanitaria come simbolo del nostro impegno e nello stesso giorno, infine, nell'androne di ingresso della sede milanese è stato installato per qualche mese un telo rosso sul quale tutti, studenti, docenti, soci e visitatori, hanno potuto liberamente lasciare un proprio pensiero, un ricordo o una riflessione.



CINESTESIA. Suoni, visioni e storie del Nord e del Centro Sardegna



La sede di Alghero, insieme al Conservatorio "Luigi Canepa" di Sassari, ha partecipato al progetto "CINESTESIA: Suoni, visioni e storie del Nord e del Centro Sardegna", vincitore del bando Nazionale Piano Cinema per la Scuola area Territoriale, di cui è capofila e soggetto proponente il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università degli Studi di Sassari.

Il progetto, che mira ad avvicinare i docenti e gli studenti e le studentesse alla conoscenza critica del cinema e dell'audiovisivo, ha coinvolto tre sale cinematografiche di Sassari, Alghero e Oristano e nove scuole, ovvero gli Istituti Comprensivi e Superiori di Alghero, Sassari, Sorso, Ittiri e Sorgono, attraverso tre moduli distinti: uno dedicato ai docenti, uno agli studenti e un terzo, "VisioLab", dedicato alle visioni in sala, organizzato dal C.S.C. di Alghero e

parte della sezione Young Adult del Festival “Cinema delle Terre del Mare”. L'intero progetto prevedeva la presenza di diversi formatori attivi nel settore dell'educazione all'immagine: docenti di cinema del dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, docenti del conservatorio Luigi Canepa di Sassari, formatori accreditati dal Ministero della Cultura come “esperti di educazione all'audiovisivo”, formatori attivi sul territorio e operatori culturali della sede di Alghero.

Le diciotto proiezioni (da *Il ragazzo e la tigre* di Brando Quilici a *Lunana. Il villaggio alla fine del mon-*

do di Pawo Choyning Dorji, da *L'uomo che comprò la luna* di Paolo Zucca a *Le meraviglie del mare* di Jean-Michel Cousteau e Jean-Jacques Mantello, da *Siente il mare* di Tomomi Mochizuki a *Mixed by Erry* di Sydney Sibilja) hanno coinvolto oltre 500 studenti delle province di Sassari e Nuoro. Attraverso l'introduzione al linguaggio e alla lettura dell'immagine cinematografica in tutte le sue forme, studenti e studentesse hanno imparato a osservare, indagare, esplorare l'area nella quale vivono e a raccontarla grazie alla forma breve del documentario componendo, assieme, una narrazione seriale.

Il Progetto Gulliver



Dal 2021 a gennaio 2024 il C.S.C. di Alghero ha costruito e curato la rassegna cinematografica inserita nell'Azione di prevenzione e sensibilizzazione del “Progetto Gulliver”, finanziato dall'Impresa Sociale CON I BAMBINI e rivolto ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di 1° e 2° grado nel Nord della Sardegna.

Il progetto, destinato in origine agli studenti e alle studentesse pendolari e nato per trasformare il tempo del viaggio in un momento utile, piacevole e costruttivo attraverso proiezioni cinematografiche, iniziative di animazione ed esperienze artistiche e musicali, dopo la pandemia ha subito una sostanziale modifica allargando l'area di intervento, il target di riferimento e gli obiettivi didattici, rivolgendosi a tutti gli studenti delle scuole coinvolte, non solo ai pendolari, e ponendosi come strumento attivo contro la dispersione scolastica.

Soggetto capofila del progetto è stata Airone Cooperativa Sociale, in collaborazione con la Società Umanitaria di Alghero, la piattaforma Kairos, il Mo-

vimento omosessuale sardo, l'Onlus Cooperativa Opportuna Europa, l'Associazione Circolare, il progetto Senza Confini di Pelle, Spazio-T e Theatre en vol.

Agli studenti e alle studentesse delle scuole che hanno partecipato alla rassegna cinematografica – l'IIS Paglietti di Porto Torres, l'IC di Sorso e l'IC1 di Alghero – sono stati proposti diversi incontri di visione di film sui temi del disagio giovanile e delle problematiche familiari, scolastiche e relazionali che i ragazzi e le ragazze possono trovarsi a esperire nella loro quotidianità, con l'obiettivo di mantenere vivo l'interesse dei giovanissimi per i percorsi educativi e formativi e fornire loro uno spazio ulteriore di espressione di sé e del proprio potenziale, grazie anche alle attività didattiche, ai dibattiti, alle riflessioni e ai giochi post proiezione.

Gli incontri, condotti dall'operatrice del C.S.C. Giusy Salvio, hanno coinvolto oltre un centinaio di studenti e studentesse.

Cineprof. La grande visione in sala

Per il terzo anno consecutivo, la sede di Alghero ha partecipato al progetto “Cineprof”, iniziativa a carattere nazionale che intende promuovere presso le scuole primarie e le scuole secondarie di I e II grado delle Regioni Lazio, Abruzzo, Marche, Umbria e Sardegna la conoscenza e l’approfondimento delle professioni del cinema e del loro apporto tecnico e creativo al linguaggio cinematografico.

La partecipazione del C.S.C. di Alghero è stata destinata alle ultime classi dell’IIS Roth di Alghero e dell’IIS Azuni di Sassari, per un totale di circa 120 studenti e 10 docenti coinvolti; ad ogni scuola è stata proposta un’offerta formativa articolata in due moduli: un percorso didattico per docenti strutturato in tre incontri di tre ore per approfondire la conoscenza delle specificità del linguaggio cinematografico in funzione della visione su grande schermo; un percorso didattico per studenti articolato in tre fasi (una fase autunnale, una fase invernale, una fase primaverile), che ha previsto tre proiezioni matinée al Cityplex Moderno di Sassari dei film selezionati tra le più significative opere italiane ed europee recenti e meno recenti, adatte al pubblico di riferimento; tre successivi incontri di analisi, approfondimento e/o laboratorio presso la scuola gestiti dall’operatrice del CSC Giusy Salvio, tre incontri di un’ora con professionisti del settore cinematografico (Marco Antonio Pani, Sara Aranho Ochoa, Salvatore Mereu).

“Cineprof” è promosso da ANEC Lazio, in collaborazione con le sezioni ANEC Abruzzo, Marche, Umbria e Sardegna, la Scuola d’Arte Cinematografica “Gian Maria Volonté”, il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici, l’Associazione Nazionale Autori Cinematografici ANAC e Forum Studios, con il contributo del Ministero dell’Istruzione e dal Ministero per i beni e le attività culturali attraverso il bando “Il cinema e l’Audiovisivo a scuola – Progetti di rilevanza nazionale”.



La didattica della Fabbrica del cinema

Tra le attività della Fabbrica del Cinema di Carbonia hanno sempre grande rilevanza quelle dirette alle scuole, realizzate come di consueto in collaborazione con gli operatori del Servizi Audiovisivi del Sistema Bibliotecario Interurbano del Sulcis, che lavorano per la Cooperativa Progetto S.C.I.L.A. all’interno della sede di Carbonia. Nel 2023 è importante segnalare come una produzione creata con le scuole, *Il ragazzo della Grotta*, realizzata grazie al fondamentale supporto tecnico e produttivo del C.S.C. di Carbonia, abbia vinto il Premio Nazionale “Paolo Gobetti” all’interno di “Filmare la Storia”, un concorso per opere audiovisive sui temi della storia del Novecento e della contemporaneità prodotte nelle scuole di ogni ordine e grado.

A marzo ha preso il via il percorso PCTO per le Competenze Trasversali e l’Orientamento della classe terza dell’indirizzo informatico dell’IISS Asproni-Fermi Iglesias. Guidati dagli operatori dei servizi audiovisivi, i ragazzi hanno appreso le nozioni basilari

sul lavoro dell’operatore audiovisivo, sia dal punto di vista tecnico che da quello organizzativo.

A maggio, nell’ambito del “Carbonia Film Festival presenta How to Film the World”, si sono svolti da una parte i programmi di formazione “Carbonia Cinema Giovani”, con un cartellone di masterclass e incontri pensati per gli otto giovani selezionati attraverso bando nazionale (di cui due provenienti dalla rete UCCA), e dall’altra i programmi del “Carbonia Film Festival Scuole” con il coinvolgimento di oltre 160 ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado di Carbonia, che hanno incontrato e dialogato con la regista Claire Simon e hanno partecipato al laboratorio tecnico pratico di cinema *Impariamo a riprenderci* con Gabriele Pappalardo e Mario D’Acunto.

Il C.S.C. è stato partner della Fondazione Berlinguer nell’assegnazione di 3 borse per attività di ricerca e più in generale di supporto alla realizzazione del progetto *A costruire un mondo nuovo. Giovani comunisti verso Livorno (e verso Mosca)*. Il progetto è stato finan-



ziato dalla Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione del Decreto del Ministro per le Politiche giovanili del 19 ottobre 2021, che ha selezionato una serie di progetti per le iniziative culturali e celebrative del centenario della fondazione del Partito Comunista Italiano e ha previsto la realizzazione di un percorso di ricerca e divulgazione, guidato da un comitato scientifico diretto dallo storico

e docente universitario Luciano Marroccu con l'obiettivo di ricostruire e raccontare i percorsi di viaggio che portarono alla nascita del partito.

Infine, sempre sul fronte della formazione, e nell'ambito del progetto *Premiu Kentzeboghes* della "Associazione Culturale Babel", si è svolto il 28 novembre il workshop di *#Kentzeboghes2023*, a cura della regista Michela Anedda, interamente dedicato all'animazione sul tema "il claymotion: i principi dell'animazione con la plastilina".

I seminari della sede di Alghero

Durante il 2023 il CSC di Alghero ha organizzato quattro seminari per approfondire i mestieri legati al cinema e/o per conoscere alcune pellicole che hanno fatto la storia del cinema mondiale.

Tra febbraio e marzo si è svolto il primo seminario, dedicato a "Citizen Kane/Quarto potere. Tutto il cinema in un solo film", l'esordio più folgorante della storia del cinema, un miracolo di autonomia e sperimentazione, la pellicola che, come diceva Truffaut, ha generato più vocazioni alla regia. *Citizen Kane* (Quarto Potere) di Orson Welles è un film così complesso che dentro, se si scava un po', ci si trova tutto il cinema. Il nostro operatore Emiliano Di Nolfo lo ha raccontato in un seminario di quattro appuntamenti (15 e 22 febbraio, 1 e 8 marzo), articolati nella visione integrale del film e in tre lezioni.



Tra aprile e maggio si è svolto il secondo seminario, “INSIDE The Rocky Horror (Picture) Show. Tra cinema, arte e subcultura”, strutturato in quattro appuntamenti, a cura dell’operatrice Nadia Rondello (19 e 26 aprile, 3 e 10 maggio), nel corso dei quali si è avuto modo di sviscerare il fenomeno di un cult movie, raccontare le ragioni del successo e indagare molti degli aspetti che ne hanno influenzato la genesi: dalle mirabolanti fascinazioni della cultura underground agli espliciti omaggi letterari, cinematografici e artistici.

Il terzo seminario, svoltosi dal 2 al 16 dicembre, è stato “BY MYSELF. Corso base di comunicazione audiovisiva per i social”, articolato in 4 masterclass gratuite, tenute da esperti professionisti: la pubblicitaria, direttrice della fotografia e regista Sara Arango Ochoa, l’attore, regista ed esperto di *public speaking* Sante Maurizi, la *digital marketer* Veronica Secci e la *social media manager* Maria Corazza.

Infine, il 17 dicembre la sede di Alghero ha ospitato uno dei tre workshop organizzati nell’ambito del Premio Kentzeboghes, primo concorso per progetti cinematografici nelle lingue della Sardegna e delle lingue minoritarie italiane, giunto alla sua sesta edizione, organizzato dall’Associazione Babel e diretto da Paolo Carboni. Il workshop “Appunti di viaggio”, curato dal regista Marco Antonio Pani, ha preso spunto dall’esperienza personale del regista che dal cortometraggio *Panas*, attraverso *Capo e Croce* e *Maialetto della Nurra*, lo ha condotto a scrivere e dirigere *Nèmos, andando per mare*, attualmente in fase di montaggio. Il corso, articolato in tre giornate (17 dicembre 2023, 12 e 13 gennaio 2024), prevede una parte teorica e una parte pratica finalizzata alla scrittura di un progetto cinematografico, per un film documentario o di finzione, pronto per essere presentato in pubblico.

Cinemanifesti

All’interno del programma della mostra “Cinemanifesti”, nei mesi di gennaio e febbraio 2023 sono stati organizzati quattro laboratori didattici per le scuole della provincia di Cagliari: due laboratori – dal titolo “Viaggio nel precinema. Il taumatropio” – per le scuole primarie e altrettanti, dal titolo “Viaggio nel precinema. Il fenachistoscopio”, per le scuole secondarie di primo grado. Al termine della visita alla mostra dei manifesti cinematografici, le studentesse e gli studenti sono stati guidati dalle operatrici e dagli operatori del C.S.C. dell’Umanitaria nella costruzione di alcuni strumenti di illusione ottica che, insieme ad al-

tri esperimenti e intrattenimenti legati alla proiezione di immagini e al movimento illusorio, contribuirono all’invenzione del primo cinematografo. Dopo aver osservato il funzionamento della lanterna magica, del taumatropio, dello zootropio e del fenachistoscopio e aver approfondito il fenomeno della persistenza della visione, le classi hanno realizzato uno dei suddetti strumenti a partire da un proprio originale tema grafico. A conclusione dei laboratori è stato proiettato un breve filmato di animazione degli anni ‘40 con un proiettore 8mm.



Cinema

Cinema delle Terre del Mare. Festival itinerante per cinefili in movimento

Come ogni anno la grande nave di “Cinema delle Terre del Mare. Il Festival itinerante per cinefili in movimento” ha navigato lungo tutta la Riviera del Corallo; gli incontri e le proiezioni sono partite dalla costa e si sono snodate sino al centro città, coinvolgendo la spiaggia del Lido, Maria Pia, Le Bombarde, la banchina Dogana, il Cinema Miramare, gli spazi interni ed esterni de Lo Quarter, il Parco di Porto Conte, il Tambè Alghero e il Baretto di Porto Ferro.

Il viaggio di “Cinema delle Terre del Mare” ha preso il largo martedì 11 luglio al Cinema Miramare di Alghero e mercoledì 12 luglio al Cityplex Moderno di Sassari, con la proiezione di *Silent Land*, alla presenza della regista Aga Woszczyńska e del produttore italiano Giovanni Pompili (Kino Produzioni). Per il film, una produzione italo-polacca accolta con grande attenzione nei più importanti Festival internazionali, si tratta di un ritorno a casa: le riprese, infatti, sono state realizzate in gran parte sulla costa algherese. Le due serate sono state organizzate in collaborazione con la Fondazione Sardegna Film Commission e I Wonder Pictures.

Il Festival è entrato nel vivo della programmazione con un triplice omaggio alla Alghero Città del Cinema, facendo rivivere l'epoca d'oro dell'epopea hollywoodiana in Riviera, con un intero focus su un progetto che documenta parte di quell'esperienza, legata a un film interamente girato a Capo Caccia nel 1967: *La scogliera dei desideri* di Joseph Losey con Liz Taylor e Richard Burton. Sabato 22 luglio, grazie alla collaborazione con lo stilista algherese Antonio Marras, si è inaugurata la mostra “L'estate di Joe, Liz e Richard”, venti foto dal set del film *La scogliera dei desideri*, visitabile nella sua boutique sino a domenica 30 luglio. Mercoledì 26 luglio nel Piazzale de Lo Quarter il programma è proseguito con la proiezione di *L'estate di Joe, Liz e Richard*, il film di Sergio Naitza sostenuto dalla Società Umanitaria Cineteca Sarda e recentemente premiato come miglior documentario al Kingston International Film Festival. L'autore è stato presente in sala per un incontro con il pubblico. Infine, giovedì 27 luglio, presso il També Alghero - Aperitif Bar & Food, il regista è stato ancora protagonista con *L'avventura de La scogliera dei desideri fra cronaca, leggende e critica*, il libro in cui confluiscono i documenti raccolti durante le ricerche per il suo film.

La selezione di Cinema delle Terre del Mare an-



che quest'anno ha portato ad Alghero le storie più interessanti del panorama italiano e internazionale, opere prime di qualità e pellicole premiate nei più importanti Festival del mondo. A partire da *Mixed by Erry* di Sydney Sibilia, senza dubbio la commedia italiana dell'anno, che ha aperto il Festival con un evento speciale sabato 22 luglio nell'area piscina del Baretto di Porto Ferro. La serata, organizzata in collaborazione con Il Baretto Eventi, è stata arricchita da una videointervista allo sceneggiatore Armando Festa e da una cena a bordo piscina servita durante la visione del film. Le proiezioni sono riprese martedì 25 luglio al Cinema Miramare con uno degli esordi più convincenti degli ultimi anni: *Tutti i cani muoiono soli*, premiato al Bif&st di Bari e accompagnato dal regista Paolo Pisanu, dal cast e da Francesca Coticoni di Ang Film. Protagonista della giornata di mercoledì 26, in Sala Conferenze Lo Quarter, *Californie* di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman. A seguire, incontro con Francesca Coticoni di Ang Film. Venerdì 28 luglio riflettori puntati al mattino per la proiezione di *Plan 75* di Chie Hayakawa, menzione speciale del Premio Caméra d'or per la miglior opera prima al Festival di Cannes 2022; e in serata, alla Spiaggia Maria



Pisa, con la proiezione *Vera sogna il mare*, Grand Prix al Tokyo International Film Festival, serata preziosa dalla presenza della regista Kaltrina Krasniqi. La giornata di sabato 29 ha proposto alla Spiaggia del Lido *Mediterranean Fever*, premio Un Certain Regard per la miglior sceneggiatura al Festival di Cannes 2022: in programma una conversazione con la regista Maha Haj. E domenica 30 luglio si è concluso con *I miei anni Super 8*, realizzato dalla scrittrice premio Nobel Annie Ernaux e da suo figlio David Ernaux-Briot. Infine, alla Spiaggia Le Bombarde, il sipario sull'edizione 2023 del Festival è calato con *Disco Boy* di Giacomo Abbruzzese, Orso d'argento per il miglior contributo artistico al Festival di Berlino 2023, con la presenza in sala dell'attore Morr Ndiaye.

La programmazione cinematografica del Festival è stata arricchita anche quest'anno dagli itinerari cineturistici, due suggestivi tour alla scoperta del profondo legame tra la Riviera del Corallo e il grande cinema. Si è cominciato lunedì 24 luglio con l'itinerario proposto da Nadia Rondello (Società Umanitaria) e Marta Berretta (Fondazione Alghero): a bordo della motonave Nike, è stata organizzata un'escursione tra cinema e territorio dal Porto di Alghero a Capo Caccia sulle tracce de *L'isola degli uomini pesce, l'adventure movie* di Sergio Martino girato nel 1978 all'interno della Grotta di Nettuno. L'evento è stato ideato in collaborazione con la Cooperativa "Le Ra-

gazze Terribili" e la Fondazione Alghero. Giovedì 27 luglio si è replicato al Parco di Porto Conte con un altro percorso, guidato da Giulia Naitza e Sara Luchetti (ExplorAlghero), tra la macchia mediterranea e i profili calcarei delle colline del Parco: i partecipanti, a bordo di auto elettriche, hanno raggiunto Cala Barca per rivivere la leggendaria lavorazione de *La scogliera dei desideri* e il mito della coppia dei sogni Taylor-Burton.

La programmazione di "Cinema delle Terre del Mare" ha proposto anche incontri informali e spazi dedicati ai più piccoli. Mercoledì 26 luglio riflettori puntati su "Il cinematte", il gruppo di spettatrici abituali nato tra le mura della Mediateca de Lo Quarter, con una conversazione intima e informale con Paolo Pisanu, il cast di *Tutti i cani muoiono soli* e Francesca Coticoni di Ang Film. Sabato 29 luglio, invece, da un'idea dell'Associazione "Fuori di Camper", ha preso vita "Camperkids", uno spazio dedicato ai bambini e alle bambine: in programma, nel cortile della scuola primaria San Giovanni Lido, la proiezione di *Argonuts - Missione Olimpo* di David Alaux.

Il Festival è sostenuto da Regione Sardegna, Comune di Alghero, Fondazione Alghero (fa parte del cartellone #ALGHEROEXPERIENCE), Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Sardegna Film Commission e Parco di Porto Conte-Area Marina Protetta.

Carbonia Film Festival presenta How to film the world



Svoltosi dal 4 al 7 maggio, con la direzione artistica di Francesco Gaii Via, il tradizionale Festival ha visto coinvolti importanti autori e protagonisti del cinema contemporaneo. Focus del 2023 le nuove generazioni e il loro sguardo sul mondo con la proiezione, proposta agli studenti delle scuole superiori, di *Giovani solitudini* di Claire Simon. La regista, che con il suo cinema del reale ha aperto uno spaccato su piccole e grandi storie del quotidiano, ha accompagnato anche la proiezione del suo *Il figlio del droghiere, il sindaco, il villaggio e il mondo*, sul caso della cittadina francese di Lussas, dove è nata un'attività unica nel mondo rurale: una modernissima piattaforma per la diffusione di documentari su Internet. Sempre per le nuove generazioni è stata pensata la mostra di Alessio Cabras, realizzata appositamente per il Festival, dal titolo *Volevo colori forti*: un progetto originale nel quale l'artista, proseguendo un lavoro iniziato nel 2020 e incentrato sull'adolescenza, compie un viaggio in 24 scatti attraverso gli sguardi dei giovani che vivono la città di Carbonia. Sempre in questo solco si inserisce la performance di Dama Di, nome d'arte

della giovane cantante carboniense Alessia Diana, già tra i protagonisti del cortometraggio *Come scintille nel buio*, che ha animato la notte del sabato accompagnata alla consolle da Qjay.

Altro tema portante dell'edizione 2023 del Festival è stato il territorio, con il coinvolgimento della locale banda musicale che ha proposto un cine-concerto, l'organizzazione di un trekking in collaborazione con la Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara e un focus sul cinema sardo che ha visto, tra gli altri, ospite il regista Paolo Pisanu con il film *Tutti i cani muoiono soli*, esordio premiato al Bif&st di Bari. Jacopo Quadri, montatore tra gli altri di Bernardo Bertolucci, ha invece presentato il suo *Ultimina*, testimonianza dell'ottantaseienne di Sovana in Maremma, su un mondo rurale che sta scomparendo, insieme ad un passato caratterizzato da lotte e lavoro. La proiezione in chiusura di Festival di *Piano Piano* di Nicola Prossatore, alla presenza del regista e degli attori protagonisti Dominique Donnarumma e Massimiliano Caiazzo (tra i protagonisti anche della serie *Mare Fuori*) ha visto una partecipazione stra-



ordinaria da parte di giovani e giovanissimi, che dal primo pomeriggio hanno animato la piazza su cui si affaccia il Cine-Teatro Centrale, sede principale della manifestazione.

Il “Carbonia Film Festival”, che da sempre è fortemente orientato alla formazione, ha proposto anche quest’anno un programma di proiezioni, laboratori e incontri destinati ai più giovani: agli studenti delle scuole superiori della città, da un lato; a un gruppo di under 30 proveniente da tutta Italia e selezionati attraverso il bando Carbonia Cinema Giovani, dall’altro. Due degli otto



partecipanti all’omonimo programma di formazione provenivano dal Circolo Agorà di Pontedera, attraverso una partnership con la rete nazionale Arci – Ucca. Il gruppo Carbonia Cinema Giovani, oltre a partecipare a tutte le attività in cartellone ha potuto compiere un piccolo viaggio alla scoperta del territorio e dei servizi in particolare legati alla filiera cinematografica e culturale: obiettivo della partnership tra CSC Carbonia Società Umanitaria e UCCA, infatti, è sì quello di promuovere la formazione, ma anche lo scambio di buone prassi tra i territori.

Babel Film Festival

L’8ª edizione del Babel Film Festival conferma, a tutt’oggi, che è l’unico festival cinematografico internazionale dedicato alle produzioni audiovisive parlate nelle lingue minoritarie di tutto il mondo. E il tema delle lingue minoritarie tende a sconfinare dai limiti della minorità, perché è un problema che hanno tutte le comunità linguistiche del mondo che combattono, quotidianamente, per mantenere in vita una logoteca di parole e forme parlate che costituiscono, ognuna di loro, una diversa quanto unica visione del mondo. Un passo molto importante per il Festival è stata l’adesione alla rete di ELEN (European Language Equality Network), un’organizzazione non governativa che raccoglie 174 organizzazioni associate che rappresentano 50 lingue in 25 Stati europei, che nel 2023 ha deciso di organizzare la sua Assemblea generale propria a Cagliari, all’interno delle giornate del Festival.

Tra le oltre duemila richieste di partecipazione sono stati selezionati in una prima fase oltre 250 lavori da valutare attentamente e nella distillazione finale sono stati scelti 83 film, assegnati a undici giurie. La cerimonia di premiazione si è svolta al Teatro Doglio, con la consegna di 13 premi, decisi per le differenti categorie.

La giuria ufficiale, presieduta dal regista Paolo

Benvenuti, e composta da Serena Schiffini (giornalista e regista RAI Sardegna), Marina Marzotto (produttrice cinematografica), Emanuele Galloni (produttore e distributore cinematografico e televisivo), Paulo Filgueiras Fachal, (associazione galiziana “A Mesa” pola Normalización Lingüística) ha assegnato i premi principali. Il Premio “Maestrale” per il miglior *lungometraggio* è andato a *Neighbours*, del regista del Kurdistan siriano Mano Khalil, che racconta di un piccolo villaggio al confine tra Siria e Turchia all’inizio degli anni ‘80 e di un bambino curdo di sei anni, che vive il suo primo anno in una scuola araba e vede come il suo piccolo mondo viene radicalmente cambiato da un assurdo nazionalismo. In questa sezione ha avuto una menzione speciale *YSŴN*, del gallese Lee Haven Jones. Il Premio “Maestrale” per il miglior *documentario* se lo è aggiudicato *Ulderica, frutta di mont*, di Stefano Giacomuzzi, mentre il Premio “Maestrale” per il miglior *cortometraggio di fiction* è andato a *Takanakuy*, del brasiliano Gustavo Vokos, con una menzione speciale per *Things unheard of*, di Ramazan Kilic (Turchia). Molto importanti anche i premi assegnati dalle giurie delle sezioni collaterali, tra i quali segnaliamo il Premio “Diritto di parola”,



assegnato dagli studenti delle scuole superiori di Cagliari; il Premio "Italymbas", assegnato dalle giurie popolari delle minoranze linguistiche italiane ai film parlati nelle lingue minoritarie tutelate dalla Legge 482/1999; il Premio "Unica Città di Cagliari", assegnato dagli studenti dell'Università di Cagliari; il

Premio "One Wor(l)d", assegnato da una delegazione di migranti presenti in Sardegna, e il "Premio Umanitaria", assegnato dai soci delle sedi della Società Umanitaria in Italia.

Negli 8 giorni di proiezioni e manifestazioni collaterali si sono avute circa 3.000 presenze.

Rassegne cinematografiche a Carbonia

Anche il 2023 è stato caratterizzato da una meticolosa attività di promozione della cultura cinematografica, presso la Fabbrica del Cinema di Carbonia e nel territorio del Sulcis. Tra le manifestazioni di assoluto rilievo figura la decima edizione de "L'Italia che non si vede", la rassegna itinerante di cinema del reale da sempre promossa dal C.S.C. di Carbonia, in collaborazione con la rete nazionale Ucca - Unione Circoli Cinematografici Arci e con la locale rete dei circoli Arci-Ucca. Otto i titoli proposti: *Marcia su Roma* di Mark Cousins, *Atlantide* di Yuri Ancarani, *Rimini* di Ulrich Seidl, *Rosso di sera* di Emanuele Mengotti, *Re granchio* di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis, *Il legionario* di Hleb Papou, *Piccolo corpo* di Laura Samani, *Margini* di Niccolò Falsetti. Due serate speciali sono state invece dedicate alla proiezione di una selezione di cortometraggi provenienti dal catalogo del Premio Zavattini, promosso dall'AAMOD - Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, con l'intento di favorire il riuso del patrimonio filmico a disposizione, premiando i migliori film realizzati da giovani autori e autrici utilizzando il materiale filmico d'archivio.

Durante l'estate, dal 27 giugno all'8 di agosto, la storica manifestazione "Cinema Sotto le Stelle" ha proposto al pubblico alcune delle pellicole di maggior successo della passata stagione cinematografica. Sono

stati proiettati *Finale a sorpresa - Official Competition*, il mondo del cinema, visto nelle sue brutali idiosincrasie, in chiave di commedia; il film *Cut! Zombi contro zombi* del regista Michel Hazanavicius, remake del film cult giapponese del 2017 *One Cut of the Dead*. Martedì 18 luglio, un appuntamento speciale con ospiti come la sceneggiatrice Francesca Scanu e le attrici protagoniste Emma Benini e Anastasia Doaga per la proiezione del film *Le ragazze non piangono* di Andrea Zuliani, cui è seguita, il martedì successivo, la proiezione del film *Il gatto con gli stivali 2. L'ultimo desiderio*, spin-off su uno dei personaggi più divertenti di *Shrek*. Ultimi due appuntamenti *La terra delle donne*, presentato in anteprima al Bifest di Bari, con ospite la sceneggiatrice e attrice protagonista del film Paola Sini, e *Mixed by Erry* di Sydney Sibia.

L'autunno è stato invece caratterizzato, sul fronte della promozione della cultura cinematografica, da due principali manifestazioni. A novembre, presso la Sala Fabio Masala della Fabbrica del Cinema, si è svolta l'edizione 2023 di "Autunno in Sala"; la manifestazione si è caratterizzata ancora una volta per la partecipazione degli autori che hanno dialogato con il pubblico prima e al termine delle proiezioni. Il primo appuntamento è stato organizzato con la collaborazione del Circolo Ficc Lab 28: in programma *Stonebreakers* di Valerio Ciriaci, accompagnato anche dal produttore Isaac J. Liptzin.

CINEMA OLIO LE STELLE
CARONNA 2023
Arena Mirastelle del Teatro Centrale - piazza Roma | 27 GIUGNO - 04/10/18/25 LUGLIO - 01/08 AGOSTO | ore 21.30

MARTEDI 27 GIUGNO
SICCITA
di Paolo Virzì
Italia 2022, col. 52

MARTEDI 04 LUGLIO
FINALE A SORPRESA OFFICIAL COMPETITION
di Mariano Cohn e Gastón Duprat
Spagna/Argentina 2022, col. 50

VENERDI 18 LUGLIO
CUTI ZOMBI CONTRO ZOMBI
di Michel Zizannavicius
Francia 2022, col. 56

MARTEDI 25 LUGLIO
LE RAGAZZE NON PIANGONO
di Andrea Zoliani
Italia 2022, col. 58

MARTEDI 01 AGOSTO
IL GATTO CON GLI STIVALI 2 L'ULTIMO DESIDERIO
di Joel Crawford
USA 2022, col. 82

MARTEDI 08 AGOSTO
LA TERRA DELLE DONNE
di Marisa Vallone
Italia 2022, col. 84

MARTEDI 15 AGOSTO
MIXED BY ERRY
di Sydney Sibilla
Italia 2022, col. 78

INDICAZIONI E CONTATTI
INGRESSO POSTO UNICO NON NUMERATO
Intero € 5,00
"Nocturno" € 3,00
"Nocturno" valido per i teatri FICC e ARC e per i giochi fino ai 27 anni di età
N.B. Il burattino agnà va in prima dell'orario di ciascuno spettacolo presso la biglietteria del Cine-Teatro Centrale. In caso di maltempio, venti, pioggia o condizioni climatiche avverse, la proiezione si terranno all'interno del Cine-Teatro Centrale
INFO: Tel. 070 6792571 WhatsApp e SMS 348 883794 348 533026

AUTUNNO IN SALA!
83/09/16/23 NOVEMBRE 2023 | Ore 21:00
Fabbrica del Cinema | Sala Fabio Masala
Grande Miniera di Serbariu | piazza Sergio Usai | Carbonia

VENERDI 03 NOVEMBRE
STONEBREAKERS
di Adriano Cristofari
Italia/USA 2023, col. 70
con Randall Nelson, Nick Tilson, Earl Lewis Jr., Ana Edwards, Joseph Scorta, John Kurc, Gabriella Soto, Chelsea Riggo Wise, Arielle Julia Brown.
Incontro con il regista Valerio Cinti

GIOVEDI 09 NOVEMBRE
L'OMBRA DEL FUOCO
di Enrico Pau
Italia 2023, col. 64
Incontro con il regista Enrico Pau

GIOVEDI 16 NOVEMBRE
VISIONI SARDE
Proiezione dei sette cortometraggi Finalisti della sezione dedicata ad autori e autori sardi della 20ª edizione di Visioni Italiane, il festival nazionale per corti, mediummetraggi e documentari organizzato dalla Cineteca di Bologna.

GIOVEDI 23 NOVEMBRE
DEU CI SEU
di Michele Badas e Michele De Murtas
Italia 2023, col. 82
Incontro con i registi Michele Badas e Michele De Murtas in collaborazione con FICC Sardegna per il circuito "Save the Green 4 - Conflitto e Conflitti"

GIORNATE DEL CINEMA DEL MEDITERRANEO XIII
Nella luce del cinema
16-17-18-19-23-24-25-26-30 Novembre e 1-2-3-4 Dicembre 2023
Centro Culturale - Casa del Cinema, Via Cottoneo 81 Iglesias
Con il patrocinio di COEL Comune di Iglesias

La seconda serata è stata dedicata alla proiezione dei cortometraggi finalisti di "Visioni Sarde 2022", con la partecipazione di Antonello Deidda, regista di *12 aprile*, in programma anche *L'ombra del fuoco* di Enrico Pau. In chiusura, *Deu Ci seu* di Michele Badas e Michele De Murtas, film sulla "mitica" trasferta di 20.000 sardi che si mossero in nave verso Napoli per assistere allo spareggio per la salvezza tra Cagliari e Piacenza.

Le Giornate del Cinema del Mediterraneo (XIII edizione), dal 16 novembre al 04 dicembre presso il Centro Culturale - Casa del Cinema di Iglesias, hanno proposto una retrospettiva su alcuni titoli di cinema d'essai di interesse e argomento sociale e alcune presentazioni editoriali, promosse dall'associazione CIC Arci Iglesias in collaborazione con il C.S.C. di Car-

bonia. Tra i film: *La ragazza senza nome* di Jean Pierre e Luc Dardenne, *After work* di Erik Gandini, *La luna sott'acqua* di Alessandro Negrini e *Sandro libero* di Matteo Loglisci alla presenza dei registi, *L'altro volto della speranza* di Aki Kaurismaki, *Amira* di Mohamed Diab, *Gli orsi non esistono* di Jafar Panahi, in collaborazione anche con la FICC Sardegna per il Circuito "Save the green 4 - Conflitto e Conflitti", *L'insulto* di Ziad Doueri, *Frarietà* di Alberto Diana e *Ballata in minore* di Giuseppe Casu alla presenza dei registi. A margine della rassegna anche la mostra *Secondo e ultimo Almanacco Satirico Iglesiente 2023* dell'artista Massimo Piga, in arte MAP, e le presentazioni dei libri *Naufragi e albe* dello scrittore e poeta Riccardo Massole e *Si lo voglio* di Giovanni Follesa.

Uomini in marcia alla Festa del Cinema di Roma



Il C.S.C. di Carbonia, insieme all'Associazione Amici della Miniera e al Comune di Carbonia, ha sostenuto la realizzazione del film documentario *Uomini in marcia*, a cura del regista Peter Marcias, incentrato sul racconto della mobilitazione generale che, dall'ottobre 1992 ai primi mesi del 1993, impegnò le forze sindacali, politiche e sociali del Sulcis Iglesiente, in marcia per chiedere sviluppo e occupazione per il territorio (la distribuzione Notorius Pictures ne curerà la divulgazione nelle sale italiane e all'estero).

Le proteste, la chiusura delle fabbriche, i sindacati, la marcia per lo sviluppo, la riqualificazione di alcune aree, la tutela dell'ambiente, s'intrecciano in un racconto che via via diventa corale, grazie alla partecipazione di Peppino La Rosa, Giampaolo Puddu, Bruno Saba, Antonello Cabras, Salvatore Cherchi, alla voce

narrante di Gianni Loy (docente di diritto del lavoro, scrittore e poeta) e alle testimonianze di Ken Loach (inflexibile narratore della working class) e di Laurent Cantet (autore dallo sguardo incisivo che osa temi durissimi come lo scontro sociale e generazionale).

L'opera, sostenuta tra gli altri da Rai Cinema, è stata presentata in anteprima mondiale alla 18ª edizione della "Festa del Cinema di Roma", che si è tenuta dal 18 al 29 ottobre 2023. Ad accompagnare il film, insieme al regista Peter Marcias, l'aiuto regia Antonio Gianfagna, il direttore della fotografia Simone Ruggiu, alcuni protagonisti e il direttore regionale della Società Umanitaria Paolo Serra.

Un successo meritato, che testimonia il pregevole lavoro portato avanti in questi anni dalla Fabbrica del Cinema di Carbonia.

Premio Kentzeboghes

Il Premio Kentzeboghes è un Concorso per progetti cinematografici nelle lingue minoritarie tutelate dalla legge 482 art.2, promosso dall'Associazione Culturale Babel e dal C.S.C. di Cagliari della Società Umanitaria. Il concorso è riservato a progetti di fiction cortometraggio o di documentario di una durata massima di 30 minuti, parlati per almeno il 60% in una delle lingue della Sardegna (sardo, algherese, catalano, tabarchino, gallurese, sassarese), oppure in una delle lingue tutelate dalla legge 482 art. 2. Quando nel 2022 sono stati proiettati, alla presenza dei registi, i film vincitori dell'edizione 2021, sono state annunciate anche le opere vincitrici della V edizio-

ne, che nel 2023 sono diventati film. I premi della V edizione, assegnati a Michela Anedda per il progetto di cinema d'animazione *Giù cun Giuali* e a Tomaso Mannoni per il progetto di documentario *Sonallus*, sono stati presentati nel contesto della VIII edizione del Babel Film Festival, durante un'anteprima dedicata al Premio Kentzeboghes che ha annunciato i progetti vincitori del 2023: *La maga del fiume Tirso* della regista Elisa Meloni; *Ursus*, un progetto in lingua algherese del regista Antonio Maciocco; *Il paese della musica* di Andrea Deidda e un premio speciale per la sceneggiatura al documentario *Pieni di voci, gli occhi* di Marco Spanu.

Cinema e ricorrenze

La filosofia della sede di Alghero è sempre stata caratterizzata da una attenzione particolare verso alcune date-simbolo della storia d'Italia e del mondo. Anche quest'anno, infatti, il calendario delle attività ha rispettato alcune ricorrenze rappresentative di un percorso di lotta, di riscatto e di rinascita: il 27 gennaio, l'8 marzo, il 25 novembre. Tappe di un percorso di consapevolezza sociale celebrate, analizzate e contestualizzate attraverso il cinema.

In occasione del Giorno della Memoria, il Centro Servizi Culturali di Alghero ha proposto la proiezione di *The meaning of Hitler*, documentario di Petra Epperlein e Michael Tucker che esplora i modi in cui la tossicità del Führer ha continuato a diffondersi anche dopo la sua morte, attraverso le pagine di storia, i social media, il cinema, l'arte e la politica contemporanea. A partire dall'omonimo libro di Sebastian Haffner, mai pubblicato in Italia, il film smantella i luoghi comuni sul dittatore e la sua ascesa al potere e cerca di dare una spiegazione razionale al nazismo, attraverso le opinioni di storici, studiosi, critici e scrittori, per rispondere a una domanda ancora fortemente attuale: come è possibile che a distanza di quasi ottant'anni dalla sua morte, Adolf Hitler e la sua ideologia possano ancora affascinare parte della società odierna?

La Giornata Internazionale della Donna, come di consueto, è stata celebrata dalla Società Umanitaria di Alghero con una rassegna cinematografica, quest'anno intitolata "Jin, Jiyan, Azudî. Il cinema iraniano racconta le donne" e fortemente ispirata da quanto stava accadendo in quel periodo nelle piazze dell'Iran, dove un popolo unito per la parità dei diritti e per la democrazia ha riconosciuto nella cultura patriarcale il suo peggior nemico. Si è cominciato il 29 marzo al Cinema Miramare con il film-inchiesta



di Nahid Persson, *Be my voice* (Svezia, 2021), sulla giornalista e attivista Masih Alinejad che ha esortato le donne iraniane a ribellarsi contro l'hijab. Si è proseguito il 4 aprile in Sala Conferenze Lo Quarter con *Tre volti* (Iran, 2018), opera illegale di Jafar Panahi, premiato per la miglior sceneggiatura al Festival di Cannes; mentre il 5 aprile in Sala Conferenze Lo Quarter è stato proiettato *Climbing Iran* di Francesca Borghetti (Italia, 2020) che racconta la storia di Nasim Eshqi, pioniera dell'arrampicata all'aperto in Iran, determinata a superare le barriere imposte alle donne del suo Paese. Al termine della proiezione la regista ha incontrato il pubblico. La rassegna si è con-

clusa il 14 aprile in Sala Conferenze con “Le donne nel cinema iraniano. Ieri, oggi e domani”, lezione a cura di Claudio Zito e Sara Fallah.

Infine, per la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne il 29 novembre è stata organizzata la proiezione di *Misericordia*, l'ultimo film di Emma Dante. Dopo il successo de *Le sorelle Macaluso*, vincitore del Premio Pasinetti, del Pre-

mio Lizzani e di 5 Nastri d'argento, tra cui quelli per il miglior film, la miglior regia e la miglior produzione, la regista palermitana è tornata sul grande schermo con una favola contemporanea: un film che – per usare le parole dell'autrice – «racconta una realtà squallida, intrisa di povertà, analfabetismo e provincialismo, perché esplora l'inferno di un degrado terribile, sempre più ignorato dalla società».

Momenti di cinema ad Alghero e Cagliari



In occasione della Settimana del Cinema Italiano nel Mondo, il 17 giugno la sede di Alghero ha presentato a Llagostera *L'ultimo pugno di terra*. Il film documentario, girato da Fiorenzo Serra nei primi anni Sessanta, è stato proposto nella versione restaurata nel 2008 dalla Regione Autonoma della Sardegna, a cura della Società Umanitaria Cineteca Sarda presso il laboratorio “L'Immagine Ritrovata” di Bologna. A introdurre il film e a dialogare con il pubblico subito dopo la visione, Alessandra Sento, Direttrice del Centro Servizi Culturali di Alghero. La proiezione è stata organizzata dal Faro (Camera di Commercio Italiana – Delegazione di Girona) in collaborazione con il Casino Llagosterenc.

Come ogni anno, è proseguita la collaborazione del C.S.C. di Alghero con la ditta Apostrophe di Alberto Pisu e l'associazione “Dietro le quinte” di Santa Teresa di Gallura per la rassegna dedicata al cinema d'autore “Venti d'Essai”. L'edizione 2023 – il 6 e il 10

settembre – ha aperto una finestra sul cinema sardo, con la proiezione di cinque film e approfondimenti sui mestieri del cinema da parte degli ospiti. In programma: *Tutti i cani muoiono soli* di Paolo Pisanu, *Ananda* di Stefano Deffenu, *Dove nasce il vento* di Francesco Tomba, *Ignazio, storia di lotta e di lavoro* di Marco Antonio Pani e, infine, *L'estate di Joe, Liz e Richard* di Sergio Naitza.

Inoltre, all'interno del progetto “ECO – Ecosostenibilità, Comunità, Opportunità”, ideato dall'Università delle Tre Età di Alghero con il partenariato del Parco di Porto Conte e del Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche, Matematiche e Naturali dell'Università degli Studi di Sassari, il 6 ottobre si è svolta la “Cena Cinematografica”, un'idea della Società Umanitaria di Alghero, che unisce la passione per il cinema a quella del cibo, il piacere di guardare al piacere di stare insieme. Nella location dell'Agriturismo Agave Alghero, azienda certificata con il Marchio di Qualità

del Parco, è stato proposto un menu a base di prodotti a km 0 da degustare durante la proiezione di una selezione di cortometraggi abbinati alle varie portate.

Infine, il 5 novembre, il C.S.C. di Alghero ha presentato il film documentario *Gorgona* del regista italo-australiano Antonio Tibaldi. Il film, ambientato nel penitenziario esistente sull'isola di Gorgona, a 19 miglia dalle coste della Toscana, e premiato come miglior documentario italiano al Festival dei Popoli di Firenze, è il racconto minuzioso delle giornate dei carcerati, con le loro storie, i rimorsi per il passato e le speranze per il futuro. Alla proiezione hanno presenziato il regista e uno dei protagonisti del film, Vincenzo Palumbo, che hanno dialogato con Giampaolo Cassitta, scrittore, ex Dirigente presso il Ministero della Giustizia.

Stante le difficoltà logistiche per non avere più a disposizione una sede cinematografica autonoma, il C.S.C. di Cagliari è riuscito comunque a organizzare, tra giugno e agosto, la sua manifestazione estiva più consolidata, e attesa, quella della rassegna di "Pagine di cinema in bianco e nero", giunta alla dodicesima edizione. Il titolo della rassegna 2023 – con otto appuntamenti al chiaro di luna nell'incantevole cornice del Parco di Monte Claro – è stato "Dive", dando vita a un percorso cinematografico dedicato alle grandi dive del cinema internazionale, protagoniste di alcuni dei film più celebri della storia del grande schermo e tutti rigorosamente in bianco e nero: Greta Garbo, Marlene Dietrich, Rita Hayworth, Gina Lollobrigida, Marilyn Monroe, Catherine Deneuve e altre. La rassegna è stata inaugurata con la proiezione dell'immortale capolavoro *L'angelo azzurro* di Josef von Sternberg (Germania, 1930). Tra i film proiettati spiccano *Ninotchka* di Ernst Lubitsch (USA, 1939), *Tarda primavera* di Yasujiro Ozu (Giappone, 1949), *L'angelo sterminatore* di Luis Buñuel (Messico, 1962) e *Gilda* di Charles Vidor con la mitica Rita Hayworth.

Dall'11 al 27 aprile, invece, in collaborazione con l'Istituto Gramsci, l'Università di Cagliari e l'Associazione Antonio Gramsci di Cagliari, la Cineteca Sarda di Cagliari ha promosso "Gramsci. il racconto delle immagini", una rassegna di film e documentari dedicati ad una delle figure più autentiche dell'antifascismo e del comunismo italiano, scegliendo pellicole che potessero documentarne la vita e il percorso di intellettuale e politico, tra i più amati dal popolo sardo. Gli appuntamenti della rassegna si sono svolti nella sede della Fondazione Berlinguer, in quella dell'Associazione Antonio Gramsci Cagliari e all'Università di Cagliari. Tra i film proposti *Antonio Gramsci (Figure*

Gramsci
il racconto delle immagini

LIBRO
Martedì 11 aprile 2023 - ore 19.00
Campus Arca, via San Giorgio 12, Cagliari, sala CM 10.
• ANTONIO GRAMSCI E FIGURE DELL'ANTIFASCISMO
di Emma Calchi Novati e Giorgio Romano, 1973
• LE PIETRE DI GRAMSCI
di Paolo Brogi e David Riondino, 2014

LIBRO
Giovedì 13 aprile 2023 - ore 20.00
Aca, Antonio Gramsci Cagliari, via Baedt di Vienna 67
• ANTONIO GRAMSCI, I GIORNI DEL CARCERE
di Lino Del Frà, 1977

LIBRO
Domani 14 aprile 2023 - ore 18.00
Aca, Antonio Gramsci Cagliari, via Baedt di Vienna 67
• ANTONIO GRAMSCI, CONTRO IL FASCISMO NASCENTE
a cura di Luca Caporali, L'Asinara edizioni

FILM
Martedì 14 aprile 2023 - ore 19.30
Sala Bovio Locatelli, sala Emilio 39
• NEL MONDO GRANDE E TERIBILE
di Luca Porcù, Niente Grande Piccola, Baudouin Magnaldi, 2017

LIBRO
Giovedì 20 aprile 2023 - ore 16.00
Campus Arca, via San Giorgio 12, Cagliari, sala CM 10.
• PER UNA MAPPATURA DEL PENSIERO DI GRAMSCI NEL
SUD DEL MONDO: Riconoscimento, traducibilità,
definizioni teoriche e prassi
(a cura di) P. Manduchi e A. Marchi (CINICAgrens 2022)

FILM
Giovedì 20 aprile 2023 - ore 20.00
Aca, Antonio Gramsci Cagliari, via Baedt di Vienna 67
• GRAMSCI HO VISTO COSÌ
di Gianni Amico, 1988, 58'
• IL NOSTRO GRAMSCI. INCONTRO CON ERIC J. HOBBSBAW
di Barbara Giorgio, Borella Massimiliano,
Giuseppe Gian Filippo, 2007

FILM
Giovedì 27 aprile 2023 ore 19.00
Sala Bovio Locatelli, sala Emilio 39
• L'ALBERO DEL RICCIO
di Chiara Sulis e Juan Carlos Concha, 2023
• TERZO GRAMSCI
di Robert Cahon, 2009
• MARCEMBO, MARSA LAI IN DIALOGO CON ANTONIO GRAMSCI
di Maddalena Bionda e Gianluca Scarpellino, 2014
• L'ALBERO DEL RICCIO
di Mari Marten Diaz, Svezia 1987

dell'antifascismo) di Arturo Colombo e Giorgio Romano (1973), *Le pietre di Gramsci* di Paolo Brogi e David Riondino (2014), *Antonio Gramsci. I giorni del carcere* di Lino Del Frà (1977), *Gramsci l'ho visto così* di Gianni Amico (1988). Da segnalare anche l'anteprima del film di animazione *L'Albero del riccio*, realizzato da Chiara Sulis e Juan Carlos Concha e dedicato alla fiaba gramsciana.

Fuori sede, infine, al cinema Ariston di Bitti, all'interno del circuito "Visioni made in Sardegna" (promosso dall'associazione Malik in collaborazione con la Fondazione Sardegna Film Commission e il C.S.C. di Cagliari), il 4 febbraio è stato presentato nella versione restaurata dalla Cineteca Sarda dell'Umanitaria il capolavoro di Vittorio de Seta *Banditi a Orgosolo*, uscito nelle sale nel 1961 e subito impostosi al pubblico e alla critica come miglior opera prima al 22esimo Festival di Venezia, Nastro d'Argento quale miglior fotografia e premio della Federazione Italiana Circoli del Cinema. Alla presentazione, dopo i saluti del sindaco Giuseppe Ciccolini, sono intervenuti il gruppo a tenore "Murales" di Orgosolo, lo scrittore Bachisio Bandinu e il direttore della Cineteca Sarda di Cagliari, Antonello Zanda, che ha illustrato le tecniche utilizzate per il restauro del film.



Attività cinematografiche fuori regione

Il 2023, per la sede di Alghero, è stato un anno particolarmente ricco di sinergie, di collaborazioni e di occasioni culturali lontane dal proprio territorio. Per il secondo anno consecutivo, il C.S.C. di Alghero ha dato vita ad una prestigiosa collaborazione internazionale; insieme alla Generalitat de Catalunya Delegació a Itàlia, all'Institut Ramon Llull e alle Università di Napoli (Orientale, Federico II, Suor Orsola Benincasa), è stata presentata a Napoli, nello spazio della Fondazione Foqus ai Quartieri Spagnoli, la rassegna “#CCORE. Cinema catalano d'autore”. Il 15 settembre sono stati presentati tre film, in originale sottotitolati in italiano, in due casi alla presenza di ospiti: *Sis dies currents* di Neus Ballús, *Alcarràs* di Carla Simón, presente la montatrice Anna Pfaff, e *El ventre del mar* di Agustí Villaronga, con il produttore Cesc Mulet. Gli ospiti catalani hanno tenuto nel pomeriggio delle masterclass per gli studenti delle due Università.

Sempre nello stesso mese, ma a Milano, il 21 settembre in occasione della “Milano Fashion Week 2023”, al Cinema Mexico è stato presentato il documentario *L'estate di Joe, Liz e Richard*, introdotto da un talk di approfondimento su *Boom! - La scogliera dei desideri*, il film di Joseph Losey con Elizabeth Taylor e Richard Burton, girato nell'estate del 1968 sulle scogliere di Capo Caccia, nel territorio di Alghero. Con il regista Sergio Naitza ha conversato lo stilista e artista Antonio Marras, la cui collezione di quest'anno, dal titolo “Lights, camera, action!”, andata in scena il giorno prima, è ispirata al *cult movie* di Losey. Sono intervenuti anche la critica d'arte Francesca Alfano Miglietti, Gianluca Aste, Presidente della Fondazione Sardegna Film Commission e Alessandra Sento, Direttrice della Società Umanitaria - Cineteca Sarda di Alghero. La serata è stata organizzata da Antonio Marras e Fondazione Sardegna Film Commission in collaborazione con Karel Produzioni, Società Umanitaria - Cineteca Sarda ed Europa Cultura.

Dal canto suo, la sede di Carbonia si è impegnata a far circuitare il film del regista Marco Antonio Pani *Ignazio. Storia di lotta, d'amore e di lavoro*, una produzione del C.S.C. insieme alla Cineteca Sarda e all'Associazione Amici della Miniera, con il sostegno della Fondazione di Sardegna e della Fondazione Berlinguer. La pellicola, dedicata alla figura di Ignazio Delogu, intellettuale a tutto tondo (poeta, traduttore, storico, critico d'arte e cinematografico, scrittore e giornalista), regista e sceneggiatore, attivista per i diritti umani, politico, amico e studioso di artisti e poeti (come Picasso, Rafael Alberti, Pablo Neruda), è stata presentata il 19 aprile nella Sala della Protomo-



teca al Campidoglio, e il 5 settembre a Santiago Del Chile, con introduzione della serata a cura di Javier Ossandon, ex dirigente del Movimento di Azione popolare Unitaria, e di Marcia Scantlebury, Presidente del Museo della Memoria. La stessa sede, grazie al prezioso apporto dell'Ucca – Unione Circoli Cinematografici Arci, si è impegnata anche nella promozione del film di Daniele Gaglianone *Come Scintille nel Buio* (prodotto nel 2022 durante il laboratorio del “Carbonia Cinema Giovani Filming Lab”): il film è stato presentato in anteprima nazionale il 17 giugno all'interno della sezione Eventi Speciali del “Biografilm Festival” di Bologna, alla presenza del Direttore regionale Paolo Serra e degli operatori culturali del C.S.C. Andrea Contu e Raffaella Giulia Saba, nonché del regista Daniele Gaglianone, di Chicco Angius (tutor del corso e montatore del film) e di una piccola rappresentanza della troupe delle ragazze e dei ragazzi che l'hanno prodotto. La grande qualità del prodotto presentato e l'accoglienza ricevuta a Bologna ha permesso poi al film di essere selezionato anche al Festival “Laceno d'oro” di Avellino, dove è stato programmato il 5 dicembre.

Memoria storica del territorio



La promozione, la produzione e la conservazione della memoria audiovisiva, visuale e orale del territorio è una delle *mission* che caratterizza il lavoro della sede di Carbonia. Incasellabili in questa categoria gli appuntamenti della presentazione del libro *Prete di Carbonia* di Vincenzo Antonio Panio alla presenza dell'autore e presso la Sezione di Storia Locale nella Grande Miniera di Serbariu *Dalle tenebre alla luce. Identità restituite alla storia - I protagonisti della Società Mineraria Carbonifera Sarda dal 1936 al 1961*, tappa di un percorso di presentazione del lavoro incessante di raccolta, catalogazione, studio e proposizione dei materiali documentali riguardanti i minatori del bacino carbonifero del Sulcis e conservati presso la Sezione di Storia Locale di Carbonia.

Intenso e coinvolgente è stato il tour di presentazione del libro *La nostra Marcia. 19 ottobre - 15 dicembre 1992* di Sandro Mantega, Tore Cherchi, Antonangelo Casula, Peppino La Rosa, (Giampaolo Cirronis Editore), che descrive il contesto e racconta la Marcia per lo Sviluppo del Sulcis Iglesiente, partita il 19 ottobre 1992 da Teulada e giunta a Roma l'8 dicembre: tra le tappe del tour, iniziato a Carbonia il 30 giugno, ci sono state Portoscuso (20 luglio), Gonnese (27 luglio), Iglesias (19 ottobre) e Masainas (10 novembre).

Analogamente la sede di Carbonia si è impegnata attivamente a far circuitare la pellicola del regista

Marco Antonio Pani, *Ignazio. Storia di lotta, d'amore e di lavoro* (dedicata alla figura di Ignazio Delogu), chiudendo il tour a Cagliari, lunedì 11 settembre, nella sede della Fondazione Enrico Berlinguer, in una serata a cura dell'Associazione Chilenos de Sardinia.

Un progetto molto singolare, invece, è stato quello ideato a novembre dal C.S.C. di Carbonia, che ha promosso una residenza artistica, rivolta a collettivi, con l'obiettivo di rileggere in chiave creativa e svolgere una ricerca sulle Giudicesse sarde, figure storiche che hanno governato in territori e momenti diversi durante il periodo giudiciale, mettendole in relazione con lo sviluppo e la percezione della figura della donna nella contemporaneità e più in generale con l'evolversi delle comunità del territorio dell'Isola di Sant'Antioco, luogo presso cui si è svolta la ricerca. A vincere il bando è stato il collettivo "STUDIOLANDA", composto da Vittoria Soddu e Giorgia Cadeddu. Le artiste, attraverso il coinvolgimento della comunità, hanno prodotto un'installazione audiovisiva accompagnata dalla realizzazione di un libro di artista e di un mazzo di "tarocchi" raffiguranti le Giudicesse viste e immaginate dalle bambine e i bambini che hanno partecipato al laboratorio dal titolo "Alla riscoperta delle Giudicesse". L'opera è stata presentata a Sant'Antioco sabato 16 dicembre presso la sala Mostre del Palazzo del Capitolo.

Cicle Gaudí a l'Alguer

EL CICLE GAUDÍ A L'ALGUER
 Lo Quarter Largo San Francesco L'Alguer ore 19:00
 Versions Originali con sottotitoli in italiano www.ciclegaudi.cat

SURO 20/10 2023
TOSCANA 27/10 2023
LES DUES NITS D'AHIR 03/11 2023
EBRE 10/11 2023

INFO: 079 976 275 algherogumanitaria.it

La particolare natura linguistica di Alghero (in città si parla una variante di catalano) è alla base di fortunate e consolidate collaborazioni che si rinnovano nel tempo. In ottobre è tornato il “Cicle Gaudí a l’Alguer”, progetto di cooperazione culturale nato dalla partnership tra Società Umanitaria di Alghero, Generalitat de Catalunya Delegació del Govern a Italia, Òmnium Cultural de l’Alguer e Plataforma per la Llengua, in collaborazione con Acadèmia del Cinema Català e il supporto di Comune di Alghero, Fondazione Alghero, Fondazione di Sardegna e Regione Autonoma del-

la Sardegna. A partire da venerdì 20 ottobre, quattro appuntamenti con il meglio dei Premis Gaudí, il più importante premio cinematografico della Catalogna. In programma: *Suro* di Mikel Gurrea (20 ottobre), *Toscana* di Pau Durà (27 ottobre), *Les dues nits d'ahir* di Pau Cruanyes, Gerard Vidal, Ignasi Àvila ed Eudald Valdi (3 novembre) ed *Ebre, del bressol a la batalla* di Roman Parrado (10 novembre). Tutti i film, inediti in Italia, come di consueto sono stati proposti nella versione originale con sottotitoli in italiano e accompagnati da un videomessaggio degli autori.

Kermesse, libri e momenti di approfondimento, mostre

Estate nei Chiostri

Un mese fitto di appuntamenti, dal 19 giugno fino al 20 luglio, con una programmazione – rigorosamente gratuita – infrasettimanale, dal lunedì al giovedì. Anche nel 2023 l'Estate nei Chiostri della Società Umanitaria, la tradizionale kermesse di incontri, musica, teatro, lezioni-spettacolo, divulgazione scientifica e spettacoli all'aperto ha registrato il tutto esaurito. 19 gli appuntamenti (di cui 11 incontri, 4 concerti e 3 spettacoli di teatro, 1 mostra), per un'offerta culturale ricca ed eclettica rivolta ad un pubblico eterogeneo con interessi e curiosità differenti, sempre nel segno di un intrattenimento stimolante e brioso.

Si è cominciato con l'anniversario per i 150 anni dalla nascita di Alessandro Manzoni e si è chiuso con il ricordo a più voci dedicato a uno dei giallisti più iconici di Milano, Andrea G. Pinketts. In mezzo il ciclo de "I martedì dell'arte" (a cura di Andrea Tinterri), il ciclo "Tra mente e cervello" (da un'idea di Flavio Villani), un po' di libri e teatro, la mostra "Collectivities and Cities" con le performances artistiche degli studenti del Dipartimento di Arti Visive della Nuova Accademia di Belle Arti (NABA), e tantissima musica (jazz, blues, reggae e swing).

Vi hanno partecipato, tra gli altri: Paolo Benanti, Christian Greco, Hans Tuzzi, Andrea Moro, Marco Balzano, Corrado Tedeschi, Elio Franzini, Luca Crovi, Rosa Teruzzi, Marina Marazza, Monica Poggi, Daniele Gallo, Marco Aime, Gianni Biondillo, Andrea Carlo Cappi, Alessia D'Introno, Mauro Zanchi, Paris Pesantes Moràn, Barbara Zedda, Raffaele Garramone, Andrea Servidio, Edoardo Viganò, Piero Colaprico, Luca Simonetta Sandri, Eleonora Fedeli, Giulia Quercioli, Federica Scazzariello, Paolo Zunino.



Bookcity

Dal 15 al 19 novembre si è svolta la dodicesima edizione di BookCity Milano, la manifestazione dedicata al libro e alla lettura promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano. Il tema scelto per questa edizione è stato "Il tempo del sogno", perché nella parola sogno c'è tutto l'immaginario di Penelope e Giovanna d'Arco, di Freud e Pasolini, di Cenerentola e Hitchcock, di Martin Luther King e Papa Bergoglio. #BCM23 ha proposto un palinsesto ricco e variegato che ha coinvolto l'intera filiera del libro: editori grandi e piccoli, scrittori e fumettisti, saggi e illustratori, blogger e librai, influencer del libro,

traduttori e bibliotecari. La Società Umanitaria ha ospitato nelle sue sale – Sala Facchinetti, Auditorium e Salone degli Affreschi – 25 incontri, che si sono susseguiti a ritmo costante registrando una partecipazione (quasi) sempre da tutto esaurito. Tra i tanti incontri e i temi trattati, quelli dedicati ai sessant'anni del disastro del Vajont, quello dedicato a Geronimo Stilton e quelli dedicati allo stragismo e alla 'Ndrangheta 2.0, ai quali sono intervenuti, tra gli altri, Nicola Gratteri, Enrico Deaglio, Riccardo Iacona, Marco Balzano, Luciana Bianciardi, Marcello Simoni e Alessandro Robecchi.

Lo spazietto. Incontri al tramonto

Dal 13 giugno al 18 luglio, in collaborazione con la Municipalità 5 Arenella-Vomero, con un calendario di 10 incontri bisettimanali, grazie alla nostra sede di Napoli il quartiere del Vomero si è animato con la decima edizione della rassegna estiva "Lo Spazietto. Incontri al tramonto", la cui sede, rigorosamente all'aperto, si trova nello spazio antistante la libreria Scarlatti, partner storico della kermesse. La rassegna è ormai un appuntamento fisso per molti napoletani, che assistono numerosi alle presentazioni di libri arricchite da interventi musicali e/o reading. Insieme ad Amedeo Colella, che ha inaugurato la rassegna con l'incontro "Napoli 365. Tutte le cose da fare a Napoli ogni giorno dell'anno", sono stati coinvolti scrittori, attori e musicisti, tra cui Ginella Palmieri, Giovan-

ni Iannoni, Lino D'Angiò, Antonio Croce, Giovanni Spina, Carlotta Infranca, Maria Rosaria Selo, Raffaele Messina, Vincenzo Vacca, Francesco Cuomo, Maria Rosaria Lanza, Valentina De Giovanni.



Universo Donna

L'attività socio-culturale della sede di Napoli durante l'anno è stata modulata anche intorno al tema della donna, sia dal punto di vista della violenza di genere, sia dal punto di vista di un patrimonio di valori e di principi-guida da rivendicare, trasmettere e sviluppare. Si è cominciato con la presentazione del volume della docente Humaniter Ersilia Di Paolo, *La mia Eleonora tra storia e mito*, una ricostruzione appassionata della vita della patriota Eleonora Pimentel Fonseca, per poi proseguire, in occasione della Giornata internazionale della donna, con una serie di appuntamenti nell'ambito della manifestazione "Marzo Donna" del Comune di Napoli: il ciclo di conferenze curate da Mario di Giovanni su "Il femminismo. Vittorie e sconfitte di una 'lunga' rivoluzione"; lo spettacolo "Donne e libertà" (messo in scena online l'8 marzo dalle socie Rosanna Campobasso, Mariagrazia

Giudice Duse e Oriana Pagliarone del corso di scrittura creativa), la presentazione del libro di Yvonne Carbonaro *La storia delle donne di Napoli. Il lungo percorso verso l'emancipazione* (17 marzo).

Nella seconda parte dell'anno, le iniziative sono proseguite con un nuovo ciclo di quattro conferenze, tenute sempre da Ersilia Di Palo, dedicate a *Le donne che hanno fatto grande Napoli* (Matilde Serao, Eleonora Pimentel Fonseca, Artemisia Gentileschi, il primo processo di stupro della storia). La stessa docente ha anche proposto ai soci il recital "Donna Lionora", un progetto di "teatro storico" portato avanti dall'autrice allo scopo di trasmettere la memoria della città e gli ideali etici, civili ed umani, attraverso la figura di Eleonora Pimentel Fonseca, una delle donne più rivoluzionarie della storia d'Italia.

Una vita per la democrazia. Riccardo Bauer, un ideale che diventa destino



Ventun partecipanti tra storici, scrittori, attori e amministratori pubblici. Quattro competenze diverse per focalizzarsi su una figura-simbolo del '900: Riccardo Bauer (1896-1982). Un uomo straordinario il cui nome – ricordava lo scrittore Luciano Bianciardi – vuol dire “costruttore”. E la sua vita, una vita dominata da un'ideale che diventa destino, è stata tutta incentrata sugli ideali di Libertà e Democrazia, perché la democrazia non cade dal cielo, ma va conquistata e difesa ogni giorno con impegno, sacrificio e responsabilità.

In occasione della pubblicazione di una parte della sua immensa corrispondenza, la Società Umanitaria, in collaborazione con “La corrente del Guado” e con il patrocinio di Fondazione per leggere, ha organizzato un tour di incontri (e reading) nel territorio dell'Alto milanese, che ha coinvolto i Comuni di Corbetta (25 marzo), Inveruno (13 aprile), Robecchetto con Induno (14 maggio), Vigevano (27 maggio), Abbiategrasso (15 giugno). A questo ciclo di incontri hanno partecipato Sara Bettinelli, Alberto Castelli, Claudio A. Colombo, Luca Crovi, Riccardo Fusco, Cesare Nai, Francesco Oppi, Jacopo Perazzoli, Vittorio Poma, Andrea Ricciardi, Giorgio Seveso, Elisa Signori, Paola Signorino, Donatella Tronelli, con le letture sceniche di Irina Lorandi, Roberto Melogli, Silvano Piccardi.

Al ciclo di incontri si è poi aggiunta una data extra, il 2 ottobre, organizzata insieme al Collegio Ghislieri di Pavia, all'interno del ciclo “I lunedì della storia”. In quell'occasione, insieme al Rettore del Collegio Alessandro Maranesi, hanno partecipato Claudio Bonvecchio, Marina Tesoro e Fabio Rugge.

Presentazione di libri, seminari e conferenze

Durante l'anno, tutte le sedi dell'Umanitaria organizzano attività culturali di vario genere, tra cui spiccano presentazioni di libri, convegni e conferenze. Accanto alle presentazioni dei libri, o meglio gli "Incontri con l'Autore", negli ultimi anni in tutte le sedi hanno preso vigore cicli di incontri molto apprezzati da soci e non soci per il valore dei relatori, la varietà degli argomenti e le tematiche scelte, ben enucleate in un programma che non dimentica la storia e l'attualità, il futuro e la memoria: dai "Venerdì della salute" (il ciclo di incontri organizzati a Roma dal biologo Agostino Macrì) alla serata ideata a Napoli per l'anniversario del "Piccolo Principe" (con la partecipazione di Olimpia Ammendola e Giovanna Sgambati e le letture drammatizzate di Mariarosaria Riccio e Umberto Gaudiero), dalla cosmologia (nelle pagine di "ONDE. Colori, Maestri, Astri, Leggi cosmiche e spirituali e figure di luce per riportare all'armonia le onde tempestose della psiche" di Elda Fossi, presentata a Napoli) al ciclo milanese di "Libri & Caffè" (coinvolgendo Anna Folli, Federico Baccomi, Andrea Nicastro, Edgarda Ferri, Alessandra Selmi – in dialogo con Daniela Pizzagalli), dal ciclo de "I giovedì dell'enigmistica" (una panoramica ideata dal socio capitolino Federico Mussano sui misteri enigmistici che si nascondono nelle opere d'arte dei secoli passati) all'Olocausto (con l'incontro partenopeo su "Mai più la Shoah. Il dovere della Memoria"), dalla conferenza di Nadia Rondello sulla filmografia di Antonio Simon Mossa, Fiorenzo Serra e Arturo Usai (organizzata per l'Università delle Tre Età di Alghero) al focus partenopeo su "Le origini della Repubblica" (con gli interventi di Guido D'Agostino e Raffaele Catalano), dalla conferenza algherese di Claudio Zito e Sara Fallah su "Le donne nel cinema iraniano. Ieri, oggi e domani" al ciclo di cinque incontri che l'ex ministro della Giustizia Luigi Scotti ha tenuto al Vomero su "Carta Costituzionale ed eventi straordinari", dalle serate del ciclo de "Le donne che hanno fatto grande Napoli" (insieme a quella sulla vita della patriota Eleonora Pimentel Fonseca), dalla digressione sulla religione (con la trattazione de "Il presepe napoletano tra sacro e profano") fino ad una iniziativa molto particolare: l'itinerario di cineturismo organizzato ad Alghero alla (ri)scoperta di un passato illustre, che ha unito la storia del territorio a quella del cinema.

Dal 19 al 21 ottobre, con il patrocinio del Comune di Carbonia e in collaborazione sia con l'Istituto Sardo per la storia dell'Antifascismo e della Società contemporanea sia con l'Istituto per la Storia dell'Antifascismo e dell'Età contemporanea nella Sardegna Centrale di Nuoro, negli spazi della Fabbrica del Cinema del C.S.C. di Carbonia si è svolto il seminario residenziale *Nei luoghi della storia*, un progetto dedicato ai luoghi del lavoro della Sardegna, rivolto a studiosi, ricercatori e accademici, ma aperto anche ad appassionati del tema, con un focus sul lavoro di miniera, le lotte dei minatori e la storia del territorio del Sulcis-Iglesiente. Promotori del convegno la Cineteca Sarda-Società Umanitaria, la Cooperativa Lilith Sezione di Storia Locale di Carbonia, il Sistema Bibliotecario Interurbano del Sulcis, il Centro italiano della cultura del carbone.

In aprile, la sede di Cagliari si è invece concentrata sulla figura di Antonio Gramsci, che ha voluto ricordare con due incontri molto seguiti: "Contro il fascismo nascente", una raccolta – a cura di Luca Cangemi – di testi scritti dall'autore di *Lettere dal carcere* tra il 1920 e il 1926, e "Per una mappatura del pensiero di Antonio Gramsci nel Sud del mondo: Ricezione, traducibilità, declinazioni teoriche e praxis gramsciane" a cura di Patrizia Manduchi e Alessandra Marchi. Infine, in occasione del Giorno della Memoria la sede milanese, insieme alla sua Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, ha organizzato l'incontro "La memoria dell'Olocausto e i nuovi volti dell'antisemitismo", coinvolgendo Claudio Bonvecchio, Piergaetano Marchetti, Massimo Diana per commentare il rapporto "Antisemitism - Overview of antisemitic incidents recorded in the European Union 2011-2021", che l'Agenzia Europea dei Diritti Fondamentali ha prodotto per dare una panoramica sugli incidenti antisemiti in tutti i 27 Stati membri della UE. E sempre a Milano il 14 ottobre, a Palazzo Isimbardi (sede di Città Metropolitana), la nostra istituzione è stata coinvolta nel convegno "Artisti per forza. Valorizzazione pubblica, ruoli, funzioni e formazione dei giovani artisti", un importante momento di confronto organizzato da Guado Officine Creative sul panorama dell'arte contemporanea, dove Daniele Vola ha tenuto un intervento – in rappresentanza del Presidente di Società Umanitaria – sull'impegno del nostro Ente nel campo della formazione professionale per l'arte, la grafica e il design.



Libri & Caffè
HUMANITARIA

Martedì 14 marzo 15.30
Sala Facchinetti

DANIELA PIZZAGALLI
dialoga con
ANDREA NICASTRO

L'assedio. Il romanzo di Mariupol
(Solferino, 2022)

SOCIETÀ UMANITARIA
Via San Barnaba, 48 Milano
02 8766931 | milano@umanitaria.it

ingresso libero fino ad esaurimento posti



Luoghi del lavoro in Sardegna Miniera, industria, colonie penali

Seminario residenziale
Carbonia/Cagliari
19/22 ottobre 2023

Mostre

La time-line visiva sulla nostra storia

A fine giugno, in occasione dell'anniversario dell'Umanitaria, lungo il camminamento che si percorre all'ingresso di via San Barnaba 48, è stata realizzata – in pianta stabile – una cronistoria sintetica e suggestiva (bilingue), una time-line che ripercorre le tappe salienti della storia del nostro Ente, dalla sua nascita ad oggi. Centrotrenta anni di iniziative culturali e solidali, progetti-pilota, battaglie sociali, sono stati condensati in 15 pannelli (design di Alessandro Sambini), per accompagnare i soci, gli studenti, i visitatori e tutte le persone che quotidianamente vivono i nostri spazi alla scoperta di una storia lunga e gloriosa. Una storia contraddistinta da principi-guida e da valori inossidabili, che continuano a ispirare l'azione socio-culturale di una autentica istituzione di prossimità, operosa e operativa in ogni territorio di riferimento, capace di guardare al futuro con lo stesso spirito del fondatore P.M. Loria.



ISIA ACADEMY 1922-1943. Quando i designers portavano la cravatta



La Società Umanitaria ha collaborato alla realizzazione di una mostra, che rievoca la breve ma cruciale vicenda dell'Istituto Superiore di Industrie Artistiche di Monza. Inaugurato il 12 novembre 1922 grazie alla volontà di Augusto Osimo, Segretario Generale dell'Umanitaria, che coinvolse Comune di Milano e Comune di Monza nel Consorzio CAMMU, l'ISIA (il cui nome originario era ben più altisonante, ovvero Università delle Arti Decorative) è stata una tra le più importanti scuole di arte e design attive nell'Europa del primo Dopoguerra. Con la curatela di Alberto Crespi (e l'allestimento, molto intrigante, ideato da Vertigo Syndrome), tra immagini d'epoca, opere d'arte e installazioni video, l'esposizione racconta la storia e i protagonisti di questa straordinaria vicenda artistica, che ebbe tra i docenti maestri eccellenti (come Marino Marini, Alfredo Ravasco, Raffaele De Grada, Marcello Nizzoli e Giuseppe Pagano) e tra gli allievi alcuni protagonisti dell'arte e del design del '900 (come Giovanni Pintori, Gino Manara, Mario Pintori, Luca Crippa).



Arte e territorio



NINO CORONA
SPECCHI D'ACQUA



Mostra fotografica - Libro

CARBONIA
25 MAGGIO | 9 GIUGNO 2023
BIBLIOTECA COMUNALE
VIALE ARSIA, 91

Inaugurazione mostra giovedì 25/05/2023 | ore 18.00
Orari: tutti i giorni | ore 16.00 - 19.00

Presentazione del libro lunedì 5/06/2023 | ore 18.00







Sul fronte della promozione delle arti visive durante il 2023 il C.S.C. di Carbonia ha organizzato e promosso alcune mostre. Durante le giornate del “Carbonia film Festival presenta How to Film the World” è stata inaugurata “Volevo Colori Forti”, con le fotografie di Alessio Cabras. Un progetto originale realizzato appositamente per il Festival a cavallo tra i mesi di marzo e aprile 2023 durante i quali il fotografo ha compiuto un viaggio attraverso gli sguardi degli adolescenti che vivono la città di Carbonia e, in 24 scatti, ha raccontato il senso di precarietà e l’isolamento delle nuove generazioni.

Dal 12 al 19 aprile, nelle sale della Biblioteca Comunale di Carbonia, è stata proposta la mostra di Lorenzo Cuccuru “Bandidos - Sardegna fine 1800”, composta da alcune tavole sul tema del banditismo in Sardegna alla fine del XIX secolo con i ritratti di alcuni dei latitanti ricercati arrestati o costituiti che battevano le campagne della Sardegna alla fine del 1800.

Dal 3 al 14 maggio, presso la Sezione di Storia Locale di Carbonia, è stata allestita la mostra “Ernesto e Ferdinando Pizzetti. Quando la fotografia diventa storia”, un viaggio fotografico, alla scoperta di una parte della storia della Sardegna: 250 immagini articolate in otto sezioni tematiche e 50 pannelli espo-

sitivi rappresentanti l’attività professionale dei fotografi da fine Ottocento agli anni Settanta del ‘900, immagini fotografiche che documentano, in modo indelebile, gli elementi essenziali della vita e del lavoro nell’isola. La mostra è il risultato di un progetto curato dal C.S.C. di Carbonia, insieme all’Associazione Amici della Miniera, in accordo con il Consorzio del Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna, realizzato attraverso un lungo lavoro di ricerca storica, raccolta, digitalizzazione, fotoritocco catalogazione. E sempre negli spazi della Biblioteca Comunale di Carbonia, dal 25 maggio al 9 giugno, è stata allestita la mostra fotografica “Specchi d’acqua” di Nino Corona, incentrata sullo Stagno di Santa Caterina, in territorio di Sant’Antioco: cento fotografie dove i giochi di luce stranianti, i confini dilatati dello spazio, i riverberi di immagine tra cielo e mare, hanno reso le immagini diversamente reali e sottolineato una specificità che sottratta alla dimensione descrittiva del paesaggio si apre a suggestioni stratificate.

In ultimo, insieme a FIERI TORINO - Forum Internazionale ed Europeo di Ricerca sulle Migrazioni, la sede di Carbonia ha promosso il tour della mostra “Sguardi plurali sull’Italia plurale”, ideata e inaugurata nell’ambito dell’edizione 2021 del “Carbonia Film Festival”. Un grande successo che ha portato

la mostra ad essere esposta in alcune importanti città italiane: dal 3 al 27 aprile 2023 presso il chiostro del Dipartimento di Storia Culture e Civiltà dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna; a Trieste, dal 11 al 13 maggio, all'interno del Festival Sabir, appuntamento nazionale di riflessione culturale, antropologica e sociologica sulle migrazioni, promosso tra gli altri da Arci; a Napoli, dal 22 settembre al 14

ottobre, presso lo spazio dell'Associazione Napoli in Vita, nel rione Sanità, in collaborazione con la sede partenopea di Società Umanitaria; a Pordenone, dal 10 al 18 novembre, presso il Centro Cultura Pordenone - Centro Culturale Casa "A. Zanussi", organizzata da Nuovi Vicini Società Cooperativa Sociale - Impresa Sociale nell'ambito delle manifestazioni per i festeggiamenti del primo decennio di attività.

Cinemanifesti

Fino al 26 febbraio, nella Sala delle Volte del Centro Comunale d'Arte e Cultura di Cagliari (EXMA), la sede di Cagliari ha allestito "Cinemanifesti", una mostra di manifesti e locandine del cinema sardo degli anni '60 e '70, accompagnata da una rassegna cinematografica di otto film tra i manifesti esposti (*Banditi a Orgosolo* di Vittorio De Seta, *Una questione d'onore* di Luigi Zampa, *I protagonisti* di Marcello Fondato, *Sequestro di persona* di Gianfranco Mingozzi, *Barbagia* di Carlo Lizzani, *Uomini contro* di Francesco Rosi, *Dove volano i corvi d'argento* di Piero Livi e *Padre Padrone* dei fratelli Taviani) e completata da sei laboratori didattici per le scuole primarie e secon-

darie di primo grado. Tutti i manifesti fanno parte del Fondo cinematografico donato da Giovanni Sanna (ex giornalista della RAI) e custodito presso la Cineteca Sarda di Cagliari della Società Umanitaria. In mostra anche una sezione dedicata a strumentazioni cinematografiche usate nelle produzioni dell'epoca, raccolte, conservate e ora esposte al pubblico dalla Cineteca Sarda di Cagliari, che oltre ad aver recuperato migliaia di pellicole, ha raccolto un gran numero di strumentazioni della storia del cinema.

La mostra è stata promossa e curata dalla Cineteca Sarda della Società Umanitaria di Cagliari, in collaborazione con il Consorzio Camù - Centri d'Arte e Musei.

Maria Montessori, Milano e la Società Umanitaria



A conclusione del Progetto di Rilevante Interesse Nazionale "Maria Montessori. Tra storia e attualità. Ricezione e diffusione della sua pedagogia in Italia a 150 anni dalla nascita", finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nel 2017, l'Università degli Studi Milano-Bicocca ha chiesto all'Archivio Storico Umanitaria di ideare una esposizione su pannelli di immagini e documenti, che potesse ripercorrere le tappe fondamentali del sodalizio intercorso tra la pedagogista più nota al mondo e il nostro Ente. Insieme a Irene Pozzi (dell'Università degli Studi di Bologna) e Andrea Mangiatordi (dell'Università

Milano-Bicocca), il nostro Archivio Storico ha individuato una serie di documenti – per lo più lettere e corrispondenze –, dai primissimi anni del '900 fino alla metà degli anni '20, quando il fascismo fece terminare una collaborazione consolidata e prestigiosa.

Il 9 febbraio, alla presenza del Pro Rettore Vicario Marco Orlandi, della Direttrice del Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa" Cristina Palmieri e del Presidente dell'Opera Nazionale Montessori Benedetto Scoppola, è stata inaugurata la mostra "Maria Montessori, Milano e la Società Umanitaria" che in tre sezioni (Case dei Bambini, Corsi di formazione, Produzione dei materiali Montessori) ha messo in luce come la nostra istituzione – sempre pronta ad allargare i propri orizzonti programmatici – si rese subito conto della profondità di quel progetto educativo, impegnandosi a lavorare fianco a fianco con Maria Montessori per diffonderne il Metodo. La mostra è divenuta una esposizione permanente in un corridoio del Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa", una specie di simbolico cameo di un percorso poco noto, ma molto importante, per la storia della pedagogia montessoriana.

Diritti umani. Conoscerli per diffonderli

Il 13 maggio, in uno spazio attiguo al giardino dei Platani della sede di Milano, in concomitanza con la premiazione di tutti i nove vincitori del Concorso degli Ambasciatori dei Diritti Umani, è stata presentata una mostra promossa dall'ADU, l'Associazione che gli Ambasciatori dei diritti umani hanno voluto creare qualche anno fa affinché il riconoscimento conquistato sul campo non fosse il punto d'arrivo di un'esperienza fine a sé stessa, ma dovesse diventare piuttosto il punto di partenza per un cammino di impegno sociale e culturale. La mostra, intitolata "Diritti Umani. Conoscerli per diffonderli", rappresenta la sintesi del percorso educativo che la Società Umanitaria (madrina dell'Associazione) ha sempre praticato nel corso della sua storia, in linea con quanto indicato nello statuto dell'ADU: "favorire la diffusione dell'ideale di cittadinanza attiva attraverso la promozione della cultura del rispetto dei diritti umani, della corretta informazione ed educazione, e del rispetto e della cura dell'ambiente inteso come spazio di formazione e realizzazione personale, sociale ed emotiva dell'individuo".

Nei quindici pannelli della mostra si è potuto così ripercorrere lo sviluppo storico dei diritti e la loro evoluzione al giorno d'oggi, inquadrando temi e problemi che stanno a fondamento del rispetto della dignità umana e per la promozione della giustizia sociale, per sensibilizzare il pubblico sull'importanza dei diritti umani e sulla necessità di difenderli e promuoverli sempre, attivamente e responsabilmente.

All'inaugurazione sono intervenuti il Presidente di Società Umanitaria, Alberto Jannuzzelli, i tre presidenti di Giuria del Concorso (Luigi Scotti, Marzia Oggiano e Rosaria Brocato) e Beatrice Marzi, cooperatrice internazionale e Head of Philanthropy presso "Brightside Capital", che ha tenuto lo speech centrale, intitolato "If it was easy, every one would do it".



Attività musicali e teatrali



I concerti che si sono svolti nel 2023 sono quelli a conclusione della XXXVIII Stagione de “I Concerti dell’Umanitaria” e quelli della prima parte della XXXIX Stagione musicale, che hanno visto il nostro pubblico lasciarsi affascinare dalla maestria e dalla bravura di giovani interpreti che, senza ombra di dubbio, in un prossimo futuro calcheranno i palcoscenici più importanti a livello nazionale e internazionale. Il nostro cartellone ha posto al centro del programma quelli che sono da sempre gli obiettivi di Società Umanitaria in campo musicale: incentivare e promuovere la carriera professionale di giovani artisti e stimolare la sensibilizzazione del pubblico verso ogni forma espressiva, fornendo chiavi di lettura per preparare all’ascolto, al sentire in modo più consapevole, dando altresì i mezzi per comprendere come nasce e si sviluppa un’interpretazione e quali sono le peculiarità tecniche degli strumenti che via via si avvicinano sul palco.

I primi concerti dell’anno svoltisi sino alla fine di marzo hanno avuto come filo conduttore comune la musica italiana del primo ‘900, periodo caratterizzato dalla presenza di compositori il cui legame tra musica,

arti figurative e letterarie fu estremamente serrato e apportò un rinnovamento della vita musicale italiana del primo quarto del XX secolo. Questo sguardo sull’Italia a cavallo fra Ottocento e Novecento è stato presentato dai nostri giovani artisti incastonato tra altri brani e raccontato nelle forme più svariate: chi lo ha posto in contrasto con la classicità viennese, chi ha proposto un parallelo di capitali tra Roma e Parigi, chi lo ha esaminato unitamente alle radici e gli sviluppi che ha avuto.

Tra gennaio e marzo si sono esibiti la pianista Sofia Donato (15 gennaio), il quartetto composto dal clarinettista Ales Tvirdik, la violinista Francesca Boscarato, il violoncellista Alessandro Mauriello e il pianista Paolo Erenheim (29 gennaio), il pianista Victor Maslov (12 febbraio), la chitarrista Giovanna Carrillo Fantappiè (26 febbraio), la violoncellista Marta Premoli insieme al pianista Simone Sgarbanti (12 marzo) e, infine, il duo composto da Marina Boselli all’euphonium e Dmytro Kravets al pianoforte (26 marzo).

Tra una stagione dei concerti e l’altra, in autunno, si è svolta una delle iniziative più acclamate dal nostro pubblico: dal 2 al 5 ottobre, nel Salone degli Affre-



schì, si sono svolte le semifinali e le finali del 29esimo Concorso di Esecuzione Musicale, ormai giunto alla sua ottava Edizione Internazionale. Nato come concorso rivolto agli Istituti di Alta Formazione Musicale europei, nelle ultime edizioni la competizione si è aperta ad alcune delle migliori accademie musicali del mondo, coinvolgendo nelle selezioni studenti dal Giappone, dalla Corea del Sud, dalla Cina e riservando un invito particolare ai vincitori del *Chicago International Musical Competition*.

La competizione, aperta tradizionalmente a tutti gli strumentisti, siano essi soliti o in formazioni da camera fino a quattro elementi, ha portato alla presentazione di oltre cento candidature di studenti tra i 19 e i 25 anni per la prova eliminatoria (svoltasi da remoto), proponendo alla giuria una performance video appositamente realizzata per il Concorso. Tra queste, nel mese di luglio sono state annunciate le 25 formazioni selezionate dalla giuria per affrontare la prova semifinale che si è tenuta dal vivo nel Salone degli Affreschi: 2 clarinettisti, 1 sassofonista, 1 eufonista, 2 violinisti, 1 violoncellista, 6 pianisti, 2 fisarmonicisti, 1 chitarrista, 1 cantante, 1 percussionista, 1 duo di chitarre, 2 duo violino-pianoforte, 1 piano trio, un duo di fisarmoniche, un duo sassofono-pianoforte, un quartetto di percussioni.

Le realtà rappresentate alle semifinali del Concorso sono state: *Universität für Musik und darstellende Kunst Wien* (Vienna), *Janáčkovy Akademie Múzických Umění v Brně* (Brno), *Jazepa Vitola Latvijas Muzikas Akadēmija* (Riga), *Conservatorio di Musica “G. Verdi”* (Milano), *Conservatorio di Musica “San Pietro a Majella”* (Napoli), *Universität Mozarteum* (Salisburgo), *Conservatorio della Svizzera Italiana* (Lugano), *Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse* (Parigi), *Keimyung University* (Daegu), *Det Kongelige Danske Musikkonservatorium* (Copenaghen), *Pražská Konzervator* (Praga), *Chicago International Music Competition* (Chicago), *Hochschule für Musik “Hanns Eisler”* (Berlino).

Una ulteriore selezione a 10 concorrenti ha portato a decretare i tre vincitori:

- **Radu Ratoi**, fisarmonica, studente del Conservatorio di Copenaghen
- **Jean-Baptiste Maizières**, violoncello, studente del Conservatorio di Parigi
- **Aigars Raumanis, Sassofono**, studente del Conservatorio di Riga

Inoltre, la giuria, formata da Nazzareno Carusi (Presidente), Raffaella Ciapponi, Luca Franzetti, Laura Gorna, Boris Kucharsky, Oleg Marschew, Massimiliano Motterle, ha segnalato per meriti parti-



colari il pianista **Giorgio Lazzari**, studente del Conservatorio di Berlino - *Hochschule für Musik "Hanns Eisler" Berlin*.

Come da tradizione, i tre laureati alla competizione si sono esibiti nel concerto dei vincitori svoltosi venerdì 6 ottobre nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano, di fronte a più di mille persone. A tutti loro, oltre ad un premio in denaro, e la possibilità di incidere professionalmente i brani portati in concorso, l'invito a prendere parte alla XL Stagione concertistica dell'Umanitaria 2024/2025.

Con la ripresa dei concerti nel mese di novembre, protagonista assoluto è stato il grande repertorio romantico tra Germania e Russia, senza far mancare incursioni nel panorama contemporaneo. Tra novembre e dicembre si sono esibiti il pianista Joseph Mossali (5 novembre), il violoncellista Gioele Pes insieme al pianista Simone Anelli (26 novembre), il duo Luca e Valentina Kaufman (3 dicembre) e, per il concerto di "Natale all'Opera!", il quintetto composto dalle soprano Miwa Kuroda e Yuki Senju, dai tenori Hou Yaozhou e Wang Lian, e dalla pianista Songhyeon Ha (17 dicembre).

La stagione concertistica milanese si completa con quella di Roma e di Napoli, dove rispettivamente da anni possiamo contare sulla collaborazione dell'Accademia Filarmonica Romana, dell'Istituto Francese Napoli e dell'Associazione Giuseppe Martucci.



ISTITUTI INVITATI A PRENDERE PARTE AL CONCORSO

Albania

Tirana, Mirësevini në Universitetin e Arteve

Francia

Paris, Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse
Lyon, Conservatoire National Supérieur Musique et Danse

Austria

Vienna, Universität für Musik und darstellende Kunst
Salzburg, Universität Mozarteum

Georgia

Tbilisi, V. Saraijshvili State Conservatoire
Batumi, Art Teaching University

Belgio

Bruxelles, Conservatoire Royal
Gent, Hoogeschool Gent Conservatorium

Germania

Berlin, Hochschule für Musik "Hanns Eisler"
Munich, Hochschule für Musik und Theater

Bielorussia

Minsk, Belarusian State Academy of Music

Giappone

Tokyo, Toho Gakuen School of Music

Bosnia ed Erzegovina

Sarajevo, Muzička Akademija - Univerziteta u Sarajevu
Banja Luka, Akademija umjetnosti - Univerzitet u Banjoj Luci

Grecia

Athens, Conservatory of Athens
Thessaloniki, State Conservatory

Bulgaria

Sofia, National Academy of Music "Prof. Pancho Vladigerov"
Plovdiv, Academy of Music, Dance and Fine Arts

Irlanda

Dublin, Royal Irish Academy of Music
Cork, Cork School of Music

Cina

Shanghai, Shanghai Conservatory of Music

Islanda

Reykjavik, Listaháskóli Íslands

Cipro

Nicosia, Arte Music Academy

Italia

Milano, Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"
Napoli, Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella"

Corea del Sud

Daegu, Keimyung University

Lettonia

Riga, Jāzeps Vītola Latvijas Mūzikas Akadēmija

Croazia

Zagreb, Muzička Akademija - Sveučilište u Zagrebu
Pula, Muzička Akademija - Sveučilište Jurja Dobrile u Puli

Lituania

Vilnius, Lietuvos Muzikos ir Teatro Akademija
Kaunas, Vytauto Didžiojo Universitetas - Muzikos Akademija

Danimarca

Copenhagen, Det Kongelige Danske Musikkonservatorium
Aarhus, Det Jyske Musikkonservatorium

Lussemburgo

Luxembourg, Conservatoire de Musique de la Ville de Luxembourg
Esch sur Alzette, Conservatoire de la Ville d' Esch-sur-Alzette

Estonia

Tallinn, Eesti Muusika - ja Teatriakadeemia

Macedonia

Skopje, Faculty of Music - Ss. Cyril and Methodius University
Shtip, Academy of Music - Goce Delcev University

Federazione Russa

Moscow, "P.I. Tchaikowsky" State Conservatory
St. Petersburg, State Conservatory

Malta

Valletta, School of Performing Arts - University of Malta

Finlandia

Helsinki, Sibelius - Akatemia
Tampere, Musiikkiakatemia

Moldavia

Chişinău, Academia de Muzică, Teatru si Arte Plastice

Montenegro

Cetinje, Muzička Akademija - Univerziteta Crne Gore

Slovacchia

Bratislava, Vysoká škola múzických umení
Banská Bystrica, Fakulta Múzických Umení - Akadémia Umení

Norvegia

Oslo, Norges Musikkhøgskole
Bergen, Griegakademiet - Institutt for musikk

Slovenia

Ljubljana, Akademija za glasbo - Univerze v Ljubljani

Paesi Bassi

The Hague, Koninklijk Conservatorium Den Haag
Amsterdam, Conservatorium van Amsterdam

Spagna

Madrid, Real Conservatorio Superior de Música
Barcelona, Escola Superior de Música de Catalunya

Polonia

Warszawa, Uniwersytet Muzyczny Fryderyka Chopina
Krakow, Akademia Muzyczna

Svezia

Stockholm, Kungliga Musikhögskolan
Gothenbourg, Högskolan för scenoch musik - Göteborgs Universitet

Portogallo

Lisbon, Escola Superior de Música
Porto, Escola Superior de Música e das Artes do Espetáculo

Svizzera

Lugano, Conservatorio della Svizzera Italiana
Geneva, Haute École de Musique

Regno Unito

London, Royal College of Music
Manchester, Royal Northern College of Music

Turchia

Istanbul, Mimar Sinan Güzel Sanatlar Üniversitesi - Devlet Konservatuvar

Repubblica Ceca

Prague, Pražská Konzervatoř
Brno, Janáčkovy Akademie Múzických Umění v Brně

Ucraina

Kiev, Ukrainian National Tchaikovsky Academy of Music
Kharkiv, "I. P. Kotlyarevsky" National University of Art

Romania

Bucarest, Universitatea Națională de Muzică
Iasi, Universitatea de Arte "George Enescu"

Ungheria

Budapest, Liszt Ferenc Zeneművészeti Egyetem
Debrecen, Debreceni Egyetem Zeneművészeti Kar

Serbia

Belgrade, Faculty of Music - University of Arts in Belgrade
Novi Sad, Academy Of Arts - University of Novi Sad





Al di là della stagione concertistica e del Concorso, che si svolgono nella sede milanese, la musica è da sempre protagonista nelle sedi di Società Umanitaria, che in più occasioni organizzano o ospitano concerti legati all'attività istituzionale o in occasione di ricorrenze particolari. La sede di Roma, ad esempio, grazie alla passione e alla dedizione del nostro socio M° Augusto Mastrantoni (musicologo e archeologo, nonché fondatore del gruppo di musica antica "La Fontegara"), organizza ormai da molti anni una rassegna musicale "alternativa": i "Concerti di musica antica". Ogni mese i soci capitolini interessati alla musicologia e alla letteratura e iconografia medievale si ritrovano per ascoltare suoni e canti del medioevo e del rinascimento. I concerti vengono suonati con strumenti che replicano perfettamente nel suono e nell'aspetto gli antichi strumenti dell'epoca; ogni incontro è corredato da una ricca iconografia di testi e miniature, riproduzioni di opere uniche conservate per lo più nelle biblioteche di antichi conventi.

I soci di Napoli hanno invece potuto partecipare alle serate organizzate dalla direttrice artistica Paola Volpe, che si sono tenute all'Istituto francese di Napoli, in collaborazione con l'Associazione Giuseppe Martucci, come il concerto inaugurale "Armonie della sera", oppure quello con Luca Signorini e i violoncellisti del Conservatorio San Pietro a Majella intitolato "Violoncellade". Ulteriori momenti musicali sono stati organizzati per i soci, come il "Concerto Natalizio" del 15 dicembre (con il "Coro Humaniter" diretto da Rita Ferraro, accompagnato da Giuseppe Allegretta, chitarra e voce, Franco Manuele, chitarra e voce, Carmen Rucci, voce, Maria Garofalo, soprano, e Ernesto Colicino, al pianoforte), la serata "Pizzicando e Pizzicanti" (con Daniele Aiello alla chitarra e Raffaele Esposito al mandolino) e il concerto "Sing 'O Swing" con il Trio composto da Sabrina Savarese (voce), Andrea Parente (chitarra ritmica e narrazione) e Paolo Palopoli (chitarra solista).

Milano Off Fringe Festival

Dal 25 settembre all'8 ottobre, la Società Umanitaria ha partecipato alla quinta edizione del "Milano Off Fringe Festival", il festival delle arti performative che per due settimane ha trasformato la città di Milano e i suoi quartieri con 49 spettacoli, 190 repliche in 12 diversi spazi performativi e oltre 80 eventi gratuiti tra focus, workshop, incontri. Con il sostegno del Comune di Milano, i patrocini del Ministero della Cultura, di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, e la collaborazione dei Municipi 1, 2, 3, 4, 8, 9, il Festival ha proposto una serie di spettacoli che spaziavano dalla prosa ai monologhi, dalle commedie al musical, ma anche focus e incontri, occasioni per parlare di musica, presentazioni di libri. Nella nostra sede sono stati presentati quattro spettacoli (con 4 repliche ciascuno): "Un estremo atto d'amore" (*Compagnia Genovese Beltramo/Viso Collettivo*), "Open Mic Farm" (*Estro Teatro*), "I ragazzi e Guillaume, a tavola!" (*Dedalus Teatro*), "Bisogna saper uccidere quando è necessario" (*BarabiTTeatro*). Una proposta eclettica che per una decina di giorni ha fatto riflettere sul carcere, sulla guerra, sulla politica.

FRINGE FESTIVAL
MILANO Off DAL 2016 • MILANO OFF FESTIVAL

25 SETTEMBRE
> 08 OTTOBRE
5ª EDIZIONE - 2023

IL FESTIVAL DEL TEATRO OFF
E DELLE ARTI PERFORMATIVE

49 SPETTACOLI, 190 REPLICHE,
PIÙ DI 80 EVENTI
15 SPAZI NEI DIVERSI
QUARTIERI DELLA CITTÀ
E UN FANTASTICO VILLAGE OFF
AL MERCATO CENTRALE.

PROGRAMMA COMPLETO E INFO SU
milanooff.com
 Ideazione e Direzione Artistica
 Renato Lombardo e Francesca Vitale

Con il patrocinio di




Piccole tracce

Tra gennaio e marzo è stata calendarizzata la nuova edizione di "Piccole Tracce", la rassegna di Teatro e Prima Infanzia dedicata ai bambini e alle bambine dai 12 mesi ai 3 anni, che ha visto ancora una volta insieme Società Umanitaria e Teatro Laboratorio Mangiafuoco per continuare un percorso che lega teatro, creatività, emozioni attraverso una serie di laboratori esperienziali e azioni animate: piccoli eventi, una volta al mese, da condividere con mamme e papà. Stupore, semplicità, bellezza, differenze...

Si è iniziato con il gioco della danza: rotolare, afferrare, strisciare, gattonare, fino alla conquista della verticalità nel laboratorio *Prime danze*. Poi, per avvicinare i piccoli all'ascolto e alla narrazione, si è continuato prima con parole, filastrocche e rime nel laboratorio *Racconto animato*, poi con l'universo colorato di piccole storie quotidiane raccontate attraverso la suggestione del teatro d'ombre nello spettacolo *Piccole storie*. Forme di feltro colorato per semplici



emozioni vissute con gli occhi puntati verso il cielo nello spettacolo *Guarda che cielo*. Il ciclo di laboratori si è concluso con un formidabile mix di suoni e voci, elementi da scoprire e apprezzare nel laboratorio *Dal canto al ritmo*, per finire con un'inaspettata sorpresa: *Oh! LibroSuoni*, un primo incontro per i piccolissimi con la magia dei libri.

Publicazioni

Il foglio dell'Umanitaria

Dopo il numero d'apertura dedicato all'*Europa una in diversitate* e i due numeri su *La città ideale 2.0*, per il 2023 – anno del 130° anniversario – il comitato di redazione ha deciso di cambiare registro e di abbandonare momentaneamente la regola alla base della rivista: un unico argomento, tante riflessioni ad hoc da sviluppare in un anno solare.

In un momento in cui le maggiori istituzioni internazionali hanno già sdoganato lo *strategic foresight* e anche l'Italia sta muovendo i suoi passi in queste nuove discipline sociologiche, senza pretendere di inventare la psicostoria, l'idea condivisa è stata quella di oltrepassare il presente e guardare al futuro; ci sembrava opportuno richiamare sia il nostro impegno in materia di prevenzione sociale, ma soprattutto cominciare a declinare una nuova analisi delle priorità in quei settori d'intervento che l'Umanitaria ha sempre considerato strategici.

Con il titolo "Leggere il presente per vivere il futuro. Scenari e dinamiche sociali" la rivista è riuscita a coinvolgere un considerevole team di esperti che, par-

tendo da alcune delle tematiche su cui l'Umanitaria ha insistito e investito nei decenni (riassunte in uno scritto di Riccardo Bauer del lontano 1947), hanno potuto delineare alcune trasformazioni sociali in atto, proiettandoci verso la società del futuro. Roberto Paura, esperto di *future studies*, si è mosso tra intelligenza artificiale, rallentamento della globalizzazione, diminuzione dei processi di democratizzazione e rivoluzione dei Big Data; l'economista Tito Boeri e il giurista Riccardo Fusco hanno analizzato, rispettivamente, lo scenario della protezione sociale dopo la pandemia e la rivoluzione dello *ius civitatis*; Mario Mezzananza e Gianluca Salvatori si sono concentrati il primo sul mercato del lavoro, il secondo sulla disoccupazione giovanile e i NEET; Giorgio Vittadini e Beatrice Marzi hanno sviluppato, rispettivamente, il tema "globalizzazione e sussidiarietà" e quello della nuova filantropia; infine, la sociologa Carla Facchini ha dedicato il suo intervento ai "giovani anziani", mentre la pedagogista Milena Santerini ai nuovi modelli di integrazione, "dal multiculturalismo all'interculturale".

Filmpraxis. I Quaderni della Cineteca

Nel 2023 la Cineteca sarda ha ripreso l'attività editoriale della collana FilmPraxis – I Quaderni della Cineteca Sarda con la pubblicazione de *L'avventura de "La scogliera dei desideri" fra cronaca, documenti, leggende e critica*. Il volume è il frutto di una preziosa ricerca di archivio condotta dal critico cinematografico e film-maker Sergio Naitza, che ricostruisce la tanto travagliata storia della realizzazione di un film maledetto, diventato oggi un bizzarro *cult movie*. Girato nell'estate del 1967, sul promontorio di Capo Caccia (Alghero), *La scogliera dei desideri* (nell'originale *Boom!*) quando esce in sala si rivelò un clamoroso e imprevedibile flop, nonostante le premesse per essere un grande successo ci fossero tutte: regia di Joseph Losey; sceneggiatura del Premio Pulitzer Tennessee Williams; protagonisti i divi hollywoodiani più acclamanti del momento, Elizabeth Taylor e Richard Burton. Quattro icone del cinema le cui vite si incrociano, fra entusiasmi, passioni, complicità, liti, incomprensioni, *glamour* e lusso, in una pubblicazione accattivante che fa rivivere un'estate algherese ancora impressa nella memoria e nella storia del cinema.



ANNO III, N. 1 - GIUGNO 2023



LEGGERE IL PRESENTE PER VIVERE IL FUTURO

Scenari e dinamiche sociali

*"La vera generosità
verso il futuro consiste
nel donare tutto
al presente"
(Albert Camus)*

Biblioteche e archivi

La biblioteca

La Biblioteca della sede di Milano è una delle biblioteche specialistiche più significative non solo a livello lombardo, ma anche a livello nazionale ed europeo nell'ambito della storia del socialismo e del movimento operaio, della storia sindacale e sociale, del mondo cooperativo ed in genere della storia contemporanea. Scorrendo il catalogo di volumi, periodici, pubblicazioni e opuscoli qui conservati (circa 65.000 schede), è facile rendersi conto del cospicuo lavoro di raccolta e catalogazione di materiali – gran parte dei quali sono numeri unici – che fin dalla fine dell'800 rappresentano un complesso patrimonio storico e sociale della storia d'Italia: dalle riviste specializzate (come “Caractère. Revue mensuelle des industries graphiques” – dal 1953 al 1975 – oppure “Pirelli. Rivista d'informazione e di tecnica” – dal 1948 al 1972) alle inchieste parlamentari (i 14 volumi degli “Atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla miseria in Italia e sui mezzi per combatterla” del 1953), dal volume di Leone Emilio Rossi su *Milano benefica e previdente* (1906) alla prima edizione del *Taccuino 1942* di Pietro Nenni (edito nel 1955) oppure al racconto di Alessandrina Ravizza *Nota della lavandaia* del 1912 (con l'opera di Umberto Boccioni in copertina), fino alle riviste editate dalla Società Umanitaria (come “L'Umanitaria per i profughi” – dal 1917 al 1918 – oppure “L'ex allievo. Periodico dell'Associazione ex allievi Scuole Umanitaria” – dal 1947 al 1948).

Da segnalare che una parte del patrimonio della Biblioteca, relativo esclusivamente alla storia dell'Umanitaria ed al suo operato (quindi materiale per lo più posseduto solo da questo Ente), è stata oggetto di un progetto di digitalizzazione denominato “Carta canta”, cofinanziato dalla Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione Formazione e Cultura. Ripartito in sei collezioni digitali (Storia, statuti e sedi - Cooperazione, lavoro, edilizia popolare - Emigrazione - Scuole e assistenza all'infanzia - Arte, musica, teatro e biblioteche popolari - Periodici e riviste), tale materiale è tuttora consultabile nel portale della Biblioteca digitale della Regione Lombardia (www.bdl.servizirl.it/vufind/). Per facilitare la consultazione degli studiosi, in questi ultimi anni è stata completata la procedura di informatizzazione di tutte le schede cartacee della Biblioteca. Tale materiale verrà presto decodificato con formato Unimarc e pubblicato in SBN, il Sistema Bibliotecario Nazionale, che raggruppa le biblioteche italiane: un passaggio obbligato che darà sicuramente una notorietà maggiore alla nostra Biblioteca, ampliando il numero di utenti web.

Nel 2023, il critico d'arte Alberto Crespi ha donato alla Biblioteca uno splendido portfolio fotografico di uno dei più validi allievi di Alessandro Mazucotelli: il fabbro ornatista Gino Manara.



L'Archivio Storico



Il patrimonio dell'Archivio Storico Umanitaria di Milano è composto da decine di migliaia di documenti (lettere, corrispondenze, resoconti, planimetrie, articoli di giornali), meticolosamente inventariati disponibili per la consultazione on-line nel nostro sito in tre archi temporali: 1893-1926 (494 faldoni); 1943-1961 (393 faldoni); 1962-1986 (626 faldoni). In totale 1.513 faldoni, che documentano oltre un secolo di storia di una delle più importanti e significative istituzioni della storia d'Italia. A queste pratiche si aggiunge il cospicuo patrimonio della Fototeca, con circa 2.000 immagini relative specialmente alle attività di educazione e formazione professionale: materiale unico nel suo genere che documenta lo sviluppo delle iniziative intraprese nei decenni, a Milano e nelle sedi decentrate dell'Umanitaria.

Il patrimonio documentario negli anni è stato arricchito da altri preziosi fondi cartacei, pervenuti per acquisizione diretta o indiretta: essi costituiscono una documentazione prevalentemente privata di importanti personaggi (Augusto Osimo, Emilio Caldarà, Filippo Turati, Carlo Porcellini, Ugo Guido

Mondolfo, Felice Ferri, Adele Martignoni, Lazzaro e Atea Raffuzzi), la cui attività si è svolta in collaborazione o nell'ambito degli interessi dell'Umanitaria.

Per quanto riguarda il servizio di ausilio, supporto e consulenza agli studiosi e ai giovani ricercatori universitari, in sede e per via telematica (in totale una trentina di studiosi, italiani e stranieri), il personale dell'Archivio ha seguito con particolare attenzione tutte le fasi della ricerca di Alberta Bergomi sull'emigrazione (confluita nella pubblicazione *«Prima che partano!» Progetti di alfabetizzazione e scuole per gli emigranti nell'Italia liberale (1861-1921)* per le edizioni Rubbettino) e ha continuato a collaborare al PRIN dedicato a "Maria Montessori tra storia e attualità. Ricezione e diffusione della sua pedagogia in Italia a 150 anni dalla nascita", un progetto pluriennale interuniversitario a cui hanno preso parte l'Università di Bologna, la LUMSA di Roma, l'Università della Valle d'Aosta e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. A conclusione del progetto, l'Archivio Storico è stato invitato a realizzare una sintetica esposizione di materiali d'archivio (su pannelli grafici), in modo da poter raccontare il sodalizio che legò Maria Montessori all'Umanitaria dai primi del '900 fino alla metà degli anni '20. Il taglio del nastro dell'esposizione è divenuto il momento inaugurale del convegno *«Osservare oltre ciò che si crede di avere capito. La formazione degli insegnanti nella scuola Montessori»*.

Durante tutto l'anno il nostro Archivio Storico ha lavorato fianco a fianco con l'Assessorato alla Cultura e i Musei Civici di Monza, collaborando con il critico Alberto Crespi nell'organizzazione di una mostra celebrativa dedicata all'Istituto Superiore di Industrie Artistiche di Monza (già Università delle Arti Decorative): "ISIA ACADEMY 1922-1943. Quando i designers portavano la cravatta". Inaugurata il 9 novembre (e protratta fino a gennaio 2024), grazie ai numerosi prestiti concessi dalla nostra istituzione ai Musei Civici di Monza (ferri battuti, opere di oreficeria e tantissimi disegni degli allievi), la mostra ha ripercorso le tappe di una delle più importanti scuole di arte e design realizzata dalla Società Umanitaria nell'Europa del primo dopoguerra.

Nello stesso tempo, il responsabile del nostro Archivio Storico, Claudio A. Colombo, è stato coinvolto dall'Assessora Arianna Bettin del Comune di Monza e dalla storica del design Anty Pansera per l'anniversario dell'ISIA, partecipando al convegno "1923-2023. Il futuro del design italiano: gli ISIA e l'alta formazione artistica a un secolo dalla prima



Biennale”, organizzato nella giornata di venerdì 19 maggio nel Salone da ballo, al primo piano nobile della Villa Reale di Monza; il suo intervento, a fianco di numerosi studiosi ed esperti (tra cui Marco Sammiceli, Direttore del Museo del Design di Triennale, Barbara Galli, Dipartimento di Architettura del Politecnico di Milano, e Tommaso Salvatori, Direttore dell’ISIA di Roma) si è focalizzato su “Augusto Osimo e l’ISIA, una scuola d’arte europea”.

Nel 2023, inoltre, l’Archivio è entrato in possesso di due introvabili francobolli da collezione, relativi alla I^a Esposizione Regionale Lombarda d’Arte Decorativa del 1919.

La tua memoria è la nostra storia

Il grande Archivio del Cinema di Famiglia, che la Cineteca Sarda di Cagliari va costruendo dal 2011 con il progetto “La tua memoria è la nostra storia” (progetto che fino ad oggi ha raccolto oltre diecimila filmati), è una miniera di immagini e video, la cui importanza cresce con il passare del tempo e che la Cineteca Sarda persegue come un progetto permanente. Sono sempre più numerose le produzioni che integrano immagini d’archivio di questa provenienza (la maggior parte recuperate con le tecnologie della nostra sede di Cagliari) e la Cineteca Sarda in questi anni è venuta incontro a molti progetti che ne hanno valorizzato il patrimonio. Con la sede regionale della RAI, ad esempio, si è lavorato a un nuovo format televisivo in lingua sarda, “Fotogrammas de Sardigna”. Si tratta di una serie di puntate tematiche sulla Sardegna, le sue tradizioni e la società, raccontate attraverso interviste e immagini del cinema di famiglia custodite dalla Cineteca Sarda. Dopo le tre puntate realizzate nel 2022, programmate il 2, 9 e 16 ottobre nel palinsesto regionale di Rai Sardegna la domenica alle ore 9.30 (“Fotogrammas de Sardigna - Su sport in Sardigna”, a cura di Vito Biolchini, “Fotogrammas de Sardigna - In Viaggiu”, a cura di Serena Schifini, e



“Fotogrammas de Sardigna - Coxinu”, a cura di Serena Schifini), nel 2023 è andata in onda “Fotogrammas de Sardigna - Modus e modas”, a cura di Serena Schifini, programmato domenica 15 gennaio.

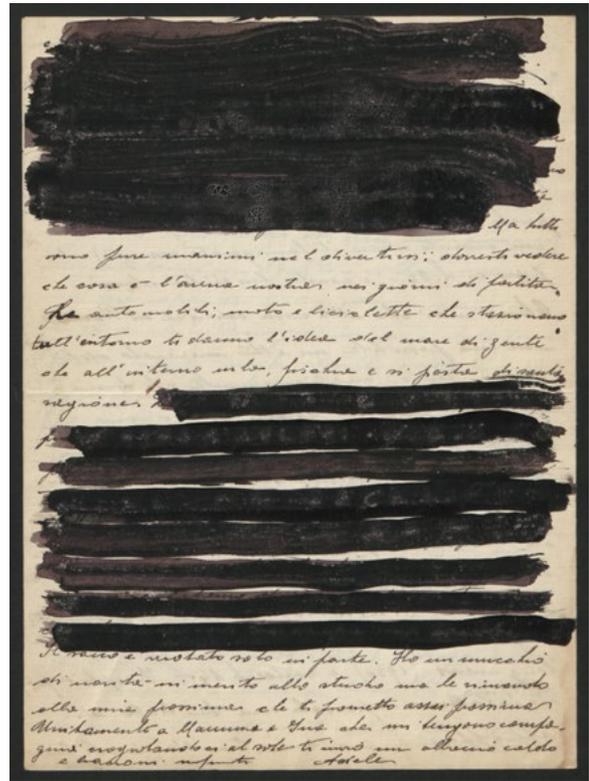
Un progetto di grandissima rilevanza che ancora una volta vede consolidare il ruolo della Cineteca Sarda, il più importante archivio di cinematografia sarda al mondo, per la conservazione, la digitalizzazione, la catalogazione e la promozione del patrimonio audiovisivo, con particolare attenzione per i materiali riguardanti la Sardegna.

Il Fondo Riccardo Bauer

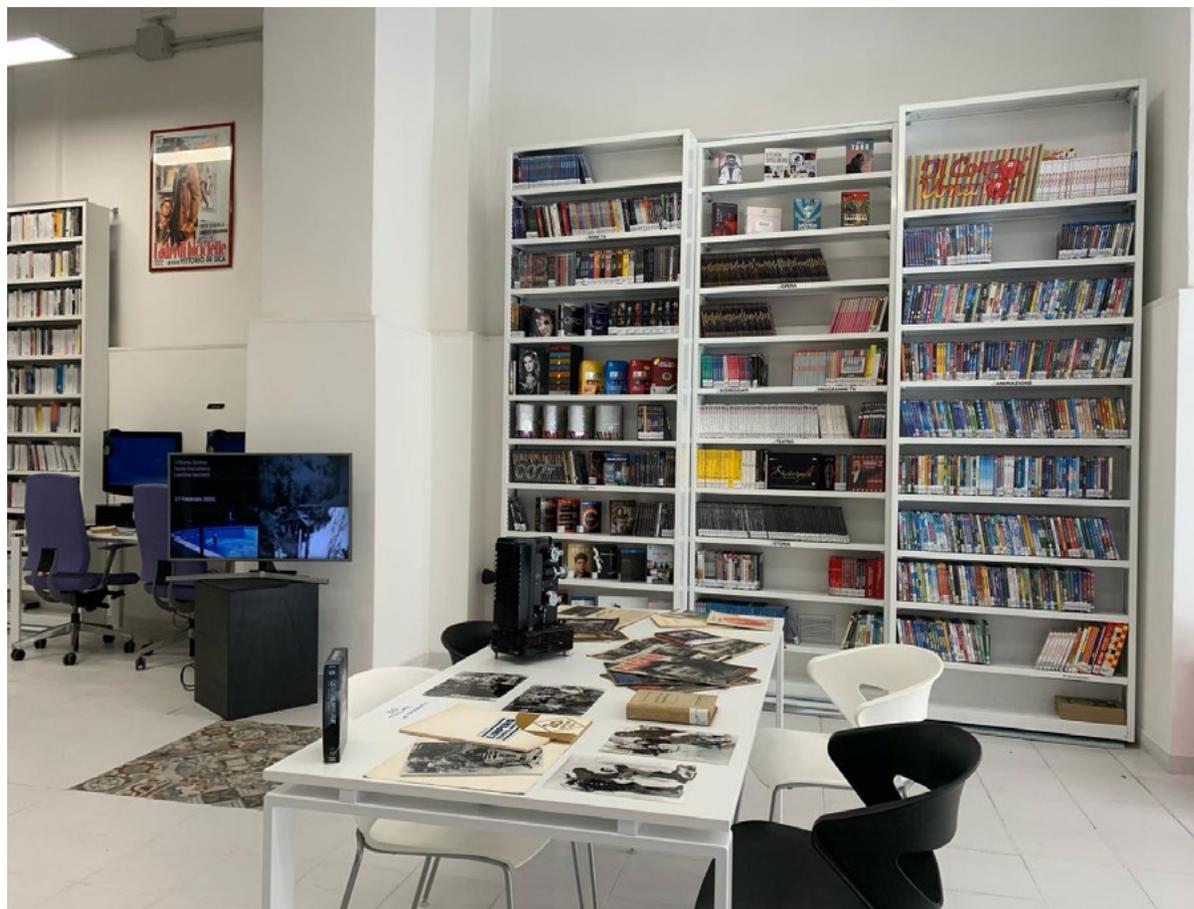
Ai primi di novembre del 2023, la Soprintendenza Archivistica della Lombardia ha dato il suo nulla osta al completamento del progetto di digitalizzazione della corrispondenza in entrata e uscita (dal 1946 al 1982) del Fondo Riccardo Bauer, che ha ricevuto un secondo finanziamento da parte del Ministero della Cultura-Direzione Generale Archivi.

La conclusione del progetto di digitalizzazione, affidato alla società Icas 94 Srl, che si era già occupata durante il 2022 della prima parte delle scansioni digitali (dal 1903 al 1945), è durato da fine giugno a metà ottobre, periodo durante il quale è stato possibile attuare una verifica minuziosa del contenuto di altre buste e fascicoli, che ha permesso di individuare un nuovo *corpus* di corrispondenze, sia dello stesso Bauer (durante il difficile periodo della ricostruzione materiale e morale del nostro Ente), sia da parte dei suoi famigliari (in special modo durante il periodo del confino di Bauer a Ventotene). Le riproduzioni digitali dell'intera corrispondenza ammontano complessivamente a 7.558 lettere, 3.231 cartoline, 413 telegrammi, 451 biglietti e 24 vaglia postali, per un totale di 27.007 immagini digitali, a disposizione degli studiosi nel portale degli Archivi di Regione Lombardia: <https://lombardiarchivi.servizirl.it/fonds/129083>.

All'interno del portale è inoltre possibile consultare l'inventario completo del Fondo Bauer, composto da complessive 83 buste, contenenti 1.044 fascicoli, articolate nelle seguenti serie: Corrispondenza – Documentazione personale – Formazione – Carriera militare – Attività professionale post Prima guerra mondiale – Attività antifascista, Partito d'Azione e Consulta nazionale – Società Umanitaria post Seconda guerra mondiale – Enti, associazioni e organizzazioni diverse – Attività editoriale – Interventi pubblici e soggiorni all'estero – Opere edite e inedite – Testi di Bauer – Appunti e note – Documentazione e materiale a stampa diversi – Fotografie.



Il servizio di Mediateca in Sardegna



Fin dalla loro costituzione (anni '60), i tre Centri di Servizi Culturali della Società Umanitaria in Sardegna hanno inserito tra le attività indispensabili di ogni sede la Biblioteca, servizio che in anni recenti è stato progressivamente trasformato in Mediateca.

La Mediateca della sede di Alghero fa parte del Sistema Bibliotecario Urbano e dispone di un patrimonio di quasi 4.000 dvd e blu-ray e circa 1.500 VHS accessibili al prestito e alla consultazione, compatibilmente con le norme sul diritto d'autore. Il catalogo comprende generi differenti, con una particolare attenzione al cinema d'autore italiano e sardo, ai grandi classici e ai documentari; non mancano film per ragazzi e d'animazione, serie televisive e spettacoli teatrali filmati, riviste specializzate ed una biblioteca di settore dedicata alle arti visive.

La nuova sede al piano terra del complesso Lo Quarter, in un nuovo spazio pubblico, libero e gratuito, in pieno centro città, garantisce la possibilità di erogare servizi in presenza, ospitare lettori e studenti, promuovere rassegne in forma di proiezioni plurisoggettive per gli utenti iscritti ai servizi, i quali hanno a disposizione una biblioteca di settore specializzata dedicata a cinema, arti visive e spettacolo.

Il complesso de Lo Quarter, che ospita anche la Biblioteca Popolare San Michele (anch'essa membro del Sistema Bibliotecario Urbano, e stretta da un rapporto pluriennale di collaborazione con il CSC), permette di utilizzare anche una sala dotata di attrezzature di qualità, andando a integrare e implementare i servizi di primo e secondo livello erogati dalla Mediateca, ospitando stabilmente le attività di formazione e di didattica degli audiovisivi, e rendendola la sede idonea per tutte le principali attività a vocazione cinematografica. A questo riguardo, alcuni utenti hanno costituito un gruppo di visione, "Il Cinematte", che si riunisce autonomamente una volta a settimana per svolgere una discussione su un film visionato da tutti i membri. Dal 2016, inoltre, è attivo "Chiedi all'operatore", servizio di consulenza e di supporto online per la consultazione di cataloghi e repertori e/o suggerimenti su percorsi tematici personalizzati in base alle proprie esigenze, utilizzato soprattutto dagli insegnanti di ogni ordine e grado.

Anche il C.S.C. di Carbonia è dotato di una Mediateca, che comprende oltre 3.500 titoli tra blu-ray, dvd e VHS, con particolare attenzione alla filmografia su lavoro e migrazioni, e una biblioteca spe-



cializzata su cinema, arti visive e comunicazione. Il patrimonio filmico e librario, in costante crescita, è accessibile al prestito per tutti gli utenti del Sistema Bibliotecario Interurbano del Sulcis (SBIS), di cui il C.S.C. è membro fondatore, e del Sistema Bibliotecario Nazionale. La politica di acquisizione dei testi librari e filmici risponde a due criteri consolidati: da un lato l'acquisto di materiali indispensabili per le attività programmate durante l'annualità in oggetto, dall'altro l'integrazione di quelle sezioni che maggiormente caratterizzano l'attività specifica del Centro. Infine, il C.S.C. contribuisce attivamente anche alla promozione della pubblica lettura, sia sostenendo le proposte avanzate dal Sistema Bibliotecario, sia promuovendo presentazioni editoriali che spaziano dalla narrativa alla saggistica, con particolare attenzione agli autori della città e del territorio.

Nel 2023, il servizio di Mediateca della sede di

Cagliari è stato molto ridotto, a causa del trasferimento della sede. Solo a giugno, quando la nuova sede di via XX settembre è stata aperta al pubblico, è stato possibile ripristinare "Sebina", il servizio di prestito libri e film in presenza. Nel giro di pochi mesi, grazie al cospicuo patrimonio della Biblioteca (specializzata nei temi della comunicazione di massa, della storia della cinematografia e dei sistemi audiovisivi, delle arti e della formazione culturale), con 12.500 volumi monografici, 45 testate, italiane e straniere, tra le più importanti nell'ambito cinematografico e dei mass-media, circa 12.000 supporti audiovisivi di cinema internazionale (italiano e sardo), documentari, serie, animazioni, etc., la Mediateca è diventata un punto di riferimento per nuovi utenti: residenti nel quartiere, studenti e studentesse dell'Università di Cagliari, associazioni culturali e di promozione sociale.

Prestito digitale attraverso MLOL (MediaLibraryOnLine)

Tutti e tre i Centri di Servizi Culturali della Società Umanitaria in Sardegna, a partire da maggio del 2020, hanno attivato la piattaforma MLOL (MediaLibraryOnLine), che consente un servizio di prestito digitale di film ed ebook di argomento cinematografico. Nel corso del 2023 il patrimonio di eBook messo a disposizione dalla Società Umanitaria Sardegna è stato ampliato, passando da 158 a 176 titoli, per veni-

re incontro alle richieste dell'utenza e in particolare di coloro che frequentano i corsi universitari di cinema. Il numero di film disponibili sulla piattaforma è salito a 904 titoli: quasi 300 film in più rispetto all'anno precedente. Da gennaio a dicembre 2023 le nuove iscrizioni alla piattaforma sono state 162, per un totale di 802 accessi. Gli eBook scaricati sono stati 50 e i film 230, mentre le risorse Open consultate sono state 198.

RELAZIONE

ECONOMICA

FINANZIARIA

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi di impianto e ampliamento	277.000	166.200
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	800	3.169
Altre	(164.520)	-
Totale immobilizzazioni immateriali	113.280	169.369
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e fabbricati	6.653.251	6.793.537
Impianti e macchinario	383.585	471.939
Attrezzature industriali e commerciali	3.116	4.346
Altri beni	139.054	165.419
Immobilizzazioni in corso e acconto	373.859	250.599
Totale immobilizzazioni materiali	7.552.865	7.685.840
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in - Imprese controllate	21.296	21.296
Totale partecipazioni	21.296	21.296
Altri titoli	103	4.832.670
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.399	4.853.966
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.687.544	12.709.175

	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO CIRCOLANTE		
CREDITI		
Verso clienti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	288.071	474.192
Totale crediti verso clienti	288.071	474.192
Verso imprese controllate		
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	192.705	292.705
Totale crediti verso imprese controllate	192.705	292.705
Crediti tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	117.428	159.177
Totale crediti tributari	117.428	159.177
Verso altri		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	705.226	623.030
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	565.489	389.110
Totale crediti verso altri	1.270.715	1.012.140
Totale crediti	1.868.919	1.938.214
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	4.583.241	1.844.883
Danaro e valori in cassa	4.519	4.854
Totale disponibilità liquide	4.587.760	1.849.737
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.456.679	3.787.951
RATEI E RISCONTI	491.274	209.946
TOTALE ATTIVO	14.635.497	16.707.072

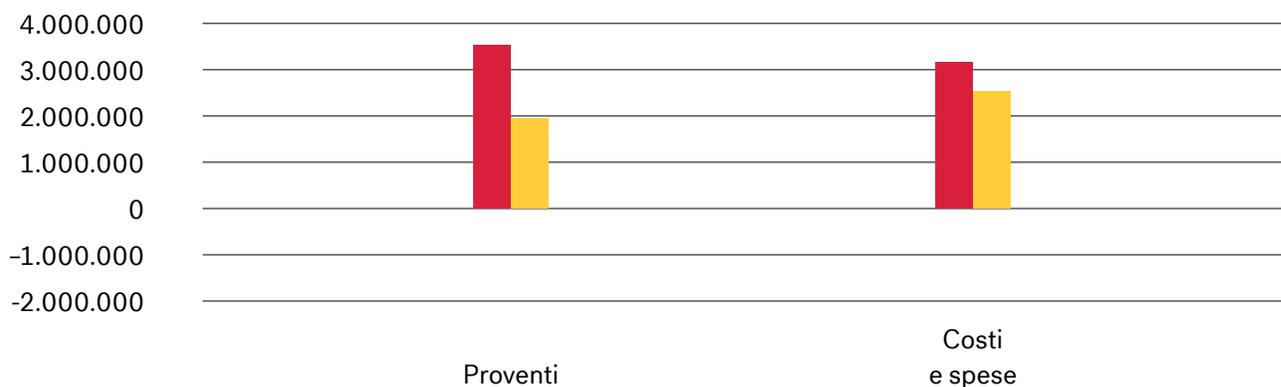
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
PATRIMONIO NETTO		
ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE		
Varie altre riserve	410.751	410.751
Totale altre riserve	410.751	410.751
UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	4.735.609	5.429.511
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.181.500)	(693.902)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.964.860	5.146.360
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Altri	189.638	226.888
Totale fondi per rischi ed oneri	189.638	226.888
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.275.222	1.224.320
DEBITI		
Verso banche		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	391.621	373.014
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.332.373	6.153.694
Totale debiti verso banche	5.723.994	6.526.708
Verso altri finanziatori		
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	13.677
Totale debiti verso altri finanziatori	-	13.677
Acconti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	10.855	6.956
Totale debiti verso altri finanziatori	10.855	6.956
Verso fornitori		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	574.764	739.643
Totale debiti verso fornitori	574.764	739.643
Debiti tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	169.412	159.195
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.210
Totale debiti tributari	169.412	163.405
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	91.475	94.540
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	16.321
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.475	110.861
Altri debiti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	262.862	266.756
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	57.646	32.646
Totale altri debiti	320.508	299.402
TOTALE DEBITI	6.891.008	7.860.652
RATEI E RISCOINTI	2.314.769	2.248.852
TOTALE PASSIVO	14.635.497	16.707.072

Conto economico

	31/12/2023	31/12/2022
CONTO ECONOMICO		
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.292.984	5.098.334
Altri ricavi e proventi		
- Altri	413.538	685.338
Totale altri ricavi e proventi	413.538	685.338
Totale valore della produzione	5.706.522	5.783.672
COSTI DELLA PRODUZIONE		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	72.837	83.942
- Per servizi	2.588.018	2.610.585
- Per godimento di beni di terzi	131.677	144.169
Per il personale		
- Salari e stipendi	1.634.383	1.590.331
- Oneri sociali	493.021	467.109
- Trattamento di fine rapporto	133.774	213.345
Totale costi per il personale	2.261.178	2.270.785
Ammortamenti e svalutazioni		
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57.531	56.755
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	502.179	505.198
Totale ammortamenti e svalutazioni	559.710	561.953
Oneri diversi di gestione	354.117	471.505
Totale costi della produzione	5.937.537	6.142.939
Differenza tra valore e costi della produzione	(231.015)	(359.267)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari		
- Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.005	20.959
Proventi diversi dai precedenti	1.152	198
- Altri	1.152	198
Totale altri proventi finanziari	7.157	21.157
Interessi e altri oneri finanziari	-	-
- Altri	860.415	268.853
Totale proventi e oneri finanziari	(853.258)	(247.696)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.084.273)	(606.963)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	97.227	86.939
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.181.500)	(693.902)

Conto economico riclassificato

	Istituzionale			
	2023	%	2022	%
PROVENTI				
Quote sociali	353.465	10%	336.889	10%
Contributi soci	21.855	1%	19.740	1%
R.A.S. Contributi Sardegna	1.348.012	37%	1.372.109	39%
Attività socio culturali e formazione	500.263	14%	480.464	14%
Utilizzo spazi	1.277.108	35%	1.277.071	37%
Attività commerciali spettacoli	-	-	-	-
Altri proventi e rendite	155.782	4%	-	-
Totale proventi	3.656.485	100%	3.486.283	100%
COSTI E SPESE FISSE				
Personale dipendente	878.460	24%	833.632	24%
Personale dipendente Sardegna	808.729	22%	814.184	23%
Collaborazioni / Consulenze / Indennità	381.239	10%	371.617	11%
Spese R.A.S. Sardegna	441.712	12%	477.440	14%
Spese attività socio culturali e formazioni	225.011	6%	206.417	6%
Spese sede	303.811	8%	384.610	11%
Spese generali	39.380	1%	46.258	1%
Ammortamenti immobilizzazioni	136.997	4%	133.567	4%
Totale costi e spese	3.215.339	88%	3.267.724	94%
Risultato operativo	441.147	12%	218.559	6%
GESTIONI ACCESSORIE				
Proventi finanziari al netto degli oneri	-137.598	-3,8%	-16.584	-0,5%
Proventi diversi al netto degli oneri	-375.262	-10,3%	256.179	7,3%
Totale gestioni accessorie	-512.860	-14%	239.595	6,9%
Risultato dell'esercizio prima delle tasse	-71.713	-2%	458.154	13,1%



■ Istituzionale

3.656.485

3.215.339

■ Funzionale

1.919.264

2.596.919

Funzionale				Totale			
2023	%	2022	%	2023	%	2022	%
-	-	-	-	353.465	6%	336.899	6%
-	-	-	-	21.855	1%	19.740	1%
-	-	-	-	1.348.012	24%	1.372.109	26%
995.875	52%	810.609	47%	1.496.138	27%	1.291.072	25%
851.406	44%	851.379	49%	2.128.514	38%	2.128.450	41%
-	-	5.085	-	-	-	5.085	-
71.983	4%	68.869	4%	227.765	4%	68.869	1%
1.919.264	100%	1.735.942	100%	5.575.749	100%	5.222.224	100%

626.745	33%	692.571	40%	1.505.205	27%	1.526.203	29%
-	-	-	-	808.729	15%	814.184	16%
266.287	14%	310.093	18%	647.526	12%	681.710	13%
-	-	-	-	441.712	8%	477.440	9%
554.688	29%	465.819	27%	779.699	14%	672.236	13%
672.566	35%	750.208	43%	976.377	18%	1.134.817	22%
53.920	3%	92.225	5%	93.300	2%	138.484	3%
422.713	22%	428.385	25%	559.710	10%	561.953	11%
2.596.919	135%	2.739.302	158%	5.812.258	104%	6.007.026	115%
-677.656	-35%	-1.003.360	-58%	-236.509	-4,2%	-784.801	-15%

-121.974	-6,4%	-231.112	-13,3%	-259.572	-4,7%	-247.696	-4,7%
-212.931	-11,1%	169.355	9,8%	-588.193	-10,5%	425.535	8,1%
-334.905	-17,4%	-61.757	-3,6%	-847.765	-15,2%	177.839	3,4%
-1.012.561	-52,8%	-1.065.117	-61,4%	-1.084.274	-19,4%	-606.963	-11,6%



Risultato operativo

Gestione accessori

Risultato esercizio (I.B.T.)

441.147

-512.860

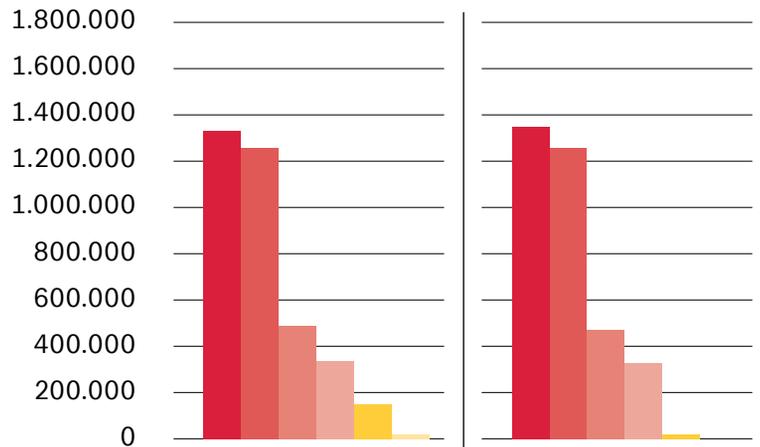
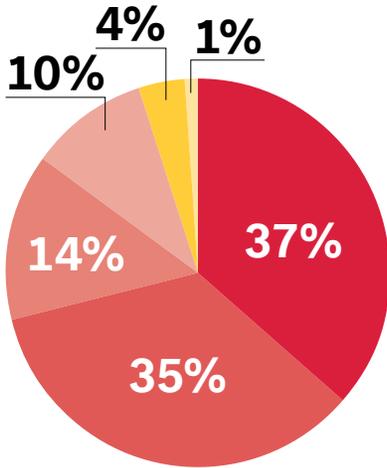
-71.713

-677.656

-334.905

-1.012.561

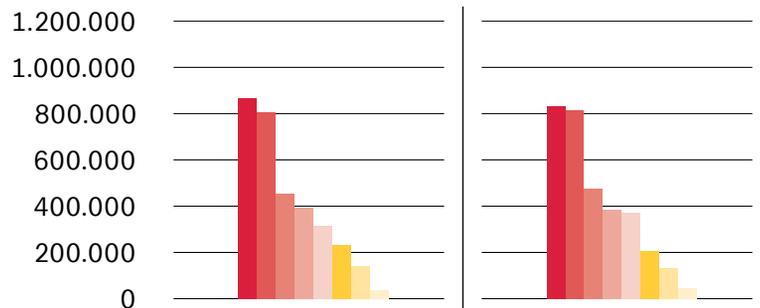
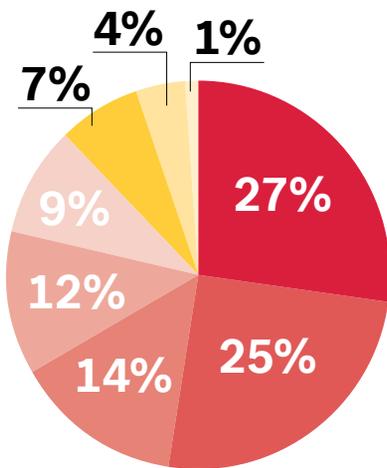
Proventi istituzionali



Categoria	2023	%	2022	%
Contributi R.A.S. Sardegna	1.348.012	37%	1.372.109	39%
Utilizzo spazi	1.277.108	35%	1.277.071	37%
Attività socio culturali e formazione	500.263	14%	480.464	14%
Quote sociali	353.465	10%	336.899	10%
Altri proventi rendite	155.782	4%	-	0%
Contributi soci	21.855	1%	19.740	1%

Categoria	2023	%	2022	%
Contributi R.A.S. Sardegna	1.348.012	37%	1.372.109	39%
Utilizzo spazi	1.277.108	35%	1.277.071	37%
Attività socio culturali e formazione	500.263	14%	480.464	14%
Quote sociali	353.465	10%	336.899	10%
Altri proventi rendite	155.782	4%	-	0%
Contributi soci	21.855	1%	19.740	1%

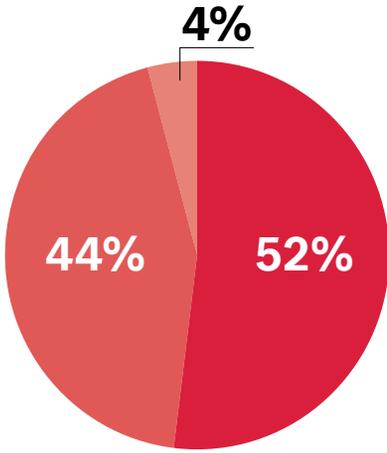
Costi e spese istituzionali



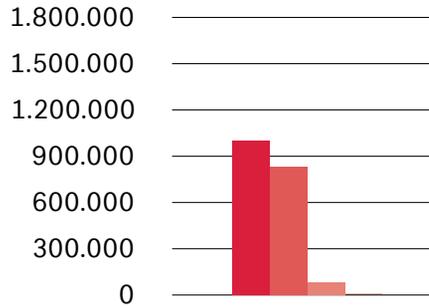
Categoria	2023	%	2022	%
Personale dipendente	878.460	27%	833.632	26%
Personale dipendente Sardegna	808.729	25%	814.184	25%
Spese R.A.S. Sardegna	441.712	14%	477.440	15%
Collaborazioni / consulenze / indennità	381.239	12%	371.617	11%
Spese sede	303.811	9%	384.610	12%
Spese attività socio culturali e formazione	225.011	7%	206.417	6%
Ammortamenti	136.997	4%	133.567	4%
Spese generali	39.380	1%	46.258	1%

Categoria	2023	%	2022	%
Personale dipendente	878.460	27%	833.632	26%
Personale dipendente Sardegna	808.729	25%	814.184	25%
Spese R.A.S. Sardegna	441.712	14%	477.440	15%
Collaborazioni / consulenze / indennità	381.239	12%	371.617	11%
Spese sede	303.811	9%	384.610	12%
Spese attività socio culturali e formazione	225.011	7%	206.417	6%
Ammortamenti	136.997	4%	133.567	4%
Spese generali	39.380	1%	46.258	1%

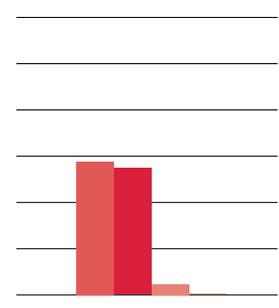
Proventi funzionali



- Attività socio culturali
- Utilizzo spazi
- Altri proventi e rendite
- Attività commerciale spettacoli

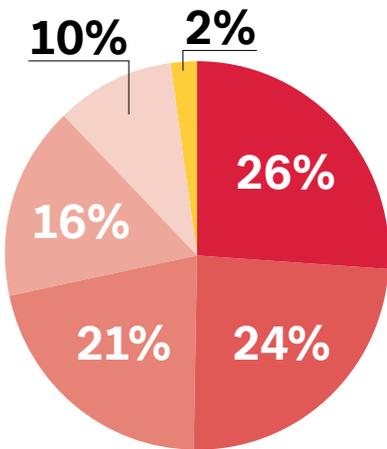


2023	%
995.875	52%
851.406	44%
71.983	4%
-	0%

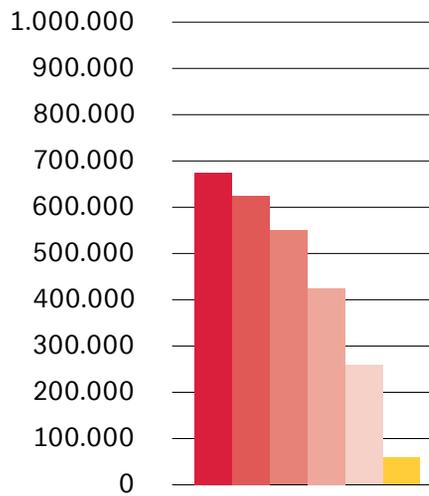


2022	%
810.609	47%
851.379	49%
68.869	4%
5.085	0%

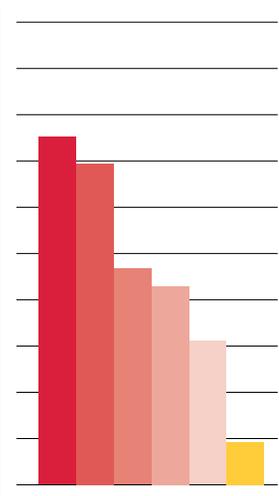
Costi e spese funzionali



- Spese sede
- Personale dipendente
- Spese attività socio culturali
- Ammortamenti immobilizzazioni
- Collaborazioni / consulenze / indennità
- Spese generali



2023	%
672.566	26%
626.745	24%
554.688	21%
422.713	16%
266.287	10%
53.920	2%



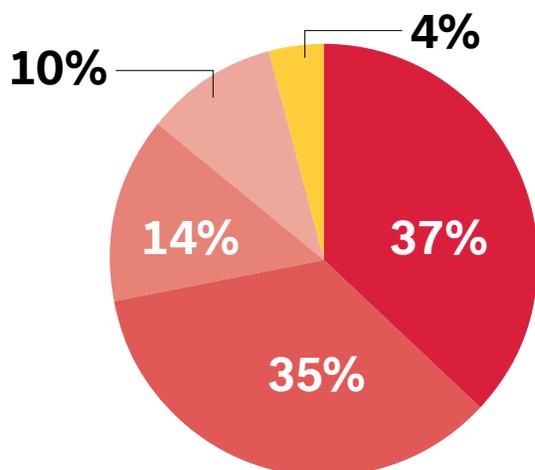
2022	%
750.208	27%
692.571	25%
465.819	17%
428.385	16%
310.093	11%
92.225	3%

Valore aggiunto

	Istituzionale			
	2023	%	2022	%
VALORE DELLE ATTIVITÀ				
Quote sociali	353.465	10%	336.899	10%
Contributi soci	21.855	1%	19.740	1%
R.A.S. Contributi Sardegna	1.384.012	37%	1.372.109	39%
Attività socio culturali e formazione professionale	500.263	14%	480.464	14%
Utilizzo spazi	1.277.108	35%	1.277.071	37%
Attività socio culturali	-	-	-	-
Altri proventi e rendite	155.782	4%	-	-
Totale valore delle attività	3.656.485	100%	3.486.283	100%
COSTI DIRETTI				
Spese sede	303.811	8%	384.610	11%
Spese generali	39.380	1%	46.258	1%
Totale costi diretti	343.191	9%	430.868	12%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	3.313.294	91%	3.055.415	88%
COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI				
Proventi diversi	-137.598	-3,85%	-16.584	-0,5%
Oneri diversi	-375.269	-10,3%	256.179	7,3%
Totale componenti accessori e straordinari	-512.860	-14%	239.596	6,9%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.800.434	77%	3.295.010	95%

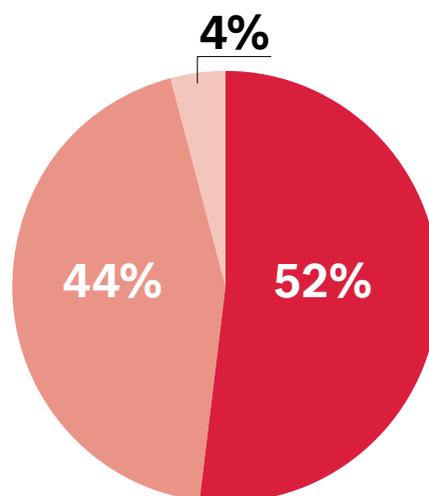
Valore delle attività istituzionali

- Utilizzo spazi
- R.A.S. Contributi Sardegna
- Attività socio culturali e formazione
- Quote sociali
- Altri proventi e rendite



Valore delle attività funzionali

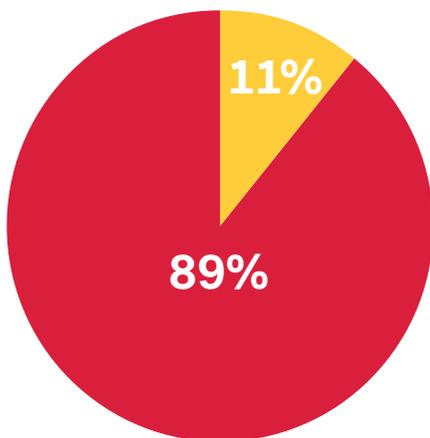
- Attività socio culturali e formazione
- Utilizzo spazi
- Altri proventi e rendite



Funzionale				Totale			
2023	%	2022	%	2023	%	2022	%
-	-	-	-	353.465	6%	336.899	6%
-	-	-	-	21.855	-	19.740	-
-	-	-	-	1.348.012	24%	1.372.109	26%
995.875	52%	810.609	47%	1.496.138	27%	1.291.072	25%
851.406	44%	851.379	49%	2.128.514	38%	2.128.450	41%
-	-	5.085	-	-	-	5.085	-
71.983	4%	68.869	4%	227.765	4,1%	68.869	1,3%
1.919.264	100%	1.735.942	100%	5.575.749	100%	5.222.224	100%
672.566	35%	750.208	43%	976.377	18%	1.134.817	22%
53.920	3%	92.225	5%	93.300	2%	138.484	3%
726.486	38%	842.433	48%	1.069.677	19%	1.273.301	25%
1.192.778	62%	893.509	51%	4.506.072	81%	3.948.923	76%
-121.974	-6,4%	-231.112	-13,3%	-259.572	-4,7%	-247.696	-4,7%
-212.931	-11,1%	169.355	9,8%	-588.193	-10,5%	425.535	8,1%
-334.905	-17%	-61.757	-4%	-847.765	-15,2%	177.839	3,4%
857.873	45%	831.752	48%	3.658.307	66%	4.126.762	79%

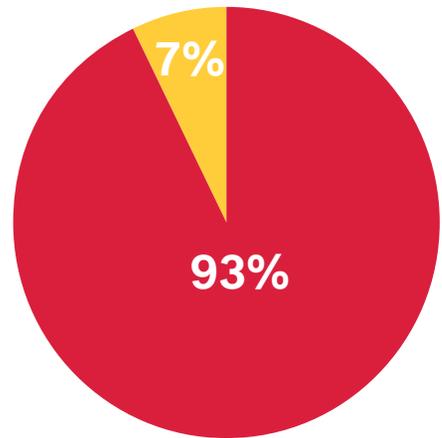
Costi diretti istituzionali

- Spese sede
- Spese generali



Costi diretti funzionali

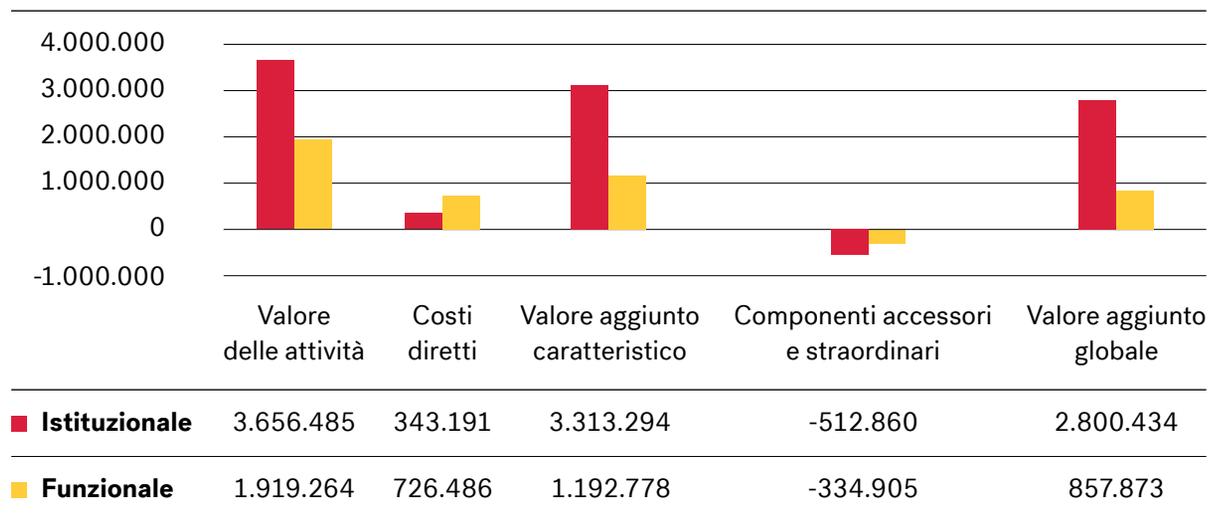
- Spese sede
- Spese generali



Destinazione del valore aggiunto

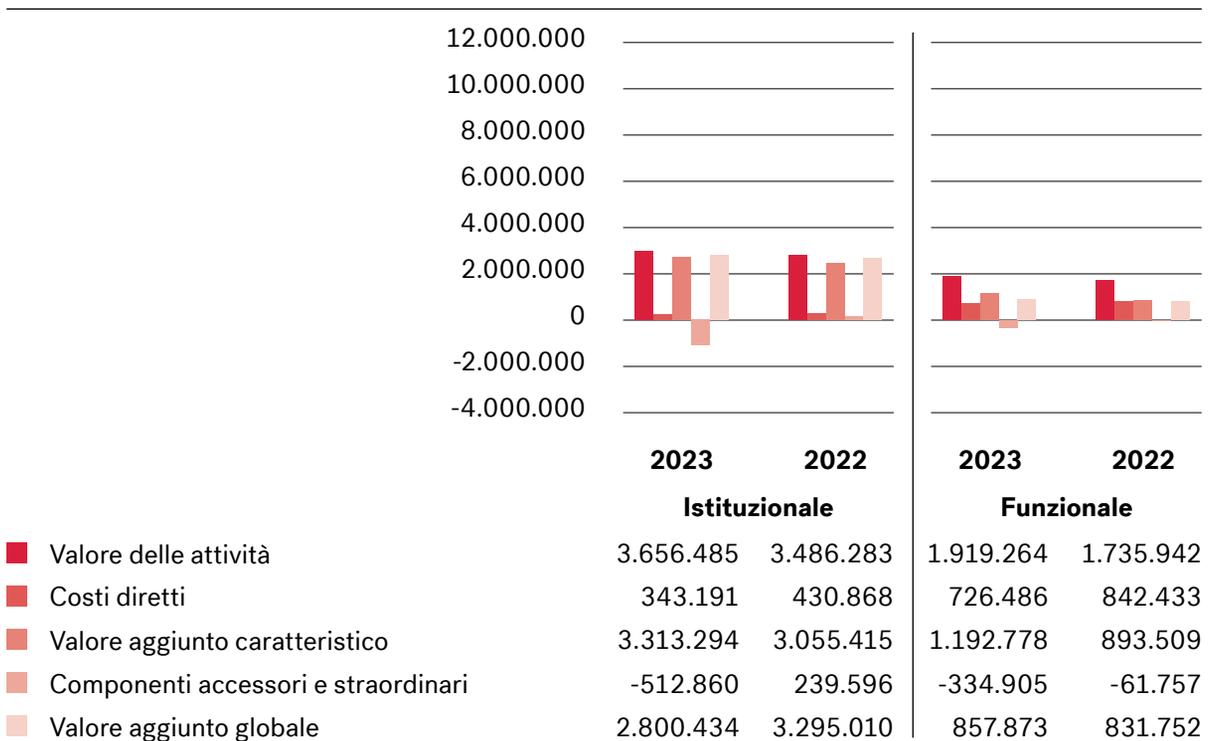
	Istituzionale			
	2023	%	2022	%
RISORSE UMANE				
Personale dipendente	878.460	31%	833.632	25%
Personale dipendente Sardegna	808.729	29%	814.184	25%
Collaborazioni / Consulenze / Indennità	381.239	14%	371.617	11%
Totale risorse umane	2.068.428	74%	2.019.432	61%
SPESE PER ATTIVITÀ				
Spese R.A.S. Sardegna	441.712	16%	477.440	14%
Spese attività socio culturali e formazione	225.011	8%	206.417	6%
Totale spese per attività	666.723	24%	683.857	20%
AMMORTAMENTI				
Ammortamenti Immobiliari	136.997	5%	133.567	4%
Totale ammortamenti	136.997	5%	133.567	4%
TOTALE DESTINAZIONE V.A.	2.872.148	103%	2.836.856	86%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.800.434	100%	3.295.010	100%
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio IBT	-71.713	-3%	458.154	14%

Produzione del valore aggiunto 2023



Funzionale				Totale			
2023	%	2022	%	2023	%	2022	%
626.745	73%	692.571	83%	1.505.205	41%	1.526.203	37%
-	-	-	-	808.729	22%	814.184	20%
266.287	31%	310.093	37%	647.526	18%	681.710	17%
893.033	104%	1.002.664	120%	2.961.460	81%	3.022.096	74%
-	-	-	-	441.712	12%	477.440	12%
554.688	65%	465.819	56%	779.699	21%	672.236	16%
554.688	65%	465.819	56%	1.221.411	33%	1.149.676	28%
422.713	49%	428.385	52%	559.710	15%	561.953	14%
422.713	49%	428.385	52%	559.710	15%	561.953	14%
1.870.433	218%	1.896.869	228%	4.742.581	130%	4.733.725	115%
857.873	100%	831.752	100%	3.658.307	100%	4.126.762	100%
-1.012.561	-118%	-1.065.117	-128%	-1.084.274	-30%	-606.963	-15%

Produzione del valore aggiunto 2022-2023



RELAZIONE

DEL COLLEGIO

DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA AL 31/12/2023

Ai sensi dell'art. 14 del D.L.gs 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Signori componenti il Collegio dei Delegati
della Società Umanitaria Fondazione P.M. Loria

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA AL 31/12/2023

PREMESSA

Nel corso dell'anno 2023, il Collegio dei Revisori, riconfermato in data 24/10/2023 dal Collegio dei Delegati fino alla data del 23/10/2026, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c. ed ha provveduto alla revisione contabile dell'allegata Situazione Economica e Finanziaria al 31/12/2023 della Società Umanitaria

Fondazione P.M. Loria, costituito dalla Situazione patrimoniale, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'anno 2022 e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

GIUDIZIO

A Nostro giudizio il Bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31/12/2023, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società Umanitaria alla data del 31 dicembre 2023, di un corretto risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso a tale data, il tutto in confor-

mità alle norme civili, amministrative e contabili che ne disciplinano i criteri di valutazione e di redazione.

In sintesi la Situazione Economica e Finanziaria al 31/12/2023, raffrontata con quella al 31/12/2022, presenta le seguenti risultanze Patrimoniali ed Economiche

ATTIVITÀ	2023	2022
Immobilizzazioni Immateriali	113.280	169.369
Immobilizzazioni Materiali	7.552.865	7.685.840
Immobilizzazioni Finanziarie	21.399	4.853.966
Crediti	1.871.727	1.938.214
Disponibilità liquide	4.587.760	1.849.737
Ratei e risconti attivi	491.274	209.946
Totale attività	14.638.305	16.707.072

PASSIVITÀ	2023	2022
Patrimonio Netto	4.062.087	5.146.361
Fondo Rischi e Oneri	189.638	226.888
Trattamento fine rapporto	1.275.222	1.224.320
Debiti	6.796.589	7.860.652
Ratei e risconti passivi	2.314.769	2.248.852
Totale passività	14.638.305	16.707.072

CONTO ECONOMICO	2023	2022
Valore della Produzione	5.706.520	5.783.670
Costo della Produzione	-5.937.537	-6.142.939
Differenza	-231.017	-359.267
Proventi e oneri finanziari	-853.258	-247.696
Rivalutazioni	00,00	00,00
Risultato ante imposte	-1.084.275	-606.936
Imposte dell'esercizio	-97.227	-86.939
Utile o (perdita) dell'esercizio	-1.181.502	-693.902

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti ri-

spetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO DEI REVISORI PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del

bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

RESPONSABILITÀ DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utiliz-

zatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o

eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza signi-

ficativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Nota Integrativa (non essendo la Società UMANITARIA FONDAZIONE P.M. LORIA. a redigere la Relazione sulla Gestione) con il bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Nota Integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge; essa contiene inoltre tutti gli elementi utili per relazionare al meglio sulla completa attività della Fondazione, in particolare sulla gestione immobiliare e sulla necessità di modificare il suo assetto finanziario, procedendo allo smobilizzo del portafoglio titoli e creare una liquidità corrente più aderente alle necessità gestionali della Fondazione.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare

Milano, 10 Maggio 2024

Il collegio dei revisori

Rag. Arturo Celentano

Dott. Carlo Bianco

Rag. Matteo Di Nunzio

Patrimonio immobiliare





Patrimonio immobiliare



La sede della Società Umanitaria si trova negli spazi dell'ex convento di Santa Maria della Pace, risalente alla seconda metà del '400, al cui interno si trova l'ex Refettorio francescano, oggi Salone degli Affreschi, in cui spicca la *Crocifissione di Cristo*, opera dei primi decenni del XVI sec., attribuita inizialmente a Marco d'Oggiono, e più recentemente a Bernardino Ferrari.

La proprietà immobiliare milanese non si limita ai quattro chiostri rinascimentali dell'ex convento, ma è ben più consistente in quanto comprende l'intera area circoscritta dalle vie Daverio, San Barnaba, Pace e Fanti, per complessivi 20.000 mq. La superficie coperta di tale area (fabbricati antichi, edificio Ex Laboratori Leggeri, edificio Ex Itsos) ha una consistenza di circa 6.000 mq, che si sviluppa su più piani per una superficie fruibile complessiva di circa 16.000 mq.

Per la sua valenza storica e architettonica tutta l'area della sede milanese è sotto tutela della Sovrintendenza Beni Ambientali e Architettonici della Lombardia.

Del patrimonio immobiliare fanno parte anche: la sede di Napoli (circa 600 mq.), nella centralissima piazza Vanvitelli; la sede di Vailate, che ha luogo nell'ex convento di S. Maria delle Grazie (di

circa 8.500 mq. di superficie). In ambito agricolo la Società Umanitaria è proprietaria inoltre di sei cascine agricole situate in diversi comuni della bassa cremasca (Bissona, Melgherina, Robbiati, Moronzello, Colombara, Cascinetta) per un totale di 3.750 pertiche milanesi (circa 247 Ha), proprietà ricevute in eredità negli anni Sessanta dal consigliere Felice Ferri.

Nel corso degli anni, la sede di Milano e quella di Vailate sono state interessate da importanti interventi di riqualificazione. Tra gli anni 2010 e 2015 l'edificio dell'ex convento di Vailate è stato recuperato nella sua integrità architettonica e riqualificato in termini energetici ottenendo la certificazione di edificio di "classe A", grazie alla sostituzione dei serramenti, al miglioramento dell'involucro edilizio e ad un innovativo ed efficiente impianto geotermico. Negli spazi opportunamente arredati trovano ospitalità alcune strutture di servizio pubblico (un asilo e gli uffici dei Servizi Sociali del Comune), una sezione dell'archivio librario di Società Umanitaria, alcuni alloggi per soggetti fragili e spazi ricreativi. Il complesso è servito da un ampio parcheggio riservato e da un'area verde di socializzazione protetta.



Nella sede milanese sono state condotte diverse azioni volte alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio esistente; tra queste la più rilevante è stato certamente il restauro conservativo del Salone degli Affreschi, oggi sede di convegni internazionali e di importanti manifestazioni culturali, a cui sono succedute il rifacimento della facciata d'ingresso in via Daverio 7, il recupero dei chiostrì, la valorizzazione delle aree verdi con particolare riferimento alle imponenti alberature, interventi mirati che hanno consentito di conservare un suggestivo e prezioso scorcio di quiete nella pur centralissima area urbana: gli spazi verdi esterni e la silenziosa quiete dei chiostrì offrono in questo contesto una particolare suggestione che richiama alla laboriosità dei primi occupanti.



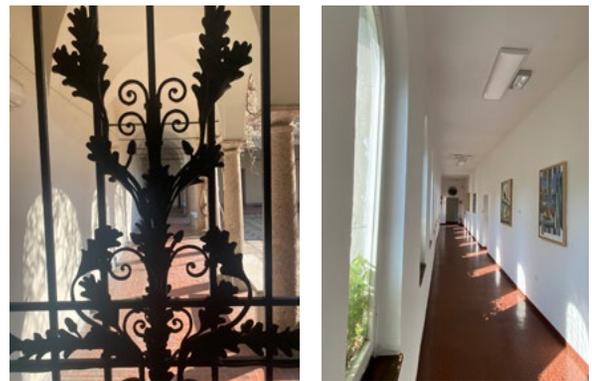
A partire dalla seconda decade del nuovo millennio hanno preso avvio importanti ed estesi interventi di ammodernamento funzionale e architettonico. In particolare, con la stessa finalità con cui nel 2020 è stato creato al primo piano del portico delle memorie un piccolo museo delle opere delle scuole professionali dell'Ente, si segnala il restauro di un imponente portone in ferro battuto, di pregevolissima fattura (sicuramente riconducibile alla scuola di Alessandro Mazzucotelli – metà anni '20 del secolo scorso), che è stato posizionato in un angolo del Chiostro dei Glici-

ni, a poche metri dalle aule della Scuola Superiore di Mediazione Linguistica, in prossimità della scala di accesso al piano primo.

Sempre al primo piano, dopo un accurato lavoro di inventariazione e riordino, alcune salette sono divenute una sorta di galleria permanente, esponendo una parte del patrimonio artistico conservato in Umanitaria e presentato nel volume “Una collezione involontaria” (a cura di Andrea Tinterri e Luigi Attilio Brianzi). La sala Consiglio, la sala D'Arts, la sala Ferri e i corridoi antistanti gli uffici di presidenza e di segreteria presentano infatti un formidabile percorso espositivo, con le opere di Giò Pomodoro, Angelo Bozzola, Elio Marchegiani, Andrea e Pietro Cascella, Alik Cavaliere, Enrico Baj e altri artisti contemporanei.

Nel contempo, gli spazi interni adibiti alle attività gestionali proprie della Fondazione sono stati completamente ristrutturati e dotati di attrezzature ed arredi moderni per consentire al personale di operare nelle migliori condizioni possibili in spazi adeguati ai nuovi standard di lavoro. Analogamente sono stati riqualificati gli spazi e le aule per le attività della formazione e dei corsi per il tempo libero.

Dall'anno accademico 2019/2020 la Società Umanitaria è anche sede della “Scuola Superiore di Mediazione Linguistica P.M. Loria” ad ordinamento universitario. Per ospitare le attività accademiche e tutte le funzioni accessorie sono stati predisposti idonei locali nei quali gli studenti possono svolgere la propria preparazione utilizzando strutture e tecnologie all'avanguardia.



Una particolare attenzione viene costantemente posta alla riqualificazione tecnologica del complesso. A partire dal 2019 è stato avviato il cantiere per il rifacimento integrale dell'impianto elettrico e dei sistemi di comunicazione dati e telefonico. In un'ottica di contenimento dei consumi sono stati sostituiti tutti i corpi illuminanti con nuovi apparati a risparmio energetico ed è stato sensibilmente migliorato il confort illuminotecnico di tutti gli spazi.







Nel 2021, a seguito del rinnovo del contratto decennale di gestione e manutenzione degli impianti termotecnici, affidato ad una ESCO specializzata nel settore, hanno preso avvio gli interventi di riqualificazione delle reti di riscaldamento e raffrescamento. Nella prima fase si è proceduto alla sostituzione integrale della centrale termica con nuove e più efficienti caldaie modulari a condensazione, sono stati sostituiti alcuni gruppi frigoriferi e si è avviata la sostituzione totale delle linee di distribuzione.

Dopo gli interventi sugli impianti elettrici e sulla rete dati è proseguito l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche della sede milanese. Nel corso del 2022 è stato completato il rifacimento integrale degli impianti di distribuzione e diffusione secondari, che ha permesso di dotare tutti gli ambienti di moderni e efficienti sistemi per il riscaldamento e il raffrescamento. Il controllo da remoto e la telegestione delle accensioni consentiranno inoltre di monitorare i consumi e di avere un utilizzo più attento e corretto degli impianti.

Particolare cura nella progettazione degli interventi e nella distribuzione degli spazi è stata prestata al tema del contenimento dei consumi e dell'efficienza energetica. Una sensibilità per il rispetto dell'ambiente che l'Umanitaria ha voluto realizzare anche sul proprio patrimonio, ricercando soluzioni tecnologiche e gestionali tali da ridurre al minimo l'impatto sul clima.

Inoltre, per rispondere alle necessità connesse all'emergenza sanitaria del biennio 2020/2021 e non ancora completamente superate, e al fine di garantire una più attenta sorveglianza e controllo sugli accessi, sono state installate apparecchiature idonee alla ve-



rifica delle condizioni sanitarie dei frequentatori dei nostri spazi. Questo ha consentito, nel rispetto delle norme legate alla *privacy*, di gestire il flusso delle presenze in condizioni di relativa sicurezza. Sempre nell'ambito di assicurare una adeguata salvaguardia del patrimonio dell'ente è stata completata l'installazione di un sistema di video sorveglianza che presidia le aree esterne e gli ingressi degli edifici storici.

Contestualmente ai lavori di sistemazione e ammodernamento degli impianti e dei fabbricati si sta pro-



cedendo alla redazione delle nuove certificazioni tecniche, che hanno riguardato inizialmente le idoneità statiche, a seguire le valutazioni energetiche e i nuovi impianti tecnologici. Una importante opera di adeguamento normativo ormai necessaria per garantire l'uso degli spazi in condizioni ottimali e di sicurezza.

Nel corso del 2023 ha preso il via un programma di rinnovamento dei servizi di ospitalità presenti all'interno dei nostri spazi. La storica presenza di un punto di ristoro, che offriva la possibilità di cibo e bevande per ospiti, corsisti e fruitori diversi, si è nel tempo consolidata e, ormai da diversi anni, è presente anche un servizio di ristorazione qualificato. Tale attività, sviluppatasi notevolmente anche in relazione alla pregevolezza e centralità della *location*, necessitava di una significativa rivisitazione che coniugasse la necessità di offrire servizi adeguati alle diverse tipologie di fruitori dei nostri spazi, con l'obiettivo

quindi di proporre soluzioni e servizi adeguati e diversificati: perciò si è proceduto ampliando e riqualificando gli spazi di ristoro e selezionando nuovi gestori dei servizi.

Entro l'estate del 2024 l'offerta dei servizi di bar e ristorazione sarà pienamente operativa con proposte differenziate, in locali ristrutturati sotto il profilo dell'arredo, delle dotazioni impiantistiche e del comfort ambientale.

In questo modo, dedicando particolare attenzione anche ai servizi e agli spazi di socializzazione delle persone, il patrimonio immobiliare, rinnovato e riqualificato, consentirà alla Società Umanitaria di affrontare gli anni futuri con la certezza di poter proseguire la propria *mission* statutaria, attenta ad interpretare le trasformazioni e le nuove esigenze che l'evoluzione della società richiedono, in perfetta continuità con lo spirito del fondatore.

Gli abitanti dei chiostri dell'Umanitaria





A.I.B. – Associazione Italiana Biblioteche

Nata nel 1930, A.I.B. è la più importante associazione professionale italiana attiva nel settore delle biblioteche. La sezione Lombardia di A.I.B. è simbolicamente la versione moderna del Consorzio delle Biblioteche Popolari, un progetto educativo promosso all'inizio del '900 dalla Società Umanitaria (tra i fautori c'era anche Filippo Turati), trasformatosi nel corso degli anni nella Federazione delle Biblioteche Popolari.

A.I.B. rappresenta l'Italia nelle principali organizzazioni internazionali (tra cui l'European Bureau of Library, Information and Documentation Association-EBLIDA, l'International Federation of Library Associations and Institutions-IFLA e l'International Association of School Librarianship-IASL) e agisce in stretto collegamento con le altre associazioni italiane e straniere, anche attraverso la partecipazione a progetti comunitari.

Sul piano politico, legislativo e scientifico, l'Associazione promuove l'affermazione dei principi contenuti nel "Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche", per lo sviluppo delle biblioteche come servizio fondamentale per il cittadino nella società dell'informazione, per la diffusione e il coordina-

mento dei servizi bibliotecari a livello locale e nazionale, per la promozione della lettura e dell'accesso al mondo della cultura, per la formazione di insegnanti e bibliotecari, per la diffusione e lo sviluppo di moderni strumenti professionali su tutto ciò che riguarda le biblioteche e i servizi informativi e la valorizzazione delle professionalità impegnate nel settore.

A Milano A.I.B. Sezione Lombardia, oltre a incontrare i rappresentanti dei sistemi bibliotecari lombardi delle biblioteche di pubblica lettura e delle biblioteche accademiche, aiutandoli a valorizzare progettualità innovative delle biblioteche del territorio, organizza ogni anno la Giornata delle biblioteche lombarde, a cui si è affiancata, nel 2022 e 2023 la Giornata delle Biblioteche scolastiche, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Nel corso del 2023, in continuità con gli anni passati, sono stati promossi laboratori all'interno del più importante convegno nazionale dedicato al mondo delle biblioteche, le Stelline, organizzato dall'Associazione Biblioteche Oggi presso il Palazzo delle Stelline.

Durante tutto l'anno sono stati inoltre proposti corsi di aggiornamento professionale e formazione, rivolti ai bibliotecari di tutta Italia.

Il sito dell'Associazione è: www.aib.it/struttura/sezioni/lombardia

Associazione Nestore

Nestore è un'Associazione di promozione sociale (APS), il cui principale obiettivo è quello di svolgere opera di sensibilizzazione nei confronti degli individui e degli enti pubblici e privati sull'importanza e sull'utilità della preparazione al pensionamento e della promozione di un invecchiamento attivo. L'obiettivo è accompagnare le persone che stanno vivendo queste transizioni in una logica di impegno sociale, di promozione del volontariato e del rapporto con le generazioni più giovani, ossia, in una logica di un 'buon' invecchiamento, attivo e integrato con le più complesse dinamiche sociali. L'Associazione, i cui soci individuali nel 2023 sono stati 150, ha 5 soci collettivi (AISTP, ALDAI, AUSER, GES, Società Umanitaria) e dal 2017 fa parte del Forum del Terzo Settore.

Le attività dell'Associazione sono strutturate in vari ambiti:

- **Formazione:** sia come riflessione sulle diverse transizioni che accompagnano l'invecchiamento, che come analisi dei mutamenti sociali in atto e/o di approfondimento di tematiche

culturali. Nel 2023, si sono organizzati 6 corsi; in particolare, fruendo di un finanziamento della Regione Lombardia a sostegno al volontariato, uno di alfabetizzazione finanziaria che ha dato luogo al *Quaderno Nestore Economia in famiglia – Appunti per un buon uso del denaro* e a uno sportello informativo su come affrontare le varie problematiche legate al denaro.

- **Counselling:** colloqui individuali mirati ad aiutare i soci dell'Associazione a superare le difficoltà personali, familiari e di lavoro che si possono presentare nella delicata fase dell'invecchiamento.
- **Attività culturali:** incontri culturali e conferenze a tema; visite guidate. Durante l'anno Nestore ha organizzato complessivamente 14 iniziative e ha partecipato alla "Civil Week" con un evento alla Biblioteca Sormani sul tema "Gli anziani che verranno", a partire dall'omonimo libro di Stefano Poli.

- **Nestorecafé:** incontri mensili su vari temi e 'spazi di letture condivise', per un totale di 10 incontri. Nel 2023, si è inoltre aperta una collaborazione con il Cinema Anteo, con cui si sono concordati tre cicli di film su temi proposti da Nestore.
- **Ricerca e riflessione teorica sull'invecchiamento:** nel corso dell'anno sono proseguite le due ricerche esplorative auto-commissionate: una sul rapporto nonni-nipoti adolescenti, l'altra sull'invecchiamento della popolazione omosessuale. Entrambe le ricerche sono state considerate di particolare interesse dal Comune di Milano, per cui sono potute rientrare nei Progetti di Utilità collettiva. Inoltre, dopo il positivo riscontro del numero Zero della sua nuova rivista *Il Semestrale* (edito nel 2022), l'Associazione ha pubblicato il n. 1 e il n. 2, le cui parti tematiche sono state dedicate rispettivamente al tema dei "rapporti intergenerazionali" e a "Uno sguardo di genere in una società che invecchia".
- **Interventi nelle scuole:** da molti anni il 'Gruppo Rapporti Intergenerazionali' collabora con diverse scuole elementari, da un lato a supporto di attività tecniche e artistiche, dall'altro in termini di testimonianze

sulla vita quotidiana di quando gli associati erano bambini o giovani. A questa attività, dal 2019, anche grazie a finanziamenti regionali, si sono affiancati interventi presso scuole medie e Istituti secondari, con l'obiettivo di supportare l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche dei ragazzi in una logica di promozione di una cultura di comunità e di responsabilità sociale.

Nel corso del 2023, questi interventi si sono tradotti, nelle scuole medie, in percorsi guidati su temi legati alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto riguarda l'acqua e i rifiuti. Il lavoro nella scuola primaria e secondaria di primo livello è confluito invece in un'apposita iniziativa "Dai nipoti... ai nonni. Confrontare i comportamenti per un futuro sostenibile", organizzata all'interno della "Civil Week" presso la sala consiliare del Municipio 3. L'intervento nelle scuole superiori, inoltre, ha dato luogo a una raccolta di poesie, scelte e commentate dai ragazzi, sul tema dell'amicizia; quest'ultima iniziativa è stata estesa anche ai soci Nestore, in modo da avere su questo tema lo sguardo di due generazioni.

Sull'intervento dei senior nelle scuole, infine, Nestore ha inoltre organizzato con la Società Umanitaria il convegno "Senior, una risorsa per la formazione dei giovani: l'esperienza milanese".

Il sito dell'Associazione è: www.associazionenestore.eu

Associazione Spazio Montessori

In linea con gli scopi della Società Umanitaria, anche per l'anno 2023, negli obiettivi dell'Associazione Spazio Montessori sono state intraprese azioni volte a valorizzare competenze che possano rinforzare il sempre più complesso ruolo educativo che la famiglia è tenuta a strutturare come tassello di un più vasto schema sociale, delineandone la sua unicità come microsistema rafforzativo di trasmissione della cultura, come organismo etico e sociale.

L'Associazione Spazio Montessori ha di fatto articolato differenti momenti di supporto alla genitorialità: incontri individuali con figure professionali, educatori e psicologi, attività di gruppo ed il servizio educativo per la prima infanzia che rimane una punta di diamante per l'associazione.

Dal suo avvio, avvenuto ormai diversi anni fa per volere dell'Umanitaria, l'Associazione Spazio Montessori ha custodito e predisposto degli ambienti unici nei quali ogni mattina, prima ancora che arrivino i piccoli ospiti ed i loro accompagnatori, una mano attenta e profondamente appassionata agli istanti evolutivi della

prima infanzia sistema e rinnova con meticolosa attenzione, come accordando uno strumento musicale, tutti i piccoli oggetti che verranno toccati dalle minuscole manine. Uno spazio esclusivo dove viene pensato anche un posto per l'adulto, che assiste alla gioiosa attività del piccolo e si rende disponibile come fonte sicura di apporto relazionale.

Tutto è pronto ogni mattina per dare vita ad uno spettacolo unico nel suo genere, a cui molti professionisti della prima infanzia avrebbero piacere assistere. Uno studio meticoloso delle osservazioni rilevate nei movimenti dei bambini verso le attività e verso l'adulto di riferimento, verso le reazioni degli adulti a specifici comportamenti dei propri bambini, ha infatti contribuito ad individuare delle costanti evolutive che emergono come vitali ed essenziali e che si sostengono reciprocamente solo in un ambiente che favorisca la loro realizzazione.

L'obiettivo di Spazio Montessori è, infatti, quello di sostenere la funzione che il sistema di attaccamento ha nei primi anni di vita sia per il bambino che per l'adulto.

to, affiancando la crescente competenza che si viene a creare ed affinando fiducie necessarie alle conquiste evolutive. Da anni, grazie a questo prezioso lavoro col bambino e con l'adulto, sono state affinate modalità che hanno sostenuto e valorizzato un progetto di alto valore educativo, ricercato da tantissime famiglie e riconosciuto dall'Opera Nazionale Montessori. Con le sue finalità e modalità, del resto, Spazio Montessori rimane ancora un modello unico esistente in Italia ed è oggetto di interesse anche da parte di professionisti di altri Paesi (in particolare la Cina e il Giappone), che fanno visita per coglierne il marcato valore educativo.

Gli incontri di gruppo del servizio educativo vedono spesso ospiti di diverse origini culturali che trascor-

rono armonicamente un momento comunitario, ritrovando nell'amore verso i loro piccoli e nelle stesse gioie ed incertezze, un punto di unione.

Tutte le attività promosse dall'Associazione sono volte a sostenere la famiglia nel momento più delicato della sua realizzazione, con l'arrivo di un figlio, quando la coppia di origine duale diviene coppia genitoriale ed espone le sue nuove fragilità.

Lo Spazio Ascolto Genitori, inoltre, è sempre pronto a sostenere la coppia o il genitore che ne fa richiesta, volendo essere un punto di incontro riservato e rispettoso, dove il singolo genitore o la coppia può trovare un ascolto competente ed orientarsi in certezze sempre maggiori.

Il sito dell'Associazione è: www.spaziomontessori.com

Forum delle Associazioni

La Società Umanitaria è socio fondatore del Forum delle Associazioni che è un'unica grande Confederazione formata da Associazioni di rilevanza locale, ma anche nazionale e internazionale. Il Forum delle Associazioni è un ente associativo di secondo livello, senza fini di lucro, che si ispira a principi di carattere solidaristico e democratico, al fine di realizzare, direttamente o tramite terzi, ogni attività tesa a promuovere, sostenere e sviluppare le iniziative istituzionali e statutarie comuni di tutti i soci aderenti. Il Forum offre l'opportunità di scambiare *expertise*, consigli, collaborazioni, informazioni ed effettuare

sinergiche azioni tra due o più Associazioni.

Grazie alla sua rilevanza istituzionale e al suo potere collettivo, mette in atto tutte quelle attività necessarie per valorizzare al meglio le attività dei singoli soci, al fine – soprattutto – di divenire un vero e proprio strumento operativo per aiutare al meglio i bisognosi e per sostenere il mondo socio-culturale.

Del Forum delle Associazioni fanno anche parte alcuni sodalizi non culturali o non operanti nei campi sociali e dell'assistenza, ma che presentano al loro interno, e tra le loro finalità, il supporto per l'organizzazione o la messa in opera di tali attività.

I gemellaggi

Al fine di sviluppare e consolidare l'azione e la presenza sul territorio nel corso degli ultimi anni sono stati sottoscritti gemellaggi per implementare iniziative e progetti sociali con tutte le realtà "che hanno in comune la missione all'aiuto sollecito, alla comprensione, alla collaborazione generosa, (...) luoghi dove ciascuno viene accolto e rispettato per la propria individualità, dove costruire la speranza del convivere sereno e di un futuro desiderabile".

Tali gemellaggi coinvolgono prestigiose Istituzioni milanesi quali: Asilo Mariuccia, Pane quotidiano, Croce Rossa Italiana (Milano), City Angels, Istituto dei ciechi, Fondazione Don Carlo Gnocchi onlus, Villaggio della Madre e del Fanciullo, Associazione Gruppo di Betania, Associazione CAF, La Cordata, Fondazione Francesca Rava, Terre des Hommes Italia Onlus.

Lega Internazionale per i Diritti Umani (LIDU) sezione di Milano

Costituitasi nel 1968 a Milano – affiliata all'International League for the Rights of Men di New York – con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la difesa dei diritti dell'individuo nello Stato e nella Comunità Internazionale secondo lo spirito della "Dichiarazione

Universale dei Diritti dell'Uomo", oggi la sede milanese della LIDU-ILHR prosegue l'attività originaria incentrata sulla diffusione dei principi dei diritti umani, strumento indispensabile nella gestione complessa di una società multi culturale, vero antidoto nel salva-

guardare e tutelare le diversità tra le persone e le differenti culture, mantenendo stretti rapporti di collaborazione con la Società Umanitaria.

Evidenti le finalità comuni della LIDU-ILHR e della Società Umanitaria: costruire una società di esseri umani liberi, nella quale ciascuno possa sviluppare compiutamente le proprie capacità e le proprie inclinazioni, senza pregiudizi e preconcetti.

Dopo la costituzione e l'avvio con successo delle attività della *Human Respect Foundation*, la fondazione di diritto elvetico costituita a seguito delle decisioni assembleari dell'anno 2022 per aumentare la portata operativa della LIDU-ILHR, sono state congelate tutte le azioni e relazioni poste in essere, a causa di pressioni nazionali ed internazionali, derivanti dall'assetto politico e dalla condizione economica italiana ed europea, con particolare riferimento al rapporto istituzionale tra i paesi UE e la gestione di tutte le attività relative all'aiuto ed alla cooperazione internazionale.

Tutta l'attenzione del 2023 è stata così rivolta ad una azione di contatto in loco, dove gli eventi stanno producendo il maggiore impatto negativo. L'evoluzio-

ne della congiuntura internazionale derivante dalla recrudescenza delle guerre in Ucraina, nei territori della Striscia di Gaza e nello Stretto di Suez, nonché dalla crisi economica del Centro-America (Cuba, Venezuela, Ecuador, ecc.), infatti, hanno assorbito completamente le attività operative dell'anno 2023, ma, malgrado i rapporti instaurati nella seconda metà del 2023 con realtà internazionali importanti (come la *Fondazione Moravia* di Medellin, Colombia, la *Human Right Foundation*, Svizzera, la *Human Right Watch*, NY, ecc.), il bisogno crescente di risorse economiche hanno portato il CDA della Fondazione HR-F alla decisione di una razionalizzazione drastica delle spese interne e di gestione operativa, nel pronostico potenziale di un ulteriore aggravamento delle condizioni internazionali, valutando persino l'ipotesi di chiusura per preservare risorse da riportare in seno alla LIDU-ILHR. In tal senso, sono state deliberate dall'assemblea associativa della LIDU-ILHR, nuove decisioni operative che riguarderanno l'Italia, e in particolare la sede centrale di Milano, prevedendo per l'anno 2024, l'apertura di uno sportello pubblico in accordo con Confconsumatori.

Il sito è: www.lidu-ilhr.it

Società Italiana per la Organizzazione Internazionale (SIOI) - Sezione Lombardia

La SIOI è un ente morale a carattere internazionalistico (riconosciuto con D.P.R. del 27/12/1948 n.1700 e disciplinato con Legge 28/12/1982 n. 948), sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

È stata fondata il 4 ottobre 1944 su iniziativa di un gruppo di eminenti personalità del mondo della cultura e della politica (tra cui, dal 1947, figurerà anche il Presidente della Società Umanitaria Riccardo Bauer), ispirate dal comune ideale, solennemente enunciato nell'articolo 1 dello Statuto: "di promuovere la conoscenza dei problemi della politica internazionale allo scopo di contribuire all'instaurazione di un giusto e pacifico assetto della comunità internazionale, al progresso dell'unificazione europea e alla diffusione della conoscenza e della tutela dei diritti umani".

Con sede centrale nel Palazzetto di Venezia, a

Roma, e sedi distaccate a Torino, Milano e Napoli, tra le attività che ne contraddistinguono l'opera di formazione e di ricerca sui temi della organizzazione e cooperazione internazionale, sullo sviluppo delle relazioni internazionali e sull'integrazione europea, figura anche la formazione e l'aggiornamento professionale di quanti – in particolare i giovani, italiani e stranieri – operano e aspirano a operare nei diversi campi dell'attività internazionale.

In tale ambito, attraverso la sede milanese (di cui è responsabile il professore Zeno Crespi Reghizzi), si sostanzia la collaborazione con la Società Umanitaria, con la quale organizza convegni, seminari, conferenze e pubbliche discussioni per favorire la conoscenza dei problemi internazionali.

Da anni è partner del Concorso Nazionale degli Ambasciatori dei diritti umani.

Il sito è: www.sioi.org/sezioni/sezione-lombardia

IL

CODICE

ETICO

I. APPLICAZIONE DEL CODICE

I.1. Le finalità e i destinatari

Il presente Codice Etico è una dichiarazione pubblica della Società Umanitaria in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo. Quale elemento di applicazione delle disposizioni dell'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, il Codice Etico integra il quadro normativo al quale l'ente è sottoposto. Il presente Codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire della Società Umanitaria e le sue disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori della Società, dipendenti, consulenti e di chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Del Codice è data ampia diffusione interna mediante idonea modalità e lo stesso è messo a disposizione di qualunque interlocutore della Società. La Società Umanitaria si impegna, altresì, a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

I.2. Valore contrattuale del Codice

L'osservanza delle norme del codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, collaboratori, partner, fornitori della Società Umanitaria.

I.3. Le Violazioni del Codice Etico

La grave, o persistente, o reiterata violazione delle norme del Codice etico da parte dei suoi destinatari lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società Umanitaria, costituisce grave inadempimento e può comportare, a seconda dei casi, l'irrogazione di sanzioni disciplinari, il risarcimento del danno, la risoluzione del rapporto in essere col contravventore.

I.4. Le Segnalazioni

Tutti i destinatari e gli *stakeholders*, interni ed esterni, sono tenuti a segnalare inosservanze del presente Codice all'Organismo di Vigilanza.

I.5. Aggiornamenti del Codice

Con delibera dell'Organo Amministrativo, il Codice può essere modificato ed integrato, anche sulla scorta dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dall'Organismo di vigilanza.

II. PRINCIPI GENERALI

II.1. La Legalità

Nella realizzazione della missione aziendale i comportamenti di tutti i destinatari del presente Codice devono essere ispirati dall'etica della responsabilità. La Società Umanitaria ha come principio imprescindibile l'osservanza di leggi e regolamenti vigenti in Italia e in tutti i Paesi in cui si trova ad operare ed il rispetto dell'ordine democratico ivi costituito. In nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse della Società Umanitaria in violazione delle leggi.

II.2. La Trasparenza

Per la Società Umanitaria la trasparenza significa essere aperti riguardo le decisioni e le attività che hanno peso sulla comunità e l'ambiente e voler comunicare le relative informazioni in modo chiaro, esatto, tempestivo, corretto e completo.

II.3. La Correttezza

Il principio della correttezza implica il rispetto dei diritti e della dignità delle persone nonché l'eliminazione di qualsiasi forma discriminatoria.

II.4. L'efficienza

Il principio dell'efficienza richiede che ogni attività lavorativa venga realizzata secondo principi di economicità della gestione delle risorse impiegate nell'erogazione dei servizi e venga assunto l'impegno di offrire un servizio adeguato rispetto alle esigenze del cliente e secondo gli standard più avanzati.

II.5. Lo spirito di servizio

Il principio dello spirito di servizio implica che ciascun destinatario del Codice sia sempre orientato, nei propri comportamenti, alla condivisione della missione aziendale volta a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità alla collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità.

II.6. La Concorrenza

La Società Umanitaria intende sviluppare il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

II.7. I Rapporti con la collettività e la tutela ambientale

La Società Umanitaria è consapevole dell'incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento. Per questa ragione la Società nello svolgimento della propria attività si impegna a salvaguardare l'ambiente circostante e a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

II.8. La valorizzazione delle risorse umane

Le risorse umane rappresentano un fattore fondamentale per lo sviluppo della Società Umanitaria. Pertanto la Società ne tutela e ne promuove la crescita professionale allo scopo di accrescere il patrimonio di competenze possedute.

II.9. Il rapporto con gli Stakeholders

Il Codice intende, in particolare, indirizzare la condotta della Società Umanitaria alla cooperazione e alla fiducia nei confronti degli stakeholders, cioè di tutti i soggetti pubblici o privati, siano essi individui, gruppi o istituzioni, il cui apporto risulti necessario per la realizzazione della missione aziendale e/o i cui interessi siano influenzati direttamente o indirettamente dalla attività della Società.

II.10. Il valore della reputazione e della credibilità aziendale

La reputazione e la credibilità costituiscono delle risorse immateriali fondamentali ed irrinunciabili, che favoriscono gli investimenti dei soci, i rapporti con le istituzioni locali, lo sviluppo delle risorse umane e la correttezza e affidabilità dei fornitori.

II.11. LA MUTUALITÀ

Avere uno scopo mutualistico significa porsi l'obiettivo di crescere insieme, aiutandosi a vicenda per ottenere qualcosa che altrimenti non potrebbe essere raggiunta da soli; condizioni di lavoro migliori, prezzi migliori per i servizi, costo minore per l'acquisto di attrezzature e materiale.

III. IL SISTEMA DI GOVERNO DELL'IMPRESA

Il sistema di governo adottato dalla Società Umanitaria è conforme alla normativa vigente ed è volto ad assicurare la massima e più equilibrata collaborazione tra le sue componenti attraverso un contemperamento armonico dei diversi ruoli di gestione, di indirizzo e di controllo. Tale sistema risulta orientato a garantire una conduzione responsabile dell'impresa e trasparente nei confronti del mercato, nella prospettiva di creazione del valore per i soci e del perseguimento delle finalità sociali ed ambientali definite d'intesa con gli enti locali di riferimento. I componenti degli organi aziendali devono informare la propria attività ai principi di correttezza ed integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività da loro svolta nella Società.

Ai componenti degli organi è altresì richiesto un comportamento ispirato ai principi di autonomia, di indipendenza e di rispetto delle linee di indirizzo che la Società fornisce nelle relazioni che essi intrattengono, per conto della stessa, con le Istituzioni pubbliche e con qualsiasi soggetto privato.

È richiesta la loro partecipazione assidua ed informata all'attività della Società; essi sono tenuti a fare un uso riservato delle informazioni

di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti; ogni attività di comunicazione deve rispettare le leggi e le pratiche di condotta e deve essere volta a salvaguardare le informazioni di carattere sensibile e di segreto industriale. Ai componenti degli organi dell'impresa è richiesto il rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nel presente Codice.

Gli obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti anche successivamente alla cessazione del rapporto con la Società Umanitaria.

La Società Umanitaria adotta, in ragione delle attività e della complessità organizzativa, un sistema di deleghe di poteri e funzioni che preveda, in termini espliciti e specifici, l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza.

Per la verifica e l'applicazione delle norme contenute nel presente Codice è, inoltre, istituito un apposito Organismo di vigilanza che assiste l'Organo di Amministrazione nella fissazione e nell'aggiornamento degli indirizzi del sistema di controllo interno, nella valutazione sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del medesimo e nella analisi dei rischi aziendali e svolge gli ulteriori compiti successivamente indicati nel presente Codice.

IV. I RAPPORTI CON IL PERSONALE

IV.1. In generale

La Società Umanitaria riconosce il valore delle risorse umane, il rispetto della loro autonomia e l'importanza della loro partecipazione all'attività di impresa.

La gestione del rapporto di lavoro, perseguendo un'organizzazione per obiettivi, è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente anche in relazione all'applicazione degli strumenti di incentivazione.

IV.2. La Sicurezza e la Salute

La Società Umanitaria si impegna a tutelare l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti, dei consulenti e dei propri clienti.

A tal fine promuove comportamenti responsabili e sicuri e adotta tutte le misure di sicurezza richieste dall'evoluzione tecnologica per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs 81/2008.

IV.3. La Tutela della Persona

La Società Umanitaria si impegna a garantire il rispetto delle condizioni necessarie per l'esistenza di un ambiente di lavoro collaborativo e non ostile e a prevenire comportamenti discriminatori di qualsiasi tipo.

È richiesta la collaborazione di tutti al fine di mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e reputazione di ciascuno. Non costituiscono discriminazioni quelle disparità motivabili sulla base di criteri oggettivi.

IV.4. La Selezione del Personale

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni vigenti, la selezione del personale è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una sostanziale aderenza ai profili professionali richiesti dall'impresa, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

IV.5. L'Assunzione

L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo non conforme o comunque elusiva delle disposizioni vigenti.

IV.6. I Doveri del Personale

Il personale si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal presente Codice e deve attenersi, nell'espletamento dei propri compiti, al rispetto della legge ed improntare la propria condotta ai principi di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede.

IV.7. Il Conflitto di Interessi

Chi presta la propria opera, a qualsiasi titolo, per la Società Umanitaria, deve mantenere una posizione di autonomia ed integrità al fine di evitare di assumere decisioni o svolgere attività in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi rispetto all'attività della Società medesima.

Deve essere evitata qualsiasi attività che contrasti con il corretto adempimento dei propri compiti o che possa nuocere agli interessi e all'immagine della Società Umanitaria.

Ogni situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, deve essere preventivamente comunicata al responsabile che, secondo le modalità previste, informerà l'Organismo di Vigilanza.

IV.8. I Beni Aziendali

Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio (p.es. cellulari, computers, email, credenziali di accesso).

Non è ammesso l'uso difforme dei beni e delle risorse di proprietà della Società Umanitaria. Ogni dipendente è direttamente e personalmente responsabile della protezione e dell'utilizzo legittimo dei beni e delle risorse a lui affidate per lo svolgimento delle proprie funzioni. La Società Umanitaria, nel rispetto delle leggi vigenti, adotta le misure necessarie al fine di impedire utilizzi distorti degli stessi.

IV.9. L'Uso dei Sistemi Informatici

Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici ogni dipendente è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare

danno all'immagine della Società Umanitaria. Ogni dipendente è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

IV.10. I Regali, gli Omaggi e le altre Utilità

Il dipendente non può chiedere, per sé o per altri, regali o altre utilità, né accettare quest'ultime, salvo quelle d'uso di modico valore o conformi alle normali pratiche commerciali e di cortesia, da chiunque abbia tratto o che comunque possa trarre benefici dall'attività della Società Umanitaria. Il dipendente non può altresì offrire regali o altre utilità a tutti quei soggetti da cui possa acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Società Umanitaria. Non possono essere attribuiti vantaggi illeciti a clienti o fornitori pubblici e privati. I regali e vantaggi offerti ma non accettati, che eccedano il valore modico, devono essere segnalati per consentire una adeguata valutazione da parte del responsabile, il quale provvederà ad informare l'Organismo di Vigilanza. Tale norma non ammette deroghe neanche in quei Paesi in cui offrire doni di valore o altri benefici è consuetudine.

IV.11. La Tutela della Riservatezza

La Società Umanitaria protegge la privacy dei dati personali trattati, nel rispetto delle norme vigenti in materia, ritenendo che la tutela dei dati personali sia un valore inderogabile.

IV.12. La Riservatezza e la Gestione delle Informazioni

Il dipendente è tenuto a mantenere riservate le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni in conformità alle legge, ai regolamenti e alle circostanze.

Il dipendente deve osservare tale dovere di riservatezza anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro adoperandosi affinché vengano rispettati gli adempimenti previsti dalle vigenti normative sulla privacy. Deve altresì custodire con cura gli atti affidatigli.

IV.13. Lealtà

Chiunque presta lavoro per la Società Umanitaria non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con la Società, né divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa, o farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio.

IV.14. Dichiarazioni alle Autorità

Chiunque presta la propria opera per la Società Umanitaria deve prestare la massima collaborazione alle Autorità di Controllo ed alla Autorità Giudiziaria astenendosi dal tacere informazioni o dal fornirne inesatte anche se ciò possa essere di pregiudizio all'Ente.

IV.15. Gli Obblighi di Informazione

Tutti i dipendenti sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza al proprio responsabile e/o all'Organismo di Vigilanza ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative, circa violazioni di norme giuridiche, del Codice etico di comportamento o altre disposizioni aziendali che possano, a qualunque titolo, coinvolgere la Società Umanitaria. I responsabili devono vigilare sull'operato dei propri dipendenti e devono informare l'Organismo di Vigilanza di ogni possibile violazione delle predette norme.

IV.16. Gli Obblighi dei Collaboratori

Le disposizioni di cui ai punti precedenti sono estese a tutti gli eventuali collaboratori, consulenti, agenti e mandatari della società, ove applicabile.

V. I RAPPORTI CON I FORNITORI

V.1. La Scelta del Fornitore

Le modalità di scelta del fornitore devono essere conformi alle norme vigenti e alle procedure interne dell'impresa all'uopo previste. La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive relative alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura, nonché nel rispetto dei principi di legalità.

V.2. La Tutela dell'Ambiente e dei Profili Etici

La Società si impegna a promuovere, nell'ambito delle attività di approvvigionamento, il rispetto per le condizioni ambientali e ad assicurare che essa sia svolta in modo conforme ai principi etici richiedendo, per particolari forniture e servizi, requisiti di rilevanza sociale.

VI. I RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI DI RIFERIMENTO E CON LE ALTRE AUTORITÀ DI REGOLAZIONE

VI.1. La Missione Aziendale e l'Interesse Generale

La Società Umanitaria persegue gli obiettivi indicati dalle Istituzioni Pubbliche di riferimento e collabora efficacemente con gli organismi delle stesse preposti alla attività di regolazione e controllo dei servizi pubblici locali. La Società persegue tali obiettivi coniugandoli con la propria missione e con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico.

VI.2. L'Integrità e l'Indipendenza nei Rapporti

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali, questi sono intrattenuti esclusivamente attraverso referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dagli organismi aziendali e che non versino in situazioni di conflitto di interessi rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse. Omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso i rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, sono consentiti nella misura in cui il modico valore di essi non comprometta l'integrità, l'indipendenza e la reputazione di una delle parti.

In ogni caso questo tipo di spesa deve essere autorizzato e documentato in modo adeguato. Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, azioni che possano proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali derivino vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione, o ai loro parenti o affini.

Nel caso in cui la Società Umanitaria sia rappresentata da un soggetto "terzo" nei rapporti con la Pubblica Amministrazione si applicano nei confronti del consulente e del suo personale le stesse direttive valide per la Società medesima.

VII. I RAPPORTI CON PARTITI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI

VII.1.

La Società Umanitaria non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, dei movimenti, dei comitati e delle organizzazioni politiche e sindacali, dei loro rappresentanti e candidati, al di fuori dei casi previsti da normative specifiche.

VIII. SCRITTURE CONTABILI

VIII.1.

Coloro ai quali è affidato il compito di tenere le scritture contabili sono tenuti ad effettuare ogni registrazione in modo accurato, completo, veritiero e trasparente e a consentire eventuali verifiche da parte di soggetti, anche esterni, a ciò preposti. Le evidenze contabili devono basarsi su informazioni precise e verificabili e devono rispettare pienamente le procedure interne in materia di contabilità.

Ogni scrittura deve permettere di ricostruire la relativa operazione e deve accompagnarsi ad una adeguata documentazione.

Tutte le azioni riguardanti l'attività della Società Umanitaria devono risultare da adeguate registrazioni che consentano di operare verifiche e controlli sul processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

Gli organi istituzionali

Consiglio Direttivo

Alberto Jannuzzelli, *Presidente*
Claudio Bonvecchio, *Vice Presidente*
Marzia Oggiano, *Vice Presidente*
Antonello Boatti
Gianni Bombaci
Andrea Del Re
Gaetano Galeone
Gustavo Ghidini
Rosario Lo Pò
Jole Maria Celeste Milanese
Mario Rampa

Collegio dei Delegati

Giovanna Antonelli
Massimo Bonini
Luigi Attilio Brianzi
Marianna Bruno
Metello Cavallo
Elena Cordaro
Adriano De Maio
Camillo de Milato
Mario Furlan
Daniele Gallo
Luisella Inzaghi
Michele Marzulli
Marina Melogli
Debora Migliucci
Elio Occhipinti
Bruno Pietroni
Licia Roselli
Bruno Sirigu
Giovanna Tedesco
Michela Trento
Antonio Trifilò

Collegio dei Revisori

Arturo Celentano, *Presidente*
Carlo Bianco, *Revisore*
Matteo Di Nunzio, *Revisore*

Organismo di Vigilanza

Alessandro Frillici, *Presidente*
Carlo Bianco
Gaspere Emmanuele Trizzino





Fotografie: Massimiliano Caria, Christian Carta, Claudio A. Colombo, Fabio Dongu, Riccardo Locci, Enrico Mariotti, Alessandro Villa

Progetto grafico: Dondina e Associati

Stampa: Piotti s.a.s

Finito di stampare nel mese di maggio 2024



Società Umanitaria dal 1893

*“Una storia, una missione,
un impegno nel presente
e per il futuro”*

